

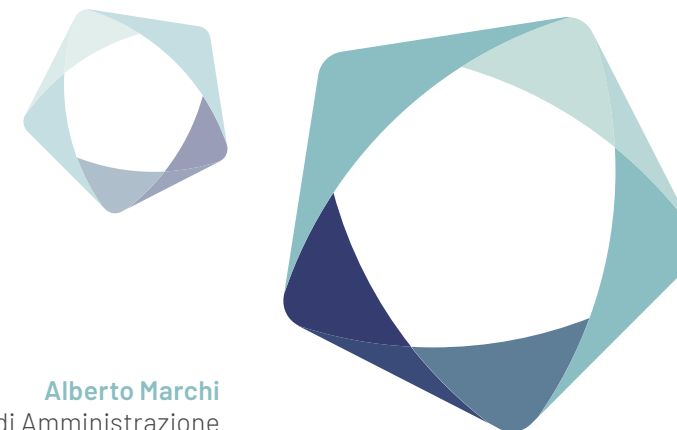


**BILANCIO
DI SOSTENIBILITÀ
2023**

Indice dei contenuti

| | | | | | |
|---|-----------|--|-----------|---|-----------|
| Lettera agli Stakeholder | 2 | 3. Il percorso di IGS verso la sostenibilità | 24 | | |
| | | 3.1 Il nostro progresso negli anni | 25 | 5.5 Rifiuti | 50 |
| 1. Il ruolo di IGS nella transizione energetica | 4 | 3.2 L'analisi di significatività | 27 | 5.6 Acqua | 51 |
| 1.1 Un ruolo strategico nel presente e nel futuro | 5 | 3.3 Il GRESB Assessment | 29 | 5.7 Materiali | 52 |
| 1.2 Sicurezza e flessibilità | 6 | 3.4 La Politica di sostenibilità e il piano delle iniziative ESG | 30 | 5.8 Biodiversità | 52 |
| 1.3 Il ruolo strategico nel sistema nazionale del gas | 8 | | | 5.9 Attenzione verso le comunità locali | 53 |
| 1.4 Le attività dell'impianto | 9 | 4. Il nostro motore: le persone | 33 | | |
| 1.5 I nostri stakeholders | 12 | 4.1 Lavorare in sicurezza | 34 | 6. Un passo nel futuro | 55 |
| 1.6 La nostra <i>performance</i> economica | 14 | 4.2 Le nostre persone | 36 | 6.1 Iniziative in campo ambientale | 58 |
| | | 4.3 Sviluppo e crescita professionale | 39 | 6.2 Iniziative in campo HR | 60 |
| 2. Etica, Governance e compliance | 16 | | | 6.3 Iniziative in ambito Governance | 61 |
| 2.1 Il nostro sistema di governo societario | 17 | 5.1 La nostra impronta | 41 | 6.4 Tabelle di correlazione | 63 |
| 2.2 Composizione degli organi societari | 18 | 5.1 Il rispetto del territorio e le certificazioni ambientali | 42 | | |
| 2.3 Governance, etica e conformità normativa | 19 | 5.2 Energia e consumi energetici | 45 | Nota metodologica | 67 |
| 2.4 Il sistema di controllo interno e gestione dei rischi | 22 | 5.3 Emissioni di gas a effetto serra | 46 | | |
| | | 5.4 Altre emissioni in atmosfera | 49 | GRI content index | 71 |

Lettera agli Stakeholder



Alberto Marchi

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Cari stakeholder di IGS,
come ogni anno, tramite questo
bilancio Vi presentiamo alcuni
importanti risultati, inquadrandoli nel
percorso di crescita sostenibile che da
anni portiamo avanti con soddisfazione.

La realizzazione dei nostri obiettivi ambientali, sociali e di governance è per noi parte integrante della responsabilità che abbiamo verso i nostri stakeholder. Per questo motivo, la nostra originaria vocazione industriale, ossia contribuire alla sicurezza del sistema energetico nazionale, abbraccia in misura crescente obiettivi di sostenibilità, identificati alla luce dei cambiamenti climatici e sociali in corso ed in linea con specifici **Sustainable Development Goals** delle Nazioni Unite.



E' alla luce di questi obiettivi globali che vanno lette molte delle nostre iniziative.

Lo stoccaggio del gas naturale gioca un ruolo sempre importante nel contesto della **transizione energetica**. Noi di IGS investiamo

nell'offerta di servizi flessibili e idonei a favorire una crescente penetrazione dell'energia da fonte rinnovabile nel sistema energetico nazionale; in linea con questo approccio, nel 2023 abbiamo potenziato i nostri investimenti nella **digitalizzazione** dei nostri servizi.

L'attenzione all'**ambiente** da sempre caratterizza la nostra organizzazione, che anche quest'anno è stata certificata con il riconoscimento della conformità del nostro **sistema di gestione ambientale** allo standard internazionale ISO 14001.

La quasi totalità dei **rifiuti** prodotti dalla nostra Società consiste nell'acqua geologica riveniente dall'estrazione del gas naturale dal giacimento. IGS è stata autorizzata a realizzare un nuovo **impianto per il trattamento acque** presso il sito di stoccaggio: esso ridurrà drasticamente la nostra produzione di rifiuti ed eliminerà il traffico degli automezzi oggi deputati al trasporto dell'acqua presso i siti di smaltimento dedicati.

Conteniamo la nostra impronta carbonica acquistando

esclusivamente **energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili** ed operando il nostro business nel modo più efficace per ridurre la nostra intensità emissiva. Il **calcolo annuale della nostra impronta carbonica** è la solida base su cui costruiamo le azioni volte a migliorare il nostro impatto emissivo ed ogni anno conseguiamo la certificazione di conformità allo standard ISO 14064-1:2018, in rispetto dei principi di responsabilità ed affidabilità.

La **salute e la sicurezza delle persone** costituiscono da sempre un pilastro del nostro operare, ed il nostro impegno è stato riconosciuto, in continuità con il passato, con la certificazione di conformità del nostro sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro allo standard ISO 45001.

Ispirandoci al rispetto e perseguendo la valorizzazione delle **persone**, anche nel 2023 abbiamo lavorato sulla promozione del merito: abbiamo attuato piani di incentivazione dei nostri *managers* ancorando significativi aspetti retributivi a specifici obiettivi ESG; abbiamo incrementato la formazione delle nostre risorse umane; e abbiamo consolidato un approccio focalizzato sugli impatti, nel quale il nostro lavoro è sempre più teso al raggiungimento di obiettivi condivisi con gli stakeholder.

La **sicurezza** del nostro agire verso le persone, l'ambiente ed il

sistema energetico è altresì certificata e conforme ai nostri **systemi informativi**, in relazione allo standard ISO 27001.

E' in questo contesto di massimo rigore che attuiamo il nostro programma di **iniziative** per la sostenibilità – declinato rispetto ai profili ambientali, sociali e di governance – definendo priorità e ambiti di impegno, ed associandovi un piano di **monitoraggio** volto a valutarne rigorosamente e costantemente lo sviluppo.

Lavoriamo per il costante miglioramento delle nostre performance ESG, attraverso modelli di **governance** sostenibile, sistemi di **gestione dei rischi ESG** e l'adozione di strategie di business improntate alle politiche dell'Unione Europea in materia di transizione energetica e del quadro regolamentare – attuale e prospettico – definito da quest'ultima con riferimento alla sostenibilità in tema di *Sustainable Governance, Corporate Sustainability Reporting* e *Corporate Sustainability Due Diligence*.

Improntiamo la conduzione del nostro business al nostro **codice etico**. Al fine di assicurare ai nostri stakeholder una crescita affidabile e trasparente abbiamo adottato strumenti di **governance** e controllo, volti a garantire che le nostre attività siano condotte in linea con i più alti *standards* di governo societario, di **compliance** ed etici: il nostro sistema di gestione per la **prevenzione della**

corruzione ha conseguito, anche nel 2023, la certificazione di conformità allo standard ISO 37001.

A riprova di quanto sopra, riceviamo annualmente un'ottima valutazione dal *Global Real Estate Sustainability Benchmark (GRESB)*, standard riconosciuto a livello internazionale e richiesto da primari investitori infrastrutturali mondiali per una valutazione indipendente, oggettiva e puntuale delle *performances* ESG.

In questo quadro, il 2023 ha visto consumarsi un importante cambio di governance, in cui **F2i SGR**, il maggiore gestore indipendente italiano di fondi infrastrutturali, ha ulteriormente rafforzato la propria posizione nell'ambito della nostra compagine azionaria: questa scelta contribuisce a sostenere il nostro *commitment* verso obiettivi comuni di sostenibilità ambientale, sociale e di governance, assunti alla base delle strategie di investimento perseguite da F2i.

Grazie all'impegno delle nostre persone e dei nostri *stakeholder*, continuiamo quindi a perseguire obiettivi etici, sociali e ambientali sempre più integrati nel nostro business, che costituiscono per noi il complemento naturale dei nostri risultati economici e del nostro ruolo nella transizione energetica.

Alberto Marchi

Presidente del Consiglio di Amministrazione

IL RUOLO DI IGS NELLA TRANSIZIONE ENERGETICA

Responsabilità, trasparenza, flessibilità e innovazione sono i valori che guidano da sempre la nostra azione, in un percorso che parte dai più alti standard di sicurezza per garantire la massima flessibilità e il nostro contributo al processo di transizione energetica.

Highlights 2023

245 MSmc

DI GAS STOCCATO
NEL GIACIMENTO

€ **122** mln

DI VALORE
ECONOMICO GENERATO

€ **77,7** mln

DI VALORE
ECONOMICO DISTRIBUITO

ISO

CERTIFICAZIONI ISO 14001
ISO 45001 - ISO 14064 1
ISO 37001 - ISO 27001

1.1 Un ruolo strategico nel presente e nel futuro

[GRI 2-1]

IGS S.p.A. (di seguito anche "IGS"), operatore indipendente nel settore dello stoccaggio di gas naturale in Italia, opera attraverso la propria infrastruttura di stoccaggio, situata a Cornegliano Laudense, in provincia di Lodi, nel cuore della Pianura Padana.

Lo **stoccaggio di gas** consente di rendere disponibile il gas nei momenti in cui è richiesto, garantendo una copertura continua della domanda di energia e di rispondere di conseguenza a due fondamentali esigenze: la capacità di **garantire la SICUREZZA del sistema** e la **FLESSIBILITÀ** nel seguire la dinamica del mercato energetico e **agevolare la penetrazione di fonti rinnovabili di energia**.

Lo stoccaggio del gas naturale assume un ruolo strategico crescente nella **SICUREZZA del sistema energetico nazionale**. IGS, attraverso il suo impianto, contribuisce al potenziamento infrastrutturale e all'interconnessione europea nel garantire la sicurezza degli approvvigionamenti di gas.

Inoltre, il **contesto climatico**, trainato dall'accordo di Parigi e dagli obiettivi di decarbonizzazione di medio e lungo periodo definiti dall'Unione Europea, impone una ridefinizione del modello energetico attuale ed un crescente ruolo della **FLESSIBILITÀ**. In questo scenario, IGS, in qualità di operatore di stoccaggio ed offrendo servizi di flessibilità, assume una funzione strategica, qualificandosi tra i soggetti abilitatori della **transizione energetica** ed ecologica: quest'ultima, infatti, prevedendo un ruolo crescente delle fonti di energia rinnovabili, per loro natura discontinue, richiede in misura crescente la capacità di stoccare energia e renderla disponibile in modo flessibile.

IGS contribuisce a questo processo anche attraverso la progressiva **digitalizzazione** del proprio modello operativo e lo sviluppo di sistemi innovativi: la Società sta investendo in misura crescente per fornire **servizi flessibili**, sempre più necessari nel percorso verso la sostenibilità energetica.

4 VALORI FONDAMENTALI PER UN BUSINESS ETICO

Crediamo nella **RESPONSABILITÀ** verso le persone e la comunità

Utilizziamo la **TRASPARENZA** come timone del nostro agire

Investiamo nell'**INNOVAZIONE** per utilizzare consapevolmente e intelligentemente le tecnologie più avanzate per migliorare la qualità della vita e l'interazione con i nostri clienti

Garantiamo costantemente la **FLESSIBILITÀ** dei nostri servizi, mettendo il Cliente al centro del nostro modello operativo

Tutte le attività svolte dall'azienda si fondano su alcuni valori fondamentali: **responsabilità, trasparenza, flessibilità e innovazione**. Questi rappresentano le linee guida che indirizzano il cammino di IGS fin dalla sua nascita e la guidano nel proprio percorso di transizione.



FOCUS

Lo stoccaggio e la transizione energetica

Tra le grandi sfide della nostra epoca figura certamente il processo di **transizione energetica**, che richiede una progressiva evoluzione del modello attuale (basato prevalentemente su fonti energetiche non rinnovabili) verso un sistema maggiormente fondato su fonti rinnovabili di energia.

Il gas naturale costituisce un primario abilitatore del processo di transizione.

In particolare, lo **stoccaggio di gas** consente di rendere disponibile il gas nei momenti in cui esso è richiesto, garantendo una copertura continua della domanda di energia, e rispondendo così a due fondamentali requisiti: la capacità di garantire la **sicurezza del sistema** e la **flessibilità** nel seguire la dinamica del mercato energetico.

1.2 Sicurezza e flessibilità

In linea con gli obiettivi europei in campo energetico, IGS opera in modo da tutelare la *sicurezza* degli approvvigionamenti di gas e, con l'offerta di *servizi flessibili*, favorire l'integrazione delle fonti rinnovabili nel sistema energetico del Paese, cercando altresì di migliorare la concorrenza tra gli operatori a beneficio di cittadini e imprese.

IGS avvia nel 2016 la realizzazione della propria infrastruttura di stoccaggio, entrata in esercizio nel 2018 ed oggi pienamente operativa.

Per poter stoccare nel sottosuolo il gas che confluisce nel sito attraverso la rete di trasporto nazionale, l'impianto di Cornegliano Laudense sfrutta un precedente giacimento roccioso esausto, la cui matrice porosa presenta le caratteristiche geologiche richieste per immagazzinare il gas.

L'impianto è stato realizzato secondo elevati standard di **sicurezza** e di **affidabilità tecnica**, presenta specifiche ridondanze nelle sue sezioni essenziali ed è protetto, *inter alia*, da un sofisticato sistema di cybersecurity. Queste caratteristiche consentono all'infrastruttura di rispondere ad esigenze di incremento della **capacità**, detta "**di punta**", specificamente incentivata dalla regolazione applicabile (in particolare, dalla Deliberazione ARERA 182/2015) in quanto richiesta per rafforzare le prestazioni complessive del sistema nazionale dello stoccaggio gas.

Specifiche certificazioni di conformità agli **standards internazionali ISO** (e.g., 14001, 45001 e 27001) confermano l'affidabilità dei nostri sistemi di gestione ambientale e della salute e sicurezza sul lavoro, e sono in corso investimenti di risorse nello sviluppo di sistemi mirati a garantire, attraverso la digitalizzazione, una sempre maggiore efficienza e flessibilità dei nostri servizi.

L'impianto, la cui struttura e il cui funzionamento sono illustrati nei paragrafi successivi, si sviluppa su due macroaree ("Area Centrale/Cluster A" e "Cluster B"). Le due aree sono collegate tra loro da una tubazione interrata lunga 1,8 km e sono entrambe caratterizzate da una parte sotterranea, denominata "Cluster" e comprendente i c.d. "pozzi" che collegano la superficie al giacimento, e da una parte superficiale, costituita dall'impiantistica necessaria per svolgere il servizio di stoccaggio. La progettazione e realizzazione dell'infrastruttura di stoccaggio hanno richiesto nel complesso circa 30 mesi, permettendo la prima offerta del servizio commerciale nel 2018, mentre dal 2019 è stata avviata la messa a regime dell'infrastruttura (c.d. *ramp-up*), di durata pluriennale¹.

La capacità di spazio effettivamente offerta da IGS cresce con il passare degli anni e con il progressivo utilizzo del giacimento: nel 2022 la capacità di stoccaggio offerta ed allocata da IGS è stata pari a 245 MSmc (+14,5% rispetto all'anno precedente). Nel 2023 l'offerta di capacità ha raggiunto i 260 MSmc (+6% rispetto all'anno precedente). L'assegnazione delle capacità di stoccaggio ai clienti avviene attraverso aste pubbliche (soggette a regolamentazione di settore). La digitalizzazione dei processi di vendita garantisce una maggiore efficienza ed affidabilità, rispondendo così ai requisiti normativi ed alle esigenze del sistema.

IGS garantisce altresì una **flessibilità** sempre maggiore nei servizi erogati investendo nell'**innovazione**. Nell'ottica di sfruttare al meglio le potenzialità tecniche ed operative dell'impianto di Cornegliano (inteso come giacimento e impianti di superficie), a partire dal 2021 IGS ha avviato un progetto con l'obiettivo di valutare i benefici (economici e di sicurezza di sistema) di un approccio più flessibile e dinamico di gestione della capacità di stoccaggio. Nell'ambito di tale progetto, IGS ha quindi

1. Oltre all'impianto di Cornegliano Laudense, IGS gestisce un ufficio a Milano, dove sono concentrate le funzioni *corporate*, e un magazzino al servizio dell'impianto, ubicato (a Massalengo) a circa 4 km di distanza dall'infrastruttura di stoccaggio.

sviluppato un nuovo modello operativo digitale, in grado di elaborare in continuo i prodotti di stoccaggio ottimali allo scopo di: (i) generare maggiori ricavi dal mercato; (ii) fornire più flessibilità al sistema gas anche in un'ottica più funzionale al percorso di transizione energetica in atto; (iii) incrementare la sicurezza del sistema.

Il nuovo modello operativo di IGS è stato testato a partire dall'inverno 2022-23 conseguendo, tra l'altro, i seguenti risultati: (i) utilizzando il nuovo modello operativo digitale, IGS ha effettuato 28 aste per servizi aggiuntivi conseguendo ricavi addizionali per circa 3,45 milioni di Euro² e incrementando, rispetto al servizio di *Modulazione di Punta Stagionale*: (a) il volume fisico movimentabile del +36%³(77 MSmc); e (b) la punta erogabile del +98% nel periodo più critico dell'anno⁴(+1,27 MSmc/g); (ii) grazie ai servizi aggiuntivi allocati in asta, nel periodo più critico dell'anno termico, IGS ha contribuito fino al 5.6% del picco di erogazione giornaliero del sistema degli stoccaggi italiani, con un contributo medio del 4% (avendo meno del 2% del working gas totale). Inoltre, durante tutto l'inverno 2022-23, i servizi aggiuntivi hanno permesso di aumentare in media del 50%⁵ la capacità di erogazione giornaliera di IGS disponibile per i clienti nell'ambito del servizio di Modulazione di Punta stagionale.

Altri processi aziendali interessati da un'azione di progressivo efficientamento includono il controllo di gestione, l'amministrazione e la tesoreria, e l'acquisto di beni e servizi, oltre ad alcuni aspetti della formazione. Questa azione continua e progressiva contribuisce al miglioramento dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità della gestione di IGS e dell'erogazione dei suoi servizi.



2. Compreso il servizio di riempimento in controflusso con allocazione implicita della capacità all'anno termico 2023-24.

3. Riferimento a working gas allocato per il servizio di Modulazione di Punta stagionale 2022-23, pari a 214 MSmc.

4. Punta di erogazione nel periodo compreso tra 15/01 e 15/02 (i.e. periodo di riferimento per calcolo dell'indice N-1).

5. Indicatore calcolato come media dei rapporti tra le nomine giornaliere dei servizi aggiuntivi e le nomine del servizio di Modulazione di Punta, considerando i soli giorni feriali in cui sono stati resi disponibili i servizi aggiuntivi.



1.3 Il ruolo strategico nel sistema nazionale del gas

L'impianto di stoccaggio gas di IGS rappresenta un asset strategico per il sistema italiano del gas: esso è funzionale a sostenere il sistema degli approvvigionamenti, contribuendo da un lato a limitare la dipendenza dalle importazioni dall'estero e, dall'altro, a migliorare la concorrenza tra gli operatori a beneficio di cittadini e imprese, nonché l'integrazione delle fonti rinnovabili nel sistema energetico.

Il valore associato allo stoccaggio di gas naturale risiede principalmente nel ruolo di garante del sistema che svolgono gli impianti di stoccaggio. Gli stoccaggi sono infatti funzionali a soddisfare diverse esigenze legate all'utilizzo e all'approvvigionamento del gas di terzi, in particolare a:

- rispondere in tempo reale alle richieste di gas del mercato;
- permettere di gestire le strutture produttive e di trasporto con adeguati margini di flessibilità;
- garantire il mantenimento di riserve "strategiche", da utilizzare esclusivamente per fronteggiare situazioni eccezionali, come condizioni meteorologiche particolari (punte anomale di freddo intenso), o crisi internazionali che blocchino (totalmente o parzialmente) gli approvvigionamenti dall'estero (pari al 90% del gas utilizzato in Italia);
- favorire l'integrazione della produzione elettrica da fonti rinnovabili (non programmabili e soggette ad oscillazioni).

Lo stoccaggio di gas riveste pertanto un ruolo strategico per la sicurezza quando il sistema di trasporto gas italiano non è in grado di coprire i fabbisogni nazionali. In questi casi lo stoccaggio interviene restituendo il gas alla rete nazionale, coprendo così i picchi di domanda. In alcuni giorni dell'anno la differenza tra il gas consumato dagli utilizzatori finali (famiglie, industrie e produttori di energia elettrica) e il gas disponibile in rete è particolarmente elevata: in questi casi, il complesso degli stoccaggi in esercizio in Italia raggiunge la copertura del 30% dei consumi nazionali.

1.4 Le attività dell'impianto

[GRI 2-6, 2-28]

L'impianto occupa complessivamente una superficie pari a 63.800 m² nel territorio del comune di Cornegliano Laudense dove l'attività di stoccaggio di gas naturale è svolta sfruttando il giacimento sotterraneo esaurito denominato "Cornegliano Stoccaggio", che si trova a una profondità media di 1.400 metri sotto la superficie e ha un'estensione di 6 km².

L'attività di stoccaggio è di tipo ciclico: il gas viene iniettato nel giacimento nei periodi di basso fabbisogno ed estratto successivamente per rispondere alle esigenze legate ai consumi e alla sicurezza energetica nazionale. In questo contesto, IGS si distingue tuttavia per la flessibilità dei propri servizi e, in particolare, per l'offerta di servizi c.d. *multi-cycling*.

L'impianto è dotato di 14 pozzi, di cui 12 operativi per lo stoccaggio e 2 utilizzati per il monitoraggio microsismico di profondità (situati uno nel Cluster A e uno nel Cluster B).

Nell'ambito del funzionamento dell'impianto, si possono distinguere tre differenti fasi:



Iniezione: il gas proveniente dalla rete nazionale viene compresso e iniettato nel giacimento tramite i pozzi, per esservi stoccato.



Produzione: il gas proveniente dal giacimento viene prelevato tramite i pozzi, trattato ed immesso nella rete nazionale senza la necessità di compressione (in quanto la pressione del giacimento è sufficientemente elevata per immettere liberamente il gas nella rete nazionale).



Estrazione: il gas proveniente dal giacimento viene prelevato tramite i pozzi, trattato ed immesso nella rete nazionale previa compressione (in quanto la pressione del giacimento non è sufficiente per immettere liberamente il gas nella rete nazionale).

Le due macroaree dell'impianto sono così composte: la prima (rappresentata in figura) include la zona denominata Area Centrale, dove sono ubicati gli impianti per la compressione e il trattamento del gas, e quella denominata Cluster A; la seconda macro-area coincide con il cosiddetto Cluster B, situato a 1,8 km dall'Area Centrale e collegato al Cluster A da un metanodotto di collegamento completamente interrato. Inoltre, in area esterna ma adiacente all'Area Centrale vi sono un'area di proprietà Snam Rete Gas per il collegamento dell'impianto con la rete nazionale di trasporto e una sottostazione elettrica, collegata alla rete elettrica nazionale, che garantisce l'alimentazione necessaria per il funzionamento dell'impianto mediante il collegamento con la rete elettrica nazionale di proprietà Terna.

Processi operativi svolti nell'Area Centrale

01

SEPARAZIONE DELL'ACQUA DAL GAS

il processo è svolto attraverso i separatori durante le fasi di produzione o estrazione, ossia quando il gas viene estratto dai Cluster A e B (tramite i pozzi). I separatori hanno lo scopo di separare l'acqua trascinata dal gas proveniente dal giacimento. Nel giacimento, infatti, il gas si arricchisce di acqua geologica, che deve necessariamente essere eliminata durante le fasi di estrazione o produzione.

02

DISIDRATAZIONE DEL GAS

il gas proveniente dai separatori, durante le fasi di produzione o estrazione, viene inviato alle quattro colonne di disidratazione che hanno, appunto, lo scopo di disidratare il gas prima dell'immissione nella rete nazionale. La disidratazione è ottenuta mediante l'utilizzo di TEG (Glicole Tri-Etilenico) che, entrando in contatto col gas, ne assorbe il contenuto di acqua. Il glicole viene successivamente rigenerato da un impianto appositamente realizzato.

03

RISCALDAMENTO DEL GAS

Il gas in uscita dalle colonne di disidratazione, durante le fasi di produzione o estrazione, deve essere riscaldato fino a valori di temperatura compatibili con quelli della rete di trasporto nazionale del gas mediante un sistema di scambiatori e riscaldatori elettrici.

04

COMPRESSIONE DEL GAS

Il gas proveniente dai riscaldatori elettrici (durante la fase di estrazione) o dalla rete di trasporto gas (durante la fase di iniezione) viene inviato all'unità di compressione. L'unità di compressione si compone di quattro treni di compressione che hanno lo scopo di comprimere il gas alla pressione idonea all'esportazione dello stesso verso la rete (estrazione) od immissione nel giacimento (iniezione).

05

MISURA DEL GAS E COLLEGAMENTO ALLA RETE NAZIONALE

tutto il gas che entra o esce dall'impianto viene controllato, analizzato e misurato dal sistema di misura fiscale. Tale sistema, tra i vari dispositivi, è dotato di un doppio gas cromatografo e di particolari sensori che consentono sia di rilevare la composizione chimica del gas che la sua umidità (punto di rugiada dell'acqua e degli idrocarburi) allo scopo di garantire la qualità del gas immesso in rete.

06

RECUPERO DEL GAS

il compressore di recupero gas ha lo scopo di recuperare, ai fini puramente ambientali, le sfuggite di gas associate alle tenute dei quattro treni di compressione. Tali sfuggite, se non recuperate, sarebbero convogliate in atmosfera tramite il camino sfiati senza generare alcuna situazione di pericolo per l'uomo ma producendo un impatto ambientale negativo.

07

CAMINO SFIATI

il "Camino Sfiati" di tipo freddo ha lo scopo di convogliare in atmosfera, in posizione sicura, tutti gli eventuali scarichi gassosi (manuali o di emergenza) provenienti dalle apparecchiature installate nell'area centrale-Cluster A o nel Cluster B.

Nei Cluster A e B sono presenti le c.d. “teste dei pozzi”, con relativa strumentazione e tubazioni di collegamento, che permettono sia l'erogazione di gas dal giacimento durante le fasi di Produzione/ Estrazione sia lo stoccaggio del gas stesso nel giacimento durante le fasi di Iniezione.

Entrambe le aree di impianto sono circondate da muri perimetrali, del tipo *anti blast*, che hanno la funzione di contenere possibili effetti causati dalla fuoriuscita accidentale del gas, proteggendo sia l'abitato circostante che le aree adiacenti all'impianto stesso. Non sussistono infatti eventi incidentali che abbiano impatto sulle aree esterne all'impianto.

Il metanodotto di collegamento tra area Centrale-Cluster A e Cluster B ha lo scopo di collegare in maniera bidirezionale i pozzi appartenenti al Cluster B con l'Area Centrale, dove il gas viene trattato.

A questo scopo, tutte le linee di collegamento dei pozzi del Cluster B sono convogliate nel metanodotto che, nella fase di erogazione gas dal giacimento (produzione o estrazione) verso la rete nazionale di trasporto Snam (SRG), porterà il gas fino all'interno della Centrale, per il successivo

trattamento mentre, in fase di iniezione porterà il gas proveniente dalla rete nazionale verso i pozzi e quindi nel giacimento sotterraneo.

La sottostazione elettrica è annessa alla centrale di stoccaggio gas con lo scopo di fornire l'energia proveniente dalla rete elettrica di trasmissione nazionale alla centrale di stoccaggio.

L'infrastruttura di stoccaggio di IGS è collegata alla rete di trasporto nazionale gestita da Snam Rete Gas (SRG), dalla quale viene prelevato il gas che gli utenti del servizio decidono di stoccare nel giacimento di Cornegliano Laudense, ed alla quale viene restituito il gas che i medesimi utenti decidono di prelevare su base giornaliera, ai sensi del rapporto contrattuale in essere con IGS.

Nell'impianto confluisce gas proveniente sia dagli impianti di produzione situati in paesi (europei ed extraeuropei) che esportano metano allo stato gassoso, come ad esempio Austria, Svizzera, Algeria e Libia, sia da paesi produttori di GNL (e.g. Qatar, Norvegia, USA, Algeria, Nigeria), il cui gas viaggia allo stato liquido e viene poi rigassificato attraverso gli impianti dedicati (Panigaglia, Livorno, Rovigo e Piombino).



1.5 I nostri stakeholders

[GRI 2-29]

I portatori di interesse dell'Azienda rivestono un ruolo cruciale nelle decisioni che IGS è chiamata quotidianamente a prendere; pertanto, risultano fondamentali le attività di *stakeholder engagement* intraprese per rafforzare la propria posizione.

IGS è impegnata nel coinvolgimento costante dei propri *stakeholder*, che vengono regolarmente informati in merito alle attività svolte.

GLI STAKEHOLDER DI IGS (in ordine alfabetico)



ASSOCIAZIONI
DI SETTORE



AUTORITÀ ED
ISTITUZIONI
PUBBLICHE



CLIENTI (UTENTI
DEL SERVIZIO
DI STOCCAGGIO)



COMUNITÀ
LOCALI



DIPENDENTI



ISTITUTI
FINANZIATORI



FONDAZIONI E
ORGANIZZAZIONI
NON GOVERNATIVE



FORNITORI
APPALTATORI E
CONSULENTI



ISTITUTI
SCIENTIFICI E
DI RICERCA



MEDIA



AZIONISTI



ALTRI OPERATORI
DEL MERCATO

Associazioni

[GRI 2-28]

IGS attribuisce grande rilevanza alla condivisione di dei temi rilevanti per il proprio settore di appartenenza e delle relative azioni da intraprendere, soprattutto nel quadro della transizione ecologica. In questo contesto, IGS è membro delle seguenti associazioni: (i) Proxigas, che rappresenta le imprese operanti sull'intera filiera del gas naturale con l'obiettivo di tutelare e dare efficace e adeguata rappresentanza agli interessi coinvolti (<https://proxigas.it/chi-siamo/profilo/>) e (ii) Elettricità Futura – principale associazione della filiera industriale nazionale dell'energia elettrica, rappresenta oltre il 70% del mercato elettrico italiano (https://www.elettricitafutura.it/s/Chi-siamo/Chi-siamo_1.html).

Fornitori, appaltatori e consulenti

[GRI 204-1, 407-1, 409-1, 414-1, 414-2]

In un'ottica di miglioramento costante delle performance di sostenibilità e di monitoraggio finalizzato alla prevenzione dei rischi, IGS considera i propri fornitori, appaltatori e consulenti quali alleati fondamentali per la corretta gestione e lo sviluppo sostenibile del proprio business e si impegna a rafforzare le relazioni con i partners considerati maggiormente strategici. A supporto di ciò, vengono effettuate valutazioni di fornitori, appaltatori e consulenti che considerano attentamente aspetti di natura ambientale, sociale (in particolare relativamente alla salute e

sicurezza, attraverso, ad esempio, la valutazione del possesso di Sistemi di Gestione certificati secondo le norme ISO 14001 e ISO 45001) e di *governance*.

Poiché IGS non può avere visibilità diretta sui processi interni delle proprie controparti, per prevenire comportamenti contrari al proprio sistema valoriale e normativo come, ad esempio, eventuali condotte antisindacali dei propri fornitori (e.g., condotte lesive del diritto alla libertà di associazione e contrattazione collettiva) IGS applica rigorosi parametri alla selezione di parti terze; in particolare, IGS ha adottato un proprio regolamento interno e specifiche procedure che disciplinano la qualifica, la selezione, la contrattualizzazione ed il pagamento dei propri fornitori, appaltatori e consulenti; questi, *inter alia*, sono obbligati a conformarsi al codice etico ed al modello organizzativo, di gestione e di controllo di IGS, come integrato anche dal sistema di gestione per la prevenzione della corruzione. Oltre al rigoroso procedimento interno di qualifica e selezione competitiva dei propri fornitori, appaltatori e consulenti, IGS ha adottato una disciplina dei propri processi di pagamento ispirata al principio di segregazione dei ruoli (*segregation of duties*), nonché specifiche procedure volte a disciplinare la ricerca, selezione, gestione e assunzione del personale, anch'esse improntate a rigorosi principi di etica, *governance* e *compliance*.

IGS sta progressivamente sviluppando la valutazione delle terze parti (operatori che intendono partecipare alle proprie procedure di selezione) secondo specifici criteri ambientali, sociali e/o di *governance*, a seconda del prodotto o del servizio prestato dall'operatore e/o del profilo (strategico o meno) dello stesso. A partire dal 2023, criteri inerenti alla pubblicazione del bilancio di sostenibilità, l'esistenza di altro tipo di disclosure non finanziaria afferente agli aspetti ESG, la disclosure relativa alla sostenibilità della supply chain e l'eventuale punteggio risultato da audit compiuti da operatori indipendenti hanno interessato la valutazione dei fornitori che partecipano alle selezioni competitive per importi superiori ai 50.000 €, inclusi coloro che hanno già collaborazioni attive con IGS. Una quota dei propri appaltatori, fornitori e consulenti (n. 65, i.e., + 13 rispetto al 2022) è stata complessivamente valutata sulla base di qualifiche e parametri sociali identificati da IGS e indicati in un questionario di qualifica che i potenziali appaltatori, fornitori e consulenti della società debbono compilare sul portale di qualifica SWAP⁶. Si tratta prevalentemente di fornitori ed appaltatori di beni e servizi inerenti il servizio di stoccaggio, che costituisce il *core business* della società, ma anche di società di consulenza che supportano i processi corporate di IGS.

Per quanto attiene ai "nuovi" appaltatori, fornitori e consulenti, nel 2023, il 16% dei nuovi operatori è stato valutato in base ai medesimi criteri sociali, in sostanziale continuità con il 2022 (che aveva visto

la valutazione del 15% circa secondo i medesimi criteri).

Nel biennio 2022-2023 non sono stati identificati fornitori aventi un impatto negativo sociale né attuale né potenziale, e non si è resa quindi necessaria né l'interruzione di rapporti commerciali in essere né l'avviamento di un piano di miglioramento a seguito della valutazione. Del resto, poiché lo screening delle terze parti avviene in fase di qualifica e/o di gara, solo eventi sopravvenuti potrebbero determinare un impatto negativo sociale successivamente all'instaurazione del rapporto di appalto, fornitura o consulenza.

La quasi totalità dei fornitori, appaltatori e consulenti di IGS (circa il 98%) è costituita da operatori locali, i.e., ubicati in Italia; inoltre, circa l'80% dei fornitori, appaltatori e consulenti locali ha sede in Lombardia, Piemonte e Veneto, ossia in Regioni vicine a quella in cui sono situate la sede sociale e l'infrastruttura di stoccaggio.

Ciò conferma l'impegno di IGS nel promuovere lo sviluppo territoriale, tramite la vicinanza al sito degli operatori, nonché nel favorire una logistica il più possibile virtuosa in termini ambientali e sociali. Nel 2023, infatti, anche la percentuale di budget speso da IGS nei confronti di fornitori locali (i.e., aventi sede in Italia) per l'approvvigionamento delle proprie sedi operative significative, si è mantenuto sostanzialmente costante, (98%, i.e., -1% rispetto al 2022).

6. I criteri di valutazione di carattere sociale possono includere: la presenza di modello organizzativo ex D. Lgs. 231/2001, codice etico, policy whistleblowing, indagini o condanne in relazione fattispecie rilevanti ex D. Lgs. 231/2001 o corruttive, esistenza di misure interdittive, procedure concorsuali, rapporti con esponenti della PA o con partner commerciali o concorrenti di IGS, sanzioni disposte dalla magistratura o dall'ANAC, redazione del bilancio di sostenibilità/DNF, rating di sostenibilità; per gli appaltatori: documento di valutazione dei rischi o documento di salute e sicurezza, requisiti di idoneità tecnico professionale, dichiarazione dell'organico medio annuo con indicazione delle denunce dei lavoratori a INPS, INAIL, etc.; contratto collettivo applicabile; dichiarazione di assenza di provvedimenti di sospensione o interdittivi ex art. 14 D. Lgs. 81/08; dichiarazione del numero di infortuni e giorni di assenza negli ultimi 3 anni; ore lavorate negli ultimi 3 anni; nominativi delle figure incaricate per la sicurezza dei lavoratori; presenza del DURC e delle certificazioni ISO 14001, 45001, 37001, 27001, 14064-1, 9001.

1.6 La nostra performance economica

[GRI 201-1, 203-2]

La *performance* economica di IGS, calcolata a partire dai dati del bilancio d'esercizio, viene rendicontata in termini di valore economico generato, distribuito e trattenuto. Ciò permette di evidenziare il valore generato dalle attività svolte dall'azienda, nonché i soggetti a cui essa viene distribuita (e.g., il personale, i fornitori).

Poiché il business dello stoccaggio del gas naturale è soggetto alla regolazione di settore da parte dell'autorità competente in materia (ARERA - Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente), il valore economico di IGS è calcolato partendo dai ricavi regolati della stessa. Il valore economico generato dalle attività di IGS nel 2023 equivale alla somma del valore della produzione (voce "A" del Conto Economico) e dei proventi e oneri finanziari (voce "C" del Conto Economico) e risulta pari, nel complesso, a circa 122,1 milioni di Euro. Il valore economico distribuito, per il 2023 pari a circa 77,9 milioni di Euro, equivale alla somma dei costi operativi sostenuti, dei salari (e dei benefits) corrisposti ai dipendenti, dei pagamenti alla pubblica amministrazione (e.g., a titolo di imposte), dei pagamenti agli istituti di credito che hanno finanziato la società (e.g., per interessi) e della remunerazione degli azionisti per il capitale da questi investito nella Società (i.e., i dividendi corrisposti nel 2023). Il valore economico trattenuto equivale invece alla differenza tra il valore economico generato ed il valore economico distribuito e scaturisce dalla somma degli ammortamenti (voce "B10" del Conto Economico) e il delta tra l'utile d'esercizio (4,5 milioni di Euro) e gli utili distribuiti nel corso dell'anno (15,2 milioni di Euro). Per l'anno 2023 tale valore è pari a circa 44,2 milioni di Euro.

Valore economico direttamente distribuito

Gli impatti economici diretti della società coincidono per lo più con il valore economico da questa distribuito direttamente ai dipendenti, ai fornitori, appaltatori e consulenti, agli istituti di credito che hanno finanziato la Società ed agli azionisti, che vi hanno investito il proprio capitale. Nel 2023 questo importo è stato pari a Euro 77.836.495.

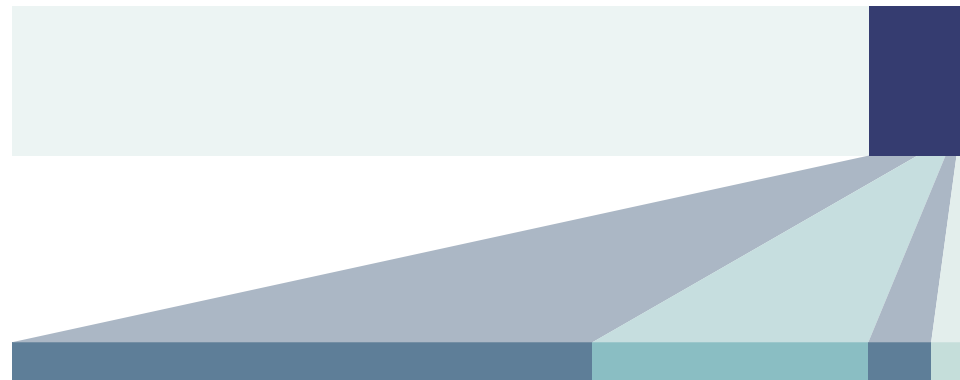
Valore economico distribuito indirettamente

Il valore distribuito indirettamente non è ad oggi misurabile con una metodologia normata. Un esempio di valore distribuito "indirettamente" può tuttavia riscontrarsi nel sostegno al progetto "Nuvole a Motore & Play4Climate", su cui infra, con un importo pari (nel 2023) ad Euro 107.490.

Ripartizione del valore economico distribuito al sistema produttivo italiano - 2023

€ 77,7 mln

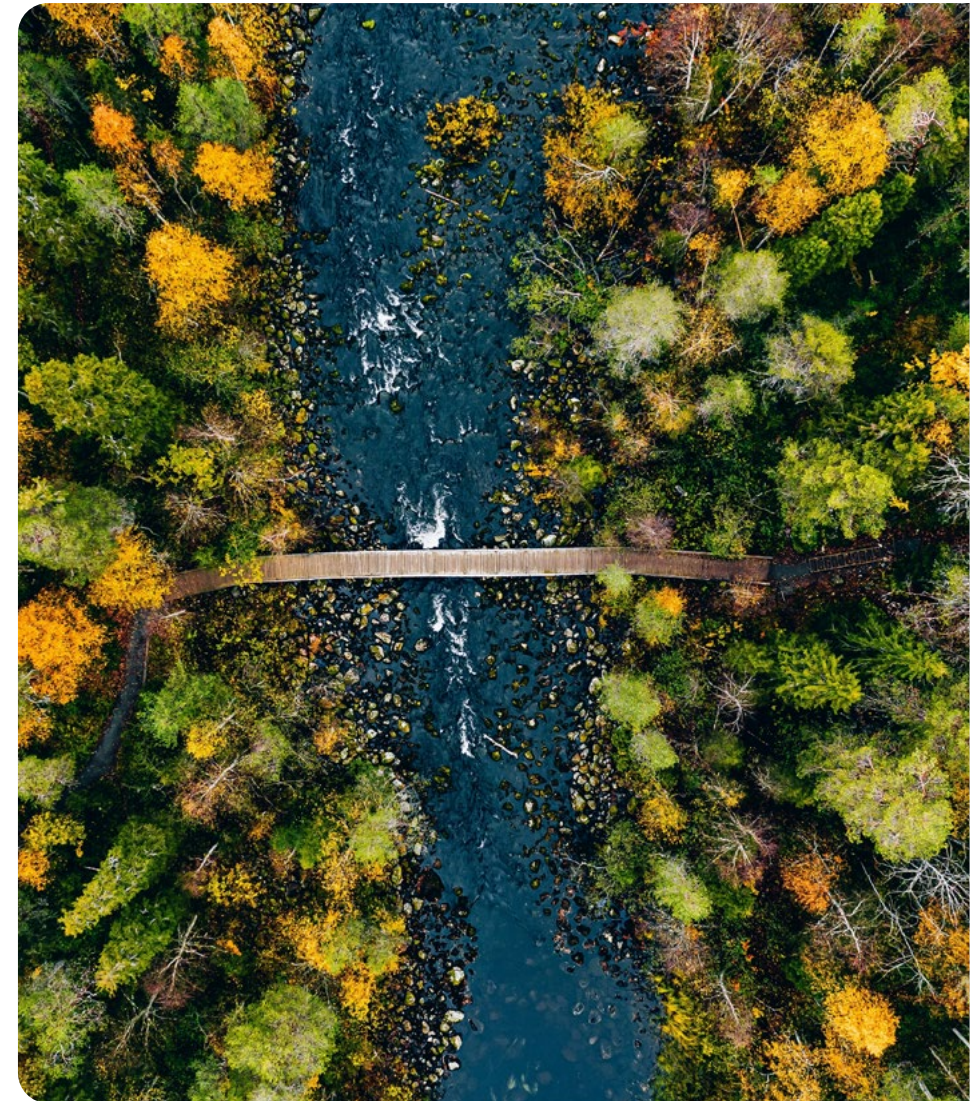
VALORE DISTRIBUITO NEL 2023



| | | | | |
|--|---|-------------------------------|---------------------------|-------------------------------|
| 60,89% AGLI ISTITUTI DI CREDITO E AGLI AZIONISTI | 30,25% A FORNITORI DI MATERIE PRIME | 6,35% AI DIPENDENTI | 2,38% ALLE P.A. | 0,14% ALLA COMUNITÀ |
|--|---|-------------------------------|---------------------------|-------------------------------|

Performance economica (in milioni di €) - GRI 201-1

| Valore economico | 2021 | 2022 | 2023 |
|--------------------------------|-------|-------|--------------|
| Generato | 124,8 | 127,2 | 122,2 |
| Distribuito² | 68,2 | 75,4 | 77,9 |
| Trattenuto | 56,6 | 51,7 | 44,2 |



ETICA, GOVERNANCE E COMPLIANCE

Responsabilità, trasparenza, flessibilità e innovazione sono i valori che guidano da sempre la nostra azione, in un percorso che parte dai più alti standard di sicurezza per garantire la massima sostenibilità e il nostro contributo al processo di transizione energetica.

Highlights 2023

1.392 ore

DI FORMAZIONE
EROGATE

100 %

DEI DIPENDENTI
FORMATI SU TEMI DI COMPLIANCE

0 segnalazioni

WHISTLEBLOWING

0 episodi

DI CORRUZIONE
ED EPISODI DI RILIEVO 231

ISO

CERTIFICAZIONI ISO 14001
ISO 37001 - ISO 45001 - ISO 14064-1
ISO 27001

2.1 Il nostro sistema di governo societario

[GRI 2-10, 2-11, 2-12, 2-13, 2-14, 2-17, 2-22]

Il sistema di governo societario di IGS è l'insieme di regole e metodologie di pianificazione, gestione e controllo necessarie al funzionamento della Società.

Tale sistema è fondato su alcuni principi cardine, quali una corretta e trasparente gestione dell'attività d'impresa, assicurata anche attraverso l'individuazione di flussi informativi regolari tra gli organi sociali e un'efficiente definizione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

IGS adotta un sistema di amministrazione e controllo tradizionale, in cui lo Statuto delinea le funzioni e le attività dei seguenti organi sociali:

L'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

IL COLLEGIO SINDACALE

Il Consiglio di Amministrazione di IGS assume il ruolo di massimo organo di governo societario e viene nominato dall'Assemblea degli Azionisti. Il Consiglio di Amministrazione mantiene la gestione e la supervisione di alcune aree e/o azioni, delegandone altre al management: da un lato, il Presidente del Consiglio di Amministrazione coordina, in seno al Consiglio, la strategia di sostenibilità e, dall'altro, il Consiglio ha conferito specifici poteri di gestione al direttore generale della Società ed ha nominato, in assenza di obblighi normativi, comitati costituiti dal management per gli ambiti ESG (Comitato per la

Sostenibilità) ed *enterprise risk management* (Comitato Rischi), affidando loro specifiche attribuzioni (anche) di rilievo ESG. Attraverso il ruolo del Presidente, la delega di compiti specifici al Comitato per la Sostenibilità e l'assegnazione di poteri di gestione al direttore generale che investono le funzioni interessate dagli ambiti ESG, il Consiglio elabora ed attua la strategia per la sostenibilità di IGS, conscio del ruolo chiave che essa riveste per il successo a lungo termine della Società.

Il Consiglio di Amministrazione integra la missione sociale dell'azienda tramite le strategie, le politiche e gli obiettivi in relazione alla promozione dello sviluppo sostenibile della Società, ed è responsabile della relativa rendicontazione agli *stakeholder*. In questo contesto, il Consiglio di Amministrazione è incaricato di approvare annualmente il Bilancio di Sostenibilità, che rappresenta il principale strumento per comunicare i risultati e le performance negli ambiti ESG.

Il management, responsabile di fornire regolari flussi informativi al Consiglio di Amministrazione, svolge un ruolo fondamentale per consentire al Consiglio di valutare adeguatamente tutti gli aspetti legati allo sviluppo sostenibile della Società. In particolare, il comitato per la sostenibilità di IGS, riporta al Consiglio consentendogli di valutare l'impatto delle azioni intraprese e svolgere un ruolo guida nella definizione delle strategie e delle politiche aziendali in materia di sostenibilità.

Si segnala per completezza, quale fatto rilevante intervenuto successivamente alla chiusura dell'esercizio 2023 fusione inversa di F2i Storage in IGS, avvenuta nel marzo 2024.

All'esito di tale fusione, il capitale sociale della Società, rappresentato da complessive n. 10.000.000 azioni prive di valore nominale, è suddiviso come segue: (i) n. 9.412.110 azioni di categoria "A" detenute da F2i SGR S.p.A. di cui (a) n. 6.275.050 in nome, per conto e nell'interesse di "F2i - Fondo per le Infrastrutture Sostenibili"; (b) n. 2.091.370 in nome, per conto e nell'interesse di "F2i - Terzo Fondo per le Infrastrutture"; e (c) n. 1.045.690 in nome, per conto e nell'interesse di "Fondo Ania F2i"; e (ii) n. 587.890 azioni di categoria "B" detenute da *Global Infrastructure Solutions 4 Master (Co-Invest) SCSP*.

Gli specifici diritti associati a ciascuna categoria di azioni sono riflessi nel nuovo Statuto della Società.

La Società ha altresì assunto la denominazione "IGS S.p.A.", in luogo della precedente "Ital Gas Storage S.p.A."

2.2 Composizione degli organi societari

[GRI 2-9]

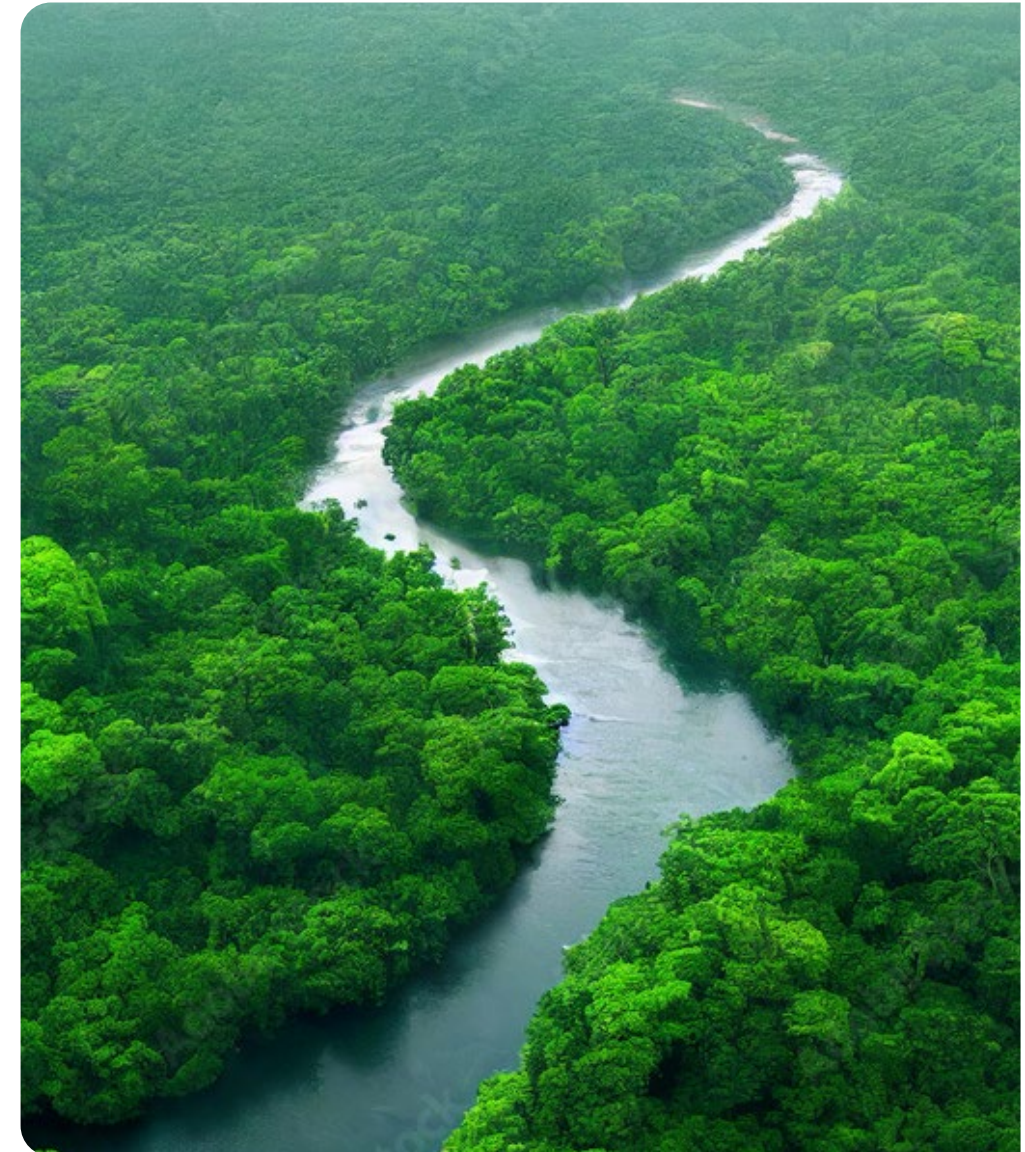
Composizione del Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale e Organismo di Vigilanza

Il Consiglio di Amministrazione in carica al 31 dicembre 2022 si compone di 7 membri, dei quali due (2) donne e cinque (5) uomini; tre (3) di loro nel 2022 erano di età compresa tra i 30 e i 50 anni e quattro (4) di età superiore a 50 anni.

Completano gli organi sociali di IGS il Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza (come meglio indicato sopra).

| Consiglio di Amministrazione | | |
|------------------------------|-------------------|------------------|
| Alberto Marchi | Presidente | >50 anni |
| Maria Giovanna Finali | Consigliere | tra 30 e 50 anni |
| Carlo Michelini | Consigliere | >50 anni |
| Alessandra Polerà | Consigliere | tra 30 e 50 anni |
| Alberto Carlandrea Ponti | Consigliere | >50 anni |
| Collegio Sindacale | | |
| Federico Testa | Presidente | >50 anni |
| Anna Maria Bortolotti | Sindaco effettivo | >50 anni |
| Federica Mantini | Sindaco effettivo | >50 anni |
| Organismo di Vigilanza | | |
| Iole Anna Savini | Presidente | >50 anni |
| Marco Mattei | Membro | >50 anni |
| Federica Mantini | Membro | >50 anni |

Oltre agli organi societari sopra descritti, in IGS sono presenti le funzioni interne ed esterne di controllo e di garanzia descritte alla sezione 3.4 (Sistema di controllo interno e gestione dei rischi) e 4.1 (Lavorare in sicurezza) del presente bilancio.



2.3 Governance, etica e conformità normativa

Il sistema di governance e compliance

[GRI 2-10, 2-15, 2-16, 2-19, 2-20, 2-21, 2-22, 2-23, 2-24, 2-26, 2-27, 205-1, 205-3, 206-1, 406-1]

Il sistema valoriale di IGS è improntato al pieno e incondizionato rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale, sociale e di *governance*; esso mira a coniugare i principi di responsabilità e trasparenza con quelli di innovazione e flessibilità.

Partendo dal proprio sistema di amministrazione e controllo, IGS, nel tempo, ha creato un sistema di *governance e compliance* volto a garantire la concreta applicazione ed il massimo rispetto di questo sistema valoriale, declinato in una serie di funzioni di garanzia controllo, nonché di procedure e presidi che costituiscono il corpo normativo interno di IGS.

La Società ha costantemente visto crescere il proprio impegno nel garantire, anche in assenza di obblighi di legge, il ruolo degli organi e delle funzioni di controllo deputati a verificare

l'applicazione ed il funzionamento del corpo normativo (esterno ed interno) applicabile alla Società, conferendo agli stessi piena autonomia, ed ha costantemente integrato il proprio sistema di gestione dei rischi nell'ambito del sistema di *governance e compliance*. Si veda anche la descrizione del sistema di governo societario per maggiori dettagli.

Nell'ambito dei presidi che concorrono al corpo normativo interno di IGS, il Codice Etico declina specificamente i temi della legalità e della trasparenza all'interno del complessivo sistema valoriale della Società.

Rivisto ed aggiornato periodicamente (inter alia, nel luglio 2019, nel luglio 2020 e nel dicembre 2022), il Codice Etico stabilisce i valori ed i principi ai quali l'organo amministrativo, i dirigenti, gli altri dipendenti, i collaboratori, i consulenti, gli appaltatori e i fornitori di IGS si devono conformare nello svolgimento dei propri compiti e delle proprie funzioni. La violazione di una qualsiasi disposizione o principio del Codice Etico da parte dei destinatari, costituisce un illecito disciplinare e/o un inadempimento contrattuale e prevede l'adozione di misure concrete da parte della Società.

Inoltre, in conformità con il D. Lgs. 231/2001, IGS ha sviluppato e adottato il proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, di cui il Codice Etico è parte integrante. Anche il Modello 231 viene aggiornato costantemente per adeguarlo all'evoluzione dell'assetto organizzativo e gestionale della Società, nonché alle modifiche normative che si sono succedute nel tempo, anche al fine di individuare prontamente le aree che potrebbero essere esposte a rischio di commissione dei reati capaci di generare

responsabilità a carico della società, allo scopo di prevenire ogni possibile comportamento illecito.

Ad integrazione del Codice Etico e del Modello Organizzativo, IGS ha adottato ed applica una politica ed un sistema di gestione anticorruzione volti a prevenire condotte corruttive anche oltre il perimetro di applicazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo; il sistema anticorruzione di IGS si è evoluto nel tempo, in linea con l'approccio rigoroso ed improntato alla tutela di legalità adottato dalla Società, fino a un sistema di gestione per la prevenzione della corruzione completo e strutturato, che dal 2020 ottiene annualmente la certificazione di conformità rispetto allo standard internazionale di riferimento, i.e., ISO 37001. L'impegno di IGS nel contrasto ai fenomeni corruttivi ha portato, all'integrazione del sistema anticorruzione nel Modello Organizzativo adottato ai sensi del Decreto legislativo 231/2001.

I documenti rilevanti ed i temi di potenziale rilievo per la disciplina di cui al Decreto 231/2001 e per la prevenzione della corruzione, nonché per gli altri presidi di legalità e trasparenza, vengono regolarmente condivisi con tutti gli organi e le funzioni preposti ad esercitare i relativi controlli, i.e., (nell'ambito delle rispettive competenze) il Collegio Sindacale, l'Organismo di Vigilanza, la Funzione di Conformità per la Prevenzione della Corruzione, la funzione di *internal audit* e la società di revisione legale dei conti. Il corpo procedurale interno viene altresì condiviso con i dipendenti e le altre persone di IGS, nell'ambito delle rispettive competenze, e reso oggetto di formazione dedicata.

In questo contesto, anche la prevenzione e la mitigazione di

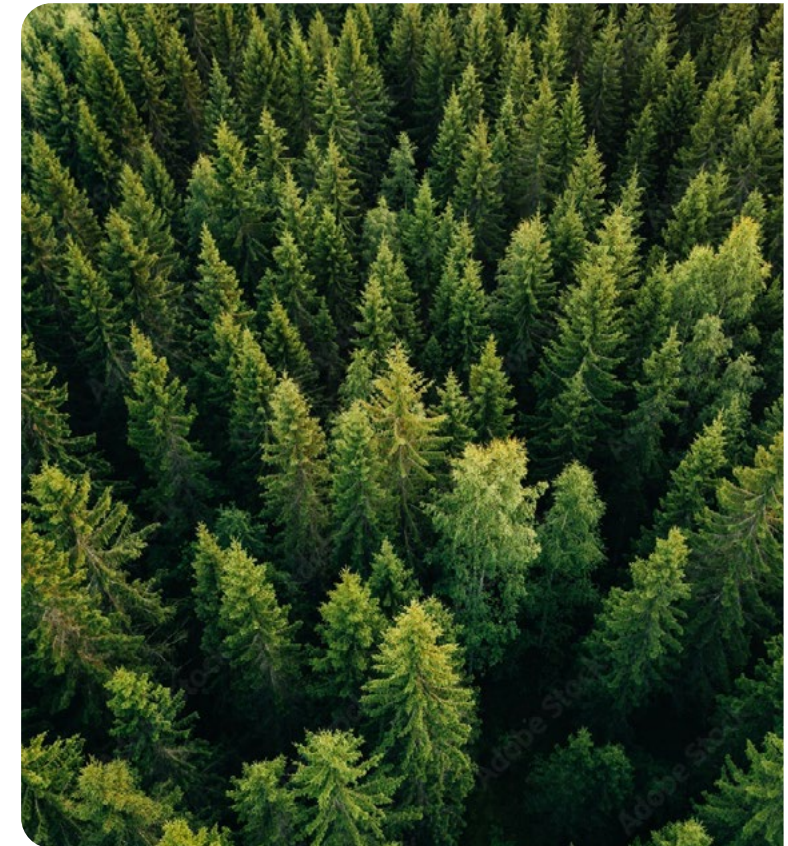
potenziali conflitti di interesse (che possano insorgere ed interessare membri del Consiglio di Amministrazione o altri soggetti apicali) sono soggetti alle specifiche norme previste dall'ordinamento giuridico e dal corpo normativo interno, nonché al potenziale coinvolgimento degli organi e delle funzioni preposte.

IGS in linea con le previsioni normative e le best practice di riferimento, ha adottato la Policy Whistleblowing, ovvero un'apposita procedura volta alla tutela degli autori di segnalazioni di reati o illeciti, anche presunte, rispetto a leggi e regolamenti applicabili, al Codice Etico al Modello 231, nonché a policy e linee guida organizzative aziendali. Attraverso la Policy Whistleblowing, IGS detta le linee guida per l'effettuazione e la gestione delle segnalazioni, per garantire che le attività sociali siano svolte nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza, correttezza, riservatezza e tutela del segnalante da ritorsioni o discriminazioni. La Policy Whistleblowing nel 2023 è stata adeguata alla normativa comunitaria recentemente recepita.

Viceversa, la Società ad oggi non è dotata di specifiche politiche relative ai diritti umani, operando in paese regolamentato i cui dipendenti sono tradizionalmente rappresentati da sindacati e coperti da contratti collettivi.

Anche nel corso del 2023 non sono emerse criticità o segnalazioni negli ambiti sopra citati: non si sono mai registrati casi di corruzione o eventi rilevanti ai sensi del Decreto legislativo 231/2001, segnalazioni di illeciti, episodi discriminatori, o alcun tipo di azione legale riguardante comportamenti anticoncorrenziali.

Sulla base di *risk assessment* che vengono condotti annualmente in ambito *compliance*, non risultano esservi rischi rilevanti di non conformità alla normativa applicabile (e.g., relativamente alla violazione delle norme rilevanti in materia 231, di contrasto alla corruzione, negli ambiti socio-ambientali, antitrust ed antiriciclaggio).



Formazione in ambito compliance e governance

Nel corso del 2023, ed in linea con gli anni precedenti, i dipendenti di IGS sono stati formati sui temi e i presidi rilevanti negli ambiti di cui D. Lgs. 231/2001, sul sistema di gestione per la prevenzione della corruzione di IGS, sulle regole che presiedono alla selezione delle terze parti e, in particolare, la disciplina applicabile in materia di selezione di fornitori, appaltatori e consulenti) e sulla **Policy Whistleblowing**. Si veda infra per i dettagli sulla formazione.

Retribuzione

La **governance aziendale informa anche le politiche e processi di valutazione e determinazione dei trattamenti economici delle persone.**

IGS ritiene che le politiche di retribuzione siano un fattore rilevante per la fidelizzazione e la motivazione del personale della Società, oltre che un driver per creare valore sostenibile nel lungo periodo. Pertanto, l'offerta retributiva diretta e indiretta di IGS mira sia a essere competitiva rispetto al mercato esterno sia a garantire equità interna, valorizzando la prestazione dei dipendenti.

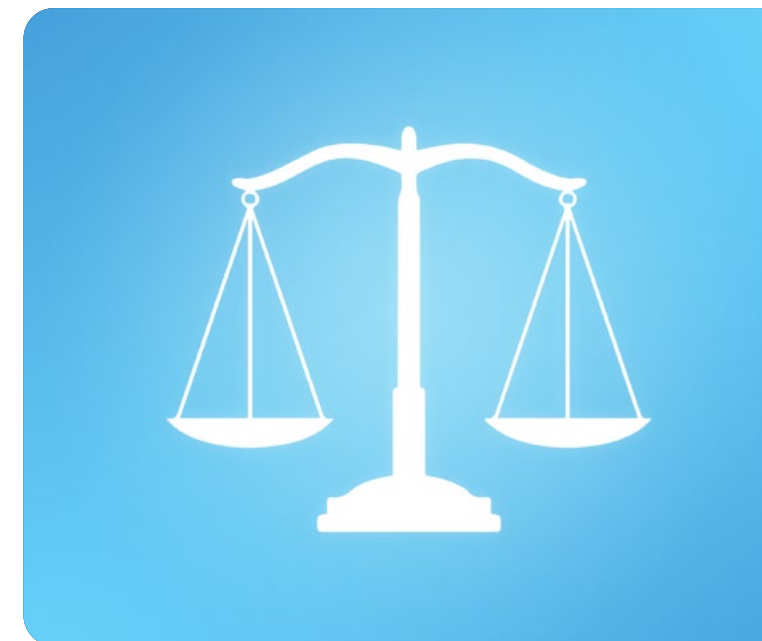
IGS, pertanto, premia le competenze chiave aziendali, puntando sul riconoscimento e sullo sviluppo delle risorse, anche grazie a processi volti a valutare i propri dipendenti, monitorare il loro sviluppo professionale e definire specifiche azioni di supporto.

La Società applica, a tal fine, una politica interna dedicata alle retribuzioni, che considera competenze, ruoli, performance conseguite, prospettive di crescita futura e percorsi formativi.

Il Consiglio di Amministrazione svolge un ruolo determinante nell'approvazione periodica degli incentivi economici per il management, tra cui l'obiettivo di gestione annuale (*management by objectives* o MBO) e gli incentivi a lungo termine (*long term incentive* o LTI) triennali. Tra le prestazioni che sono valutate ai fini della remunerazione dei manager della Società sono state integrate anche le performance ESG (regolarmente monitorate tramite un apposito piano e valutate dal Consiglio unitamente agli altri flussi informativi), anche con specifico riferimento ad obiettivi quantitativi da raggiungere su un arco temporale triennale.

In assenza di obblighi normativi in tal senso, l'assemblea degli azionisti non ha ritenuto, ad oggi, di adottare una specifica policy per la remunerazione degli amministratori, stabilendo detta remunerazione sulla base della composizione del Consiglio e delle relative attribuzioni. Del resto, la maggioranza degli amministratori di IGS (4 su 5) non è destinataria di deleghe specifiche da parte dell'organo amministrativo, che svolge le proprie funzioni collegialmente; solo il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha ricevuto specifiche deleghe di poteri, nell'ambito della sostenibilità e nelle aree regolatoria, degli affari istituzionali e della comunicazione.

Il rapporto tra la retribuzione dell'individuo che percepisce il reddito maggiore rispetto alla mediana delle retribuzioni percepite dai restanti componenti dell'organizzazione per l'anno 2023, considerando le retribuzioni annue riconosciute per cassa è pari a 6,27 (10,90⁷ nel 2022), con una variazione totale annuale pari a -8,58%⁸: il dato relativo al 2022 riflette il fatto che nel 2022 è stata corrisposta una componente variabile della retribuzione dei managers di IGS, che matura su base triennale, detta *long term incentive* (LTI). La corresponsione dell'LTI, intervenuta nel 2022 ma di competenza degli anni precedenti, comporta infatti un mutamento non trascurabile del dato rispetto agli anni in cui l'LTI matura (senza essere corrisposto).



7. Il bilancio di sostenibilità del 2022 oggetto di third party limited assurance, in conformità agli standard di rendicontazione, ha riflesso il riconoscimento della componente retributiva c.d. LTI per cassa, ossia computando questa componente variabile della retribuzione, che matura nell'arco di tre anni, unicamente nell'anno in cui la stessa viene erogata.

8. La variazione del rapporto di retribuzione totale annua risulterebbe pari a 1,87% qualora non si considerasse, per i managers interessati, il riconoscimento componente retributiva c.d. LTI, avvenuta nel 2022 relativamente al triennio 2020-2022.

2.4 Il sistema di controllo interno e gestione dei rischi

Il sistema di controllo interno e gestione dei rischi di IGS è l'insieme di tutti gli strumenti necessari o utili a indirizzare, gestire e verificare le attività di impresa con l'obiettivo di:

- assicurare il rispetto delle leggi, della regolazione applicabile ad IGS e delle procedure adottate dalla stessa Società;
- proteggere il patrimonio della Società ed il valore di IGS; e
- fornire dati economici, contabili, finanziari ed informazioni inerenti agli ambiti ESG, accurati e completi.

Il sistema di controllo interno e gestione dei rischi di IGS è basato su un modello di controlli integrato, nel quale sono identificati i compiti di ciascun organo e funzione coinvolta ed è assicurato il coordinamento tra le stesse.

Oltre alla responsabilità primaria del *management* nel suo complesso - in quanto le attività di controllo costituiscono parte integrante dei processi gestionali e di controllo che le singole funzioni svolgono sui propri processi - l'applicazione del sistema di controllo e di gestione dei rischi è affidato ad una serie di organi e funzioni chiamati ad operare verifiche nell'ambito del sistema di controllo di IGS:

(i) il Collegio Sindacale;

(ii) l'Organismo di Vigilanza;

(iii) la funzione interna di *compliance*, che opera a diretto riporto del Consiglio di Amministrazione e garantisce il coordinamento con gli organi e le funzioni esterne di controllo ed i flussi informativi verso gli stessi;

(iv) la funzione di conformità per la prevenzione della corruzione prevista dallo standard normativo ISO 37001: anche durante il 2023 IGS ha confermato il ruolo di questa funzione aziendale indipendente per la gestione delle tematiche relative alla prevenzione ed alla gestione dei fenomeni di corruzione;

(v) la funzione di *internal audit*: anche nel 2023 IGS ha incaricato una primaria società di rilievo multinazionale al fine di svolgere funzioni di *internal audit* sulla base di un piano di verifiche adottato dallo stesso Consiglio di Amministrazione;

sia la funzione di conformità per la prevenzione della corruzione che la funzione di *internal audit* operano in coordinamento con la funzione di *compliance* aziendale e, con essa, sono state poste a diretto riporto del Consiglio di Amministrazione della Società, al fine di garantire una *compliance* indipendente ed efficace;

(vi) la società di revisione legale dei conti.

La Società ha adottato un modello di *enterprise risk management* (ERM) ispirato ai principi ed ai criteri dettati dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* («COSO»), che fornisce, *inter alia* linee guida agli organi societari ed al

management sull'organizzazione della *governance*, del controllo interno e dell'etica d'impresa, nonché le regole per identificare, misurare, gestire e monitorare i principali rischi che possono influire sugli obiettivi strategici della Società.

Il Modello ERM è aggiornato regolarmente, tramite riunioni periodiche che coinvolgono tutti i responsabili di funzione della Società. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione ha nominato un c.d. "comitato rischi" formato da 4 managers, responsabili di aggiornare e far evolvere il Modello ERM (Direttore Generale, Responsabile Finanza e Controllo, Direttore Finanziario e Responsabile Affari Regolatori) in linea con le esigenze di IGS.

A fronte della crescente importanza delle tematiche inerenti la sostenibilità nel contesto nazionale e internazionale, ed in linea con le principali linee guida esistenti in materia, quali CoSO ERM, CoSO ERM WBCSD e TCFD, la Società ha rafforzato la propria metodologia ERM in ottica "ESG", procedendo ad incorporazione sistematica delle componenti ambientali, sociali e di *governance* all'interno delle proprie attività e analisi.

In questo contesto, nel corso del 2023, IGS ha intrapreso una valutazione dei rischi climatici sulla Società, identificando quelli maggiormente rilevanti per la Società, coerentemente con la geolocalizzazione, le caratteristiche fisiche ed economiche dell'asset e analizzando i rischi fisici in accordo con gli scenari climatici sviluppati dall'IPCC⁹, su diversi orizzonti temporali.

I rischi connessi al cambiamento climatico sono mappati nel modello ERM (*Enterprise Risk Management*) di IGS sulla base di un orizzonte temporale più ampio rispetto all'arco temporale definito dal piano industriale dell'azienda, poiché gli impatti significativi associati ai

9. L'Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC) è il principale organismo internazionale per la valutazione dei cambiamenti climatici e produce periodicamente Rapporti di Valutazione scientifica sui cambiamenti climatici (Assessment Reports). Gli scienziati dell'IPCC hanno esaminato cinque "possibili futuri climatici", esplorando altrettanti scenari con diversi livelli di emissioni di gas serra, che considerano "emissioni molto basse" SSP1-1.9, "basse" SSP1-2.6 e "intermedie" SSP2-4.5, fino ad "alte" SSP3-7.0 e "molto alte" SSP5-8.5.

rischi climatici sono ipotizzabili solo in questo più lungo periodo.

I rischi legati al cambiamento climatico sono suddivisi in due categorie principali all'interno del modello ERM di IGS:

- 1) rischi fisici che derivano direttamente dal cambiamento climatico e che possono avere impatti sull'infrastruttura di stoccaggio, come ad esempio gli eventi estremi, le alluvioni e i fenomeni atmosferici intensi, che possono influenzare la capacità e l'affidabilità dell'infrastruttura di stoccaggio;
- 2) rischi transizionali associati al contesto della transizione ecologica attualmente in corso e che includono cambiamenti normativi, politiche di riduzione delle emissioni di gas serra, transizione verso fonti energetiche rinnovabili e altre dinamiche che potrebbero influenzare la domanda e l'offerta di gas naturale e il contesto operativo dell'azienda.

Assumendo scenari di cambiamento climatico identificati dagli organismi competenti e considerati probabili a livello internazionale (e.g., l'IPCC 4.5, che prevede l'adozione di iniziative di controllo e riduzione delle emissioni), IGS identifica pertanto gli impatti significativi nell'orizzonte temporale definito per la concessione di stoccaggio, sia per l'operatività dell'infrastruttura sia per il ruolo di IGS come operatore di stoccaggio all'interno del sistema energetico nazionale.

Tra questi, IGS monitora, progressivamente, anche i possibili effetti finanziari diretti e indiretti che i rischi climatici possono avere sul proprio business: ad oggi, analizzando gli scenari verosimili in base alle conoscenze attuali e un orizzonte temporale allineato alla durata

della concessione di stoccaggio, IGS non prevede una riduzione della propria capacità di generare reddito nell'arco temporale considerato.

Tra le variabili esogene monitorate costantemente per valutare gli impatti del cambiamento climatico sulla Società vi sono sia il contesto geopolitico di riferimento, sia le iniziative governative e di settore, sia l'evoluzione della normativa comunitaria e nazionale in materia di sostenibilità.

Il fine ultimo delle analisi comprende la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici, normativi e di mercato, non solo per adempiere ai requisiti legali e normativi che ne conseguono, ma anche per sfruttare le opportunità che emergono dalla transizione verso un'economia più sostenibile.

Come già ricordato, per cogliere le opportunità, oltreché contrastare i rischi legati alla transizione ecologica, IGS si pone come uno dei soggetti che coadiuvano detta transizione, con la propria capacità di contribuire al sistema energetico con servizi di stoccaggio che compensino la discontinuità delle fonti di energia rinnovabile. A questo fine, l'Azienda lavora costantemente per migliorare la propria capacità di fornire servizi di stoccaggio flessibili, che possano pertanto facilitare l'integrazione e la penetrazione delle fonti di energia rinnovabile nel sistema energetico nazionale.

I costi associati alla mitigazione e alla gestione dei rischi climatici, nella misura in cui essi rappresentano un investimento finalizzato al beneficio del sistema energetico nel suo complesso, rientrano nel quadro regolatorio applicabile.



IL PERCORSO DI IGS VERSO LA SOSTENIBILITÀ

3.1 Il nostro progresso negli anni

[GRI 2-18]

Fin dal principio della sua attività, IGS ha sempre integrato la sostenibilità nei propri servizi e nei fondamenti del proprio **business plan**.

Fin dal principio della sua attività, IGS ha sempre integrato la sostenibilità nei propri servizi e nei fondamenti del proprio **business plan**.

IGS ha definito una propria **politica di sostenibilità** che identifica gli ambiti e i relativi impegni in merito a tematiche ESG. Nel corso degli anni IGS ha poi intrapreso molteplici attività volte ad un miglioramento delle proprie performance non finanziarie:

ha individuato i temi di sostenibilità maggiormente rilevanti per l'Azienda sulla base degli impatti generati o che potrebbe generare verso l'esterno attraverso l'aggiornamento dell'**analisi di significatività (o materialità)**. Partendo dalla lista di temi rilevanti identificati, ha redatto il proprio **bilancio di sostenibilità**, con frequenza annuale, rendendolo disponibile ai propri *stakeholder*; sulla base delle priorità e delle aree di impegno individuate sulla base delle predette analisi, ha adottato e regolarmente aggiornato un **piano di iniziative ESG** e adeguato il **piano di monitoraggio** volto la valutazione delle performance ESG, il cui progresso viene mappato ed aggiornato regolarmente; ha inoltre adottato, nel gennaio 2023, un **piano di obiettivi quantitativi ESG da realizzare su base triennale**. Il **Presidente** del Consiglio di Amministrazione ha ricevuto specifiche deleghe in relazione alle tematiche ambientali, sociali e di *governance* ed è stato creato un comitato manageriale per la sostenibilità, composto dal General Counsel, dal responsabile HSE e dalla responsabile Amministrazione e Tesoreria, in modo da assicurare un dialogo continuo tra i responsabili delle funzioni maggiormente coinvolte

sui temi di sostenibilità, per loro natura trasversali.

Infine, la valutazione esterna delle performances di IGS sulla base di metriche ESG è richiesta annualmente da IGS ad un ente indipendente - il **GRESB Global Real Estate Sustainability Benchmark Assessment** - che utilizza indici globali di valutazione riconosciuti a livello internazionale e basati sulla condivisione di molteplici informazioni (si veda *infra*).

Quanto sopra conferma il sempre maggiore impegno dell'Azienda verso le tematiche relative all'ambiente, alla sfera sociale e a quella attinente ai temi di *governance*, che oggi costituiscono le fondamenta su cui IGS basa le attività e le iniziative rilevanti ai fini del proprio piano industriale.



2019

Definizione dell'impegno di IGS nelle principali tematiche ESG
Approccio strategico di IGS alle tematiche ESG

GRESB Assessment 2019
Result: 51/100

2020

Prima matrice di materialità di IGS
Le priorità ESG di IGS e dei suoi stakeholder

Calcolo della Carbon Footprint
Primo passo per il controllo e la riduzione della CF

GRESB Assessment 2020
Result: 85/100

Report di sostenibilità 2019 per la condivisione interna

Elaborazione e approvazione della politica ESG
Definizione dei pillars di IGS

2021

Calcolo della Carbon Footprint 2020
Identificazione di soluzioni di riduzione

Piano di monitoraggio ESG 2021
Monitoraggio dei principali KPIs

Piano ESG 2021-2024
Prioritizzazione delle iniziative ESG

Report di sostenibilità 2020
Accountability nei confronti degli stakeholder

Sezione ESG nel sito web di IGS
Interazione con gli stakeholder

GRESB Assessment 2021
Result: 94/100

2022

Analisi preliminare dei rischi climatici
Valutazione dell'impatto

Enterprise Risk Management (D. Lgs 254)

WTP allineamento alla Tassonomia
Climate strategy

Climate strategy

Analisi preliminare dei rischi climatici

Calcolo della Carbon Footprint 2021

GRESB Assessment 2022
Result: 96/100

Aggiornamento della Matrice di Materialità

Report di sostenibilità 2021

Piano ESG 2023-2025

EU Green Taxonomy Monitoraggio

2023

Impact materiality

Report di Sostenibilità 2022

EU Green Taxonomy Monitoraggio

GRESB Assessment 2023
Result: 97/100

Gap Analysis ERS

Climate-related Risks Analysis

3.2 L'analisi di significatività

[GRI 2-25, 2-30, 3-1, 3-2, 3-3]

Per l'esercizio 2023, in continuità con l'anno precedente, IGS ha adottato una metodologia per la definizione dei temi significativi in ambito sostenibilità che prevede l'identificazione degli impatti più significativi generati o che potrebbero essere generati da IGS su economia, ambiente, persone e diritti umani lungo la propria catena del valore.

In linea con le linee guida dei GRI Standards, il processo di identificazione degli impatti che IGS genera o potrebbe generare lungo la propria catena del valore si è sviluppato in quattro fasi:

COMPRESIONE DEL CONTESTO IN CUI OPERA IGS;

IDENTIFICAZIONE DEGLI IMPATTI ATTUALI E POTENZIALI;

VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DEGLI IMPATTI INDIVIDUATI LUNGO L'INTERA CATENA DEL VALORE;

PRIORITIZZAZIONE DEGLI IMPATTI PIÙ SIGNIFICATIVI PER LA RENDICONTAZIONE.

Sulla base dei dati disponibili, IGS ha condotto un'analisi del settore in cui opera, a partire dalle attività svolte direttamente, e cercando di coprire, successivamente, la propria catena del valore; un'analisi del contesto legislativo (e.g., evoluzioni continue della normativa comunitaria); e una valutazione degli standard e dei temi di sostenibilità maggiormente trattati all'interno dei principali documenti pubblicati dalle più importanti organizzazioni internazionali del settore petrolifero e del gas (e.g., SASB,

S&P). Per descrivere i principali impatti negativi, effettivi o potenziali, legati alle attività e alla catena del valore dell'impresa, compresi i suoi servizi, i suoi rapporti commerciali e la sua catena di fornitura, l'analisi degli impatti è stata svolta prendendo in considerazione la catena del valore del settore Oil & Gas, e identificandovi sei fasi distinte, raggruppate come segue: (i) *upstream*, ossia estrazione, trattamento e cambiamento di stato; (ii) operazioni dirette, ossia lo stoccaggio; e (iii) *downstream*, ossia distribuzione e vendita e marketing; il trasporto è stato considerato trasversale alle diverse fasi.

L'analisi ha poi incluso anche la consultazione dello standard GRI 11: *Settore petrolifero e gas 2021*, come strumento di supporto settoriale, che ha consentito di individuare diversi impatti attuali e potenziali (positivi e negativi) lungo l'intera catena del valore nella quale è inserita IGS. Successivamente tali impatti sono stati valutati sulla base della loro significatività, tenendo in considerazione la gravità dell'impatto (scala di severità), l'ambito di applicazione (presenza dell'impatto lungo la catena del valore), l'eventuale carattere di irrimediabilità dell'impatto (capacità di mitigare o rimediare gli effetti dell'impatto) e la probabilità che l'impatto si verifichi.

La provenienza del gas naturale che gli utenti del servizio di stoccaggio allocano al giacimento di IGS non è tracciabile, poiché tutto il gas naturale immesso nel sistema italiano viene convogliato nella rete nazionale SNAM. Pertanto, ad oggi, le imprese di stoccaggio hanno una limitata capacità di valutare, lungo la catena del valore, la probabilità di accadimento di un evento ed il relativo impatto, nonché associarvi i presidi adottati per mitigare gli stessi. Alla luce di queste limitazioni, che rendono l'analisi della catena del valore necessariamente meno puntuale rispetto all'analisi degli impatti diretti di IGS, è stata adottata una metodologia che tiene in considerazione la necessaria approssimazione delle valutazioni riguardanti, in particolare, la fase "a monte" della catena del valore (legata all'estrazione e all'approvvigionamento).¹⁰

Per compiere la valutazione richiesta dagli standard di rendicontazione, IGS ha quindi considerato le potenziali aree geografiche di provenienza della materia prima stoccata ipotizzando, di conseguenza, una possibile filiera *upstream* secondo un criterio di verosimiglianza.

In base al grado di probabilità e gravità, ciascun possibile impatto viene classificato su una scala che va da trascurabile a molto rilevante. Questo procedimento ha permesso a IGS di prioritizzare gli impatti effettivi e potenziali escludendo ragionevolmente quelli classificati come trascurabili e concentrandosi sulla prevenzione e sulla mitigazione degli impatti negativi della propria attività (ad esempio, impegnandosi a contenere la propria intensità emissiva) e della propria catena del valore (ad esempio, introducendo progressivamente criteri ESG di valutazione dei propri fornitori, appaltatori e consulenti).

Gli impatti rilevanti sono stati associati a diversi ambiti identificati dalla normativa di riferimento e denominati c.d. "temi significativi" o "temi materiali", ai quali corrispondono specifici ambiti di rendicontazione.

Nella tabella sottostante si riporta l'elenco e la descrizione dei suddetti temi materiali (significativi per IGS), con un dettaglio degli impatti (effettivi o potenziali) associati a ciascun ambito. Preme sottolineare che gli impatti della fase *upstream*, che risultano essere i più rilevanti, non ricadono sotto il controllo della Società.

Si precisa che i temi emersi dall'analisi riconducibili direttamente a IGS sono rimasti quasi invariati nel corso degli anni. Sono emersi, piuttosto, ulteriori impatti rilevati nelle fasi *upstream* e *downstream* relativamente ai temi di biodiversità, risorse idriche e diritti umani. Rispetto all'analisi svolta nel 2022, i sistemi aziendali sono stati progressivamente digitalizzati e resi più efficienti e lo stesso processo di vendita della capacità dell'infrastruttura di stoccaggio è un processo digitalizzato e pienamente trasparente. Sono anche stati valutati aspetti ambientali connessi alla generazione di inquinamento acustico, in particolare nelle fasi a monte della catena del valore.

10. È stato applicato un moltiplicatore inferiore ad uno, applicandolo ai risultati dell'analisi della catena del valore (come detto, affetta da necessaria approssimazione), relativamente alle fasi c.d. *upstream* e *downstream* (ossia a monte ed a valle delle attività di stoccaggio e di quelle che avvengono in Italia), ed abbiamo considerato l'analisi della parte della catena a valle dell'attività di IGS (a partire dalla distribuzione del gas) più rigorosa di quella relativa alla fase "a monte" (legata all'estrazione e all'approvvigionamento). Il moltiplicatore è applicato a tre componenti: scala di severità, carattere di irrimediabilità e probabilità di accadimento.

| | Temi | Descrizione degli impatti |
|----------|--|--|
| Ambiente | Lotta al cambiamento climatico | Il core business (stoccaggio di gas naturale) e tutte le attività della catena del valore di IGS sfruttano risorse energetiche che provocano l'emissione di gas a effetto serra, tra cui biossido di carbonio (CO ₂) e metano (CH ₄) nell'atmosfera, contribuendo al cambiamento climatico. |
| | Risorse idriche | Il sovrasfruttamento delle risorse idriche e l'alterazione degli ecosistemi generati dalle attività nella fase upstream della catena del valore di IGS, può provocare una riduzione della disponibilità per le comunità locali e per altri settori, e una riduzione della qualità di acque superficiali, falde acquifere e acque marine. Estrazione e lavorazione sono le attività del settore che utilizzano i maggiori volumi d'acqua, la cui quantità varia in base al metodo di estrazione, alla geologia locale e al livello di lavorazione necessario. |
| | Gestione dei rifiuti e fine vita | L'inadeguata gestione di rifiuti, tra i quali anche quelli pericolosi, dovuti alle attività che caratterizzano il settore in cui opera IGS (inclusendovi la fase <i>upstream</i>), può provocare danni ambientali. I maggiori flussi di rifiuti derivano dalla fase di estrazione (es. fanghi e detriti di perforazione, scorie e residui) e detti rifiuti a loro volta possono contenere additivi chimici, idrocarburi, metalli, materiale radioattivo presente naturalmente (NORM) e sali. Questi flussi di rifiuti, se non correttamente gestiti, possono contaminare acque superficiali, acque di falda, suolo e sottosuolo con sostanze chimiche o metalli pesanti, e avere un impatto negativo sulle specie vegetali e animali nonché sulla salute umana. I potenziali impatti dipendono in particolar modo dall'approccio di un'organizzazione alla gestione dei rifiuti, ai regolamenti e alla disponibilità di impianti di recupero e smaltimento in prossimità delle attività. |
| | Biodiversità, ecosistemi ed altre emissioni | La generazione di emissioni inquinanti (NOx, SOx, PM etc..) nelle diverse fasi della catena del valore, può provocare danni alla salute dell'uomo e agli ecosistemi causando un peggioramento della qualità dell'aria incidendo anche su altre attività economiche. Inoltre, le attività di gestione degli impianti caratterizzanti il processo di estrazione e approvvigionamento del gas naturale in fase <i>upstream</i> possono causare danni agli ecosistemi e perdita di biodiversità e la generazione di emissioni acustiche . Gli incidenti sulla catena del valore possono avere conseguenze catastrofiche per i lavoratori, per le comunità locali e per gli ecosistemi, essendo causa di contaminazione dell'aria, del suolo e dell'acqua. La localizzazione delle attività, lungo la catena del valore, in zone adiacenti a campi coltivati e risorse idriche potrebbe generare impatti negativi sulla fauna e sulla flora circostante impattando sui servizi ecosistemici e sugli equilibri naturali, generando un effetto domino di perdita di capacità di resilienza delle aree interessate. Le fasi upstream della catena del valore possono anche comportare riduzione della disponibilità e accessibilità del suolo e di risorse naturali, comportando un effetto negativo anche sull'efficacia del reinsediamento di specie vegetali e animali e delle comunità interessate. |
| Persone | Salute e sicurezza dei lavoratori | La potenziale assenza di adeguati presidi di sicurezza può provocare danni alla salute e sicurezza dei lavoratori a causa, ad esempio, dei rischi legati all'impiego di macchinari pesanti e all'utilizzo di sostanze esplosive, infiammabili o nocive, legate prevalentemente alle attività svolte nella fase upstream. L'impegno di IGS a garantire salute e sicurezza nei luoghi di lavoro riduce ovviamente moltissimo la probabilità di accadimento di infortuni e malattie legati al lavoro, e ovviamente quella degli incidenti mortali, ma detti rischi possono essere scarsamente presidiati e monitorati lungo la catena del valore. |
| | Benessere dei dipendenti | Le iniziative aziendali dedicate al personale e le corrette procedure di assunzione, contribuiscono alla tutela del benessere dei lavoratori di IGS che, tramite l'indagine della percezione dell'ambiente lavorativo, contribuisce ad una migliore gestione delle risorse umane. |
| | Occupazione e crescita professionale dei dipendenti | Il miglioramento delle competenze del personale di IGS e sviluppo dei talenti, grazie ad attività di formazione specifica, tramite un adeguato numero di ore di formazione, contribuisce ad aumentare la <i>retention</i> del personale e la capacità di attrarre nuovi talenti. Una formazione adeguata, oltre a consentire la preparazione di figure specializzate, può avere conseguenze positive anche sulla salute e sulla sicurezza dei lavoratori. |
| | Diversità ed inclusione | Disparità salariale, discriminazione e assenza di pari opportunità sui luoghi di lavoro possono risultare scarsamente presidiate e contrastate, soprattutto nelle fasi a monte della catena del valore, con l'effetto di negare retribuzioni ed opportunità eque, i.e., riconosciute sulla base del merito individuale. Il mancato rispetto della diversità e delle pari opportunità (rispetto a fattori quali genere, orientamento sessuale, religione ed etnia, che possono comportare un impatto negativo sul capitale umano) ha comunque una probabilità di accadimento relativamente bassa in IGS, stante anche la normativa vigente in Italia, unico paese in cui IGS opera. |
| | Rapporto con le comunità locali | Dalla partecipazione attiva e la creazione di valore sostenibile attraverso la promozione di progetti di natura sociale, può derivare un impatto positivo sullo sviluppo economico e sociale delle comunità locali e sulla tutela del territorio. La relazione instaurata da IGS con il territorio è caratterizzata dalla trasparenza rispetto alle proprie attività e da un buon dialogo con le comunità locali, che vengono anche condotte a visitare l'impianto di stoccaggio; inoltre, un progetto sociale, volto all'educazione delle nuove generazioni sul clima e la transizione energetica, genera beneficio sia per il territorio, che diviene più consapevole del processo di transizione energetica in corso, che, di riflesso, per l'azienda e le attività nelle fasi downstream della catena del valore. |
| | Diritti umani | Nelle fasi <i>upstream</i> della catena del valore, sulle quali IGS ha scarsa visibilità, potrebbero potenzialmente verificarsi episodi di violazione dei diritti di contrattazione collettiva e della libertà di associazione: mentre i dipendenti di IGS sono e coperti da contratti collettivi e godono, ovviamente, di piena libertà sindacale, molte organizzazioni della sua catena del valore operano in paesi in cui questi diritti sono limitati. Allo stesso modo, nelle fasi upstream della catena del valore, potrebbero potenzialmente verificarsi episodi di violazione dei diritti umani a causa di condizioni di lavoro non adeguate. L'incapacità di garantire condizioni di lavoro adeguate lungo le fasi a monte della catena può generare un impatto sulla sicurezza e benessere dei lavoratori, integrando una violazione di diritti umani fondamentali. |
| | Continuità del business e tutela del consumatore | Un'interruzione nel servizio o potenziali danni alle infrastrutture provocati da un'inadeguata pianificazione della manutenzione, o da disastri naturali o altri eventi di forza maggiore (anche legati al cambiamento climatico) possono comportare un'interruzione del servizio con conseguenti disagi alla agli utenti del servizio, alle comunità interessate e all'ambiente, potendosi ipotizzare ripercussioni economiche lungo varie le fasi della catena del valore. La regolazione alla quale è soggetta l'allocazione di capacità e la digitalizzazione del processo di vendita, che interessa le fasi <i>direct</i> e <i>downstream</i> della catena del valore di IGS, garantiscono la trasparenza e l'efficienza del servizio di stoccaggio, generando un impatto positivo. |
| Economia | Integrità di business e conformità | Pratiche non etiche lungo le diverse fasi della catena del valore, verificatesi ad esempio tramite episodi di corruzione, potrebbero provocare non solo impatti reputazionali, ma anche danni economici. Ulteriori danni economici potrebbero ulteriormente derivare anche da un comportamento anti-competitivo nella fase upstream della catena del valore, tramite il verificarsi di eventi di collusione con imprese concorrenti, abuso di posizione di mercato dominante o esclusione di potenziali concorrenti, che potrebbero limitare l'effetto della concorrenza sul mercato, generando eventi di <i>non-compliance</i> e impatti negativi sui consumatori e sulle altre organizzazioni. |
| | Digitalizzazione e innovazione dei processi | L'adozione di sistemi di innovazione di processi aziendali, tra cui il controllo di gestione, l'amministrazione e la tesoreria, e l'acquisto di beni e servizi danno un impulso positivo ad IGS, migliorando l'efficienza, la precisione e la velocità dei suoi servizi. |

3.3 II GRESB Assessment

Sempre in linea con il perseguimento di una crescente responsabilità (*accountability*) verso i propri *stakeholder*, IGS si sottopone a una valutazione annuale relativa a tutti i fattori più rilevanti sotto il profilo ESG, condotta da un ente verificatore terzo.

Tale valutazione delle performance di IGS è condotta sfruttando la metrica GRESB (*Global Real Estate Sustainability Benchmark*), uno standard di riferimento internazionale per la valutazione delle performances ESG di asset patrimoniali ed infrastrutture.

La valutazione, in essere da diversi anni, ha visto nel tempo che ad oggi ha riscontrato un miglioramento crescente delle nostre prestazioni.

La valutazione GRESB ("*GRESB assessment*") contiene anche una *gap analysis* rispetto alle migliori pratiche esistenti dal punto di vista ESG. In base a questa valutazione, viene dato un riscontro imparziale ed oggettivo rispetto al profilo ESG della Società e vengono altresì evidenziati i più rilevanti aspetti sui quali concentrare, nei successivi anni, le possibili azioni di miglioramento.

Il GRESB report è relativo all'anno di esercizio precedente a quello di compilazione. Il 2019 è stato il primo anno in cui IGS è stata valutata nella sua piena operatività, raggiunta con l'entrata in esercizio dell'impianto di Cornegliano Laudense ed il conseguente avvio dell'attività commerciale.

Fin dal primo anno di attività operativa dell'impianto di stoccaggio, IGS ha ottenuto un punteggio elevato, *in primis* grazie all'attenzione prestata ad aspetti fondamentali del proprio sistema valoriale, tra cui, in particolare, gli aspetti HSSE (*Health, Safety, Security and Environment*) e quelli di *governance* e *compliance*; IGS ha conseguentemente registrato, nel corso degli anni, un complessivo incremento del proprio punteggio e, relativamente all'ultima valutazione ha ottenuto un risultato di 97/100, di gran lunga superiore rispetto alla media di settore (87/100). Alla data di redazione di questo bilancio, non è ancora disponibile il punteggio GRESB relativo all'anno 2023, essendo ancora in corso il relativo assessment.

Tra le azioni ed iniziative che assumono rilievo per la valutazione ESG della Società, si annoverano:

- la continuità nella pubblicazione del proprio **Bilancio di Sostenibilità** e la progressiva integrazione, anche su base volontaria, di quanto richiesto per la conformità ai **requisiti introdotti dalla normativa nazionale ed europea**;

Valutazione GRESB (per anno di competenza)

| 2019 | 2020 | 2021 | 2022 |
|------|------|------|------|
| 85 | 94 | 96 | 97 |

- il continuo miglioramento di **sistemi di gestione e le certificazioni di conformità agli standard normativi internazionali ISO** relativi alle tematiche ambientali (ISO 14001 e ISO 14064-1), di salute e sicurezza dei lavoratori (ISO 45001), all'impronta carbonica (ISO 14064-1) al contrasto alla corruzione (ISO 37001) e la sicurezza delle informazioni (ISO 27001);
- la progressiva integrazione della sostenibilità, e di specifiche considerazioni negli ambiti **ESG**, all'interno del modello di *Enterprise Risk Management (ERM)* della Società;
- lo sviluppo del **sistema di controllo interno** e dei presidi aziendali per la gestione delle tematiche di *compliance*, con particolare riguardo agli ambiti rilevanti ai sensi del D. Lgs. 231/2001, anticorruzione ed allo svolgimento degli *internal audit* attraverso piani d'azione strutturati;
- la *limited third party assurance* del bilancio di sostenibilità, conseguita da IGS in relazione al bilancio di sostenibilità 2022, che IGS, alla data di redazione di questo bilancio, ha richiesto anche in relazione alla rendicontazione non finanziaria 2023;
- la *gap analysis* rispetto agli standard di rendicontazione ESRS, che potrebbero applicarsi ad IGS per la rendicontazione di sostenibilità relativa all'esercizio finanziario 2025 al soddisfacimento di due su tre tra i seguenti criteri: numero di dipendenti maggiore di 250, fatturato superiore a 40 milioni di euro, stato patrimoniale superiore a 20 milioni di euro; gli ultimi due criteri risultano ad oggi soddisfatti, qualora si considerino tutti i ricavi della società e non il solo fatturato.

IGS ha già posto in essere molte azioni volte a rispondere agli spunti di miglioramento emersi dalla *gap analysis* del GRESB report relativa agli esercizi precedenti. Gli aspetti più rilevanti sui quali concentrare, nei successivi anni, le possibili azioni di miglioramento, derivano dalla **gap analysis** sopra citata e saranno oggetto di un costante monitoraggio da parte della Società.

3.4 La Politica di sostenibilità e il piano delle iniziative ESG

IGS, nel 2020, ha elaborato e approvato una politica in cui sono definite le priorità e le aree di impegno del proprio percorso di sostenibilità. Nello specifico, IGS intende focalizzarsi sulle seguenti aree:

- **Neutralità carbonica nell'ambito del processo di transizione energetica**, assumendo un ruolo attivo nella transizione energetica verso un contesto a basso tenore emissivo (*low-carbon*), ponendosi l'obiettivo di ridurre le proprie emissioni GHG e sviluppando servizi di stoccaggio flessibili che coadiuvino la penetrazione dell'energia prodotta da fonti rinnovabili nel sistema energetico nazionale.
- **Attenzione alle persone**, garantendo un ambiente di lavoro in cui i dipendenti possono sviluppare al meglio le proprie competenze e in cui vengano promossi i talenti, senza discriminazioni, nonché la salvaguardia del contesto locale in cui IGS opera e delle comunità che vi abitano.
- **Conduzione del business etica e responsabile**, conducendo il proprio business in modo responsabile e sostenibile con il supporto di strumenti strutturati di *governance*, gestione e controllo.

Nel 2021, quale parte integrante del proprio Business Plan, IGS ha elaborato un piano delle proprie iniziative in ambito ESG con orizzonte temporale 2021-2024. Tale piano è stato aggiornato con l'obiettivo di coprire un orizzonte temporale 2023-2025. Ad oggi, il piano rappresenta uno strumento chiave di IGS nel suo percorso di sostenibilità: in costante aggiornamento, esso riporta, con un orizzonte pluriennale (aggiornato ogni anno), tutte le attività in ambito ESG dell'Azienda completate, in corso e in programma.

Le attività principali riguardano principalmente:

- la redazione del **Bilancio di Sostenibilità** e la sua pubblicazione sul sito web della Società, che ha altresì sviluppato una sezione dedicata (<https://www.igs.eu/chi-siamo/sostenibilita>);
- la redazione dell'**inventario GHG** (*Greenhouse Gases*), che analizza e quantifica le emissioni di gas serra legate alle attività di IGS. L'inventario ha permesso di calcolare la *carbon footprint* della Società e di

pianificare conseguentemente negli anni le attività necessarie a ridurre al minimo possibile le proprie emissioni GHG: IGS anche nel 2023 ha acquisito i certificati di garanzia di origine per quasi la totalità dell'energia elettrica prelevata dalla rete; questa si aggiunge ad altre azioni volte a ridurre la propria impronta carbonica, soprattutto incrementando l'efficienza energetica dell'impianto di Cornegliano. L'inventario GHG, insieme ai risultati emersi, verrà approfondito nel capitolo di questo rapporto dedicato alle emissioni (5.3);

- la progettazione di un **impianto di trattamento dell'acqua geologica** (che costituisce la quasi totalità dei rifiuti prodotti dalla nostra Società) da realizzare presso il sito di stoccaggio, con l'obiettivo sia di eliminare la quasi totalità dei rifiuti prodotti da IGS (attualmente trattata e smaltita all'esterno della società), sia di ridurre il traffico degli automezzi deputati allo smaltimento delle acque presso i siti dedicati (e, con esso, i rischi, il disagio per la comunità, e le emissioni connesse al trasporto);
- il **monitoraggio della micro-sismicità e delle matrici ambientali** nell'area della concessione, e il **monitoraggio acustico** dell'impianto in fase di esercizio;
- l'assegnazione di **obiettivi negli ambiti ESG ai managers della Società** ai quali è associata la determinazione di una componente variabile della retribuzione;
- per le scuole del territorio lodigiano, IGS dal 2019 finanzia il progetto di educazione ambientale "**Nuvole a Motore**", volto ad incrementare la consapevolezza ambientale delle nuove generazioni (progetto approfondito alla sezione "Attenzione verso le comunità locali"), consentendo anche la realizzando di una versione del progetto fruibile online e sostenendo un nuovo progetto, che completa il precedente, rivolto alle scuole locali primarie e secondarie, dal nome "Play for Climate";
- Il rafforzamento ed il miglioramento continuo del **sistema di controllo interno e di gestione dei rischi**, con focus particolare sul **sistema anticorruzione**.

| Ambito ESG | Principali iniziative dell'ESG plan | Stato iniziativa |
|-----------------|---|--|
| | Realizzazione di un impianto di trattamento acque | In corso |
| | Acquisto di energia elettrica da fonti rinnovabili | Completato - Effettuato su base ricorrente |
| | Studio di fattibilità relativo alla realizzazione di un impianto fotovoltaico nel sito di stoccaggio | Completato |
| | Monitoraggio microsismico con dati ed informazioni disponibili per il pubblico su sito internet dedicato | Completato - Effettuato su base ricorrente |
| | Monitoraggio delle matrici ambientali, incluse le campagne di rilevamento di gas nel sottosuolo | Completato - Effettuato su base ricorrente |
| | Valutazione della possibilità di stoccare il mix idrogeno - gas naturale | In corso |
| | Certificazione ISO 14001 per l'impianto di Cornegliano Laudense | Completata - effettuata su base ricorrente |
| | Efficienza energetica - Riduzione dei consumi energetici durante le fasi di iniezione ed estrazione (sistema Hydrocom) | Completata |
| Ambiente | Efficienza energetica - Riduzione dei consumi energetici tramite l'ottimizzazione dei sistemi di raffreddamento dei compressori del gas in impianto | Completata |
| | Calcolo della carbon footprint e redazione della Procedura per il calcolo | Completata - effettuata su base ricorrente |
| | Individuazione e monitoraggio di KPI ambientali | Completata - effettuata su base ricorrente |
| | Installazione di batterie di accumulo | In valutazione |
| | Piantagione di alberi in aree di proprietà e disponibili | Completata |
| | Sostituzione della flotta auto con mezzi più ecologici | Completata |
| | Sanificazione periodica del serbatoio di acqua antincendio | Completata - effettuata su base ricorrente |
| | Valutazione dei rischi climatici | In corso |
| | Definizione di una strategia di decarbonizzazione | In corso |

| Ambito ESG | Principali iniziative dell'ESG plan | Stato iniziativa |
|------------|--|--|
| Sociale | Piano per il contenimento della diffusione del virus da Covid-19 | Completata |
| | Definizione dei principali valori di IGS | Completata |
| | Definizione di MBOs (<i>Management by Objectives</i>) e LTIs (<i>Long Term Incentives</i>) con obiettivi ESG | Completata - effettuata su base ricorrente |
| | Formazione specifica HSSE a tutti i dipendenti IGS e ai collaboratori più rilevanti* (e.g. consulenti esterni con presenza assidua in impianto) | Completata - effettuata su base ricorrente |
| | Formazione in ambito ESG per i manager responsabili delle tematiche di sostenibilità e per i dipendenti | Completata - effettuata su base ricorrente |
| | Finanziamento di un progetto scolastico a tema cambiamenti climatici (es. Progetto "Nuvole a motore e <i>Play 4 Climate</i> ") | Completata |
| | Revisione e aggiornamento dei sistemi di valutazione e incentivazione in ottica di digitalizzazione/automazione | In corso |
| | Certificazione ISO 45001 per l'impianto di Cornegliano Laudense | Completata - effettuata su base ricorrente |
| | Piano per il contenimento della diffusione del virus da Covid-19 | Completato |
| | Valutazione ESG dei fornitori/appaltatori durante il processo di selezione | In corso |
| Governance | Aggiornamento della politica sulla diversità e inclusione | In corso |
| | Formalizzazione della gestione delle tematiche D&I e monitoraggio delle pari opportunità e gender pay gap | In valutazione |
| | Conduzione di un'indagine sulla soddisfazione dei dipendenti e valutazione del livello di benessere dei dipendenti da parte di enti certificatori di terza parte | Completata - effettuata su base ricorrente |
| | Sviluppo della politica anticorruzione e del sistema di controllo interno | Completata - effettuata su base ricorrente |
| | Conseguimento della certificazione ISO 37001 (Sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione) | Completata - effettuata su base ricorrente |
| | Integrazione degli ambiti ESG nelle verifiche di Internal audit | Completata - effettuata su base ricorrente |
| | Nomina dell'Internal auditor e approvazione de piano di audit | Completata - effettuata su base ricorrente |
| | Potenziamento dell'Enterprise Risk Management, migliorando la valutazione dei rischi ESG | In corso |
| | Richiesta GRESB assessment 2021 | Completata - effettuata su base ricorrente |
| | Bilancio di Sostenibilità - approvazione da parte del CdA e pubblicazione | In corso - effettuata su base ricorrente |
| | Sviluppo pagina web dedicata alle tematiche ESG | Completata - effettuata su base ricorrente |
| | Aggiornamento dell'analisi di materialità per identificare i temi ESG prioritari per IGS e per i suoi <i>stakeholder</i> | Completata - effettuata su base ricorrente |
| | Definizione del piano ESG e del piano di monitoraggio ESG 2021-2024, in linea con la politica di sostenibilità adottata dal CdA | Completata - effettuata su base ricorrente |
| | Aggiornamento della politica di sostenibilità | In programma |
| | Creazione di una piattaforma digitale per il whistleblowing | Completata |
| | Allineamento delle iniziative ESG con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (SDGs) | Completata - effettuata su base ricorrente |

IL NOSTRO MOTORE: LE PERSONE

La sicurezza sul lavoro è da sempre una delle nostre priorità.

Ci prendiamo cura delle nostre persone favorendo la crescita personale e la meritocrazia a tutti i livelli e adottando strumenti concreti per la gestione della diversità e delle pari opportunità. Garantiamo un ambiente di lavoro che stimola la crescita delle persone, anche grazie a percorsi di formazione che permettono al personale di migliorare le proprie competenze e comprendere le proprie potenzialità.

Highlights 2023

0 INFORTUNI

LEGATI
ALL'ATTIVITÀ

1.392 ore

DI FORMAZIONE
EROGATE

98 %

DIPENDENTI
A TEMPO INDETERMINATO

4.1 Lavorare in sicurezza

[GRI 403-1, 403-2, 403-3, 403-4, 403-5, 403-6, 403-7, 403-8, 403-9, 403-10]

La sicurezza dei propri dipendenti ed appaltatori rappresenta un punto cardine per tutte le attività svolte da IGS. Per tale motivo, l'Azienda è dotata di un **Sistema di Gestione Integrato Ambientale e per la Salute e Sicurezza sul Lavoro (SGS)**, redatto in conformità con quanto richiesto dalla normativa c.d. "Seveso", attuata in Italia, da ultimo, con il D.Lgs. 105/2015, cui è sottoposto l'impianto di Cornegliano Laudense, e a partire dal 2019 certificato in conformità agli Standard ISO 14001 e ISO 45001. Tale sistema copre tutte le sedi (Cornegliano Laudense, Milano, Massalengo) e le attività di IGS, nonché tutte le persone ivi coinvolte, tra le quali dipendenti, collaboratori, fornitori, appaltatori e visitatori. Il sistema di gestione è costituito da un documento di politica, un manuale, procedure ed istruzioni operative finalizzate a coprire tutti gli elementi essenziali del SGS, quali leadership, ruoli e responsabilità, gestione delle competenze, valutazione dei rischi, gestione delle emergenze, segnalazione ed analisi degli eventi (incidenti, quasi incidenti, incidenti potenziali e non conformità), gestione delle azioni correttive e preventive, gestione delle verifiche ispettive e riesame della direzione. Tutte le procedure del sistema di gestione sono regolarmente sottoposte ad attività di revisione da terze parti e ad audit interni.

Il processo di gestione delle competenze e della formazione del personale, è descritto nella procedura dedicata "Competenza del personale, informazione, formazione e addestramento", che include

appropriate attività di valutazione delle competenze alla base della definizione del piano di formazione HSSE, revisionato regolarmente.

Le procedure "Segnalazione e investigazione degli incidenti" e "Gestione azioni correttive e preventive" permettono inoltre ad IGS di gestire qualunque segnalazione proveniente dal sistema di gestione HSSE, definendo apposite scadenze ed azioni di miglioramento. In IGS è presente un Servizio di Protezione e Prevenzione, costituito da un RSPP (HSSE Manager), un ASPP (Addetto HSSE di impianto), e un RLS nominato dai lavoratori. Inoltre, IGS ha un contratto con l'Istituto Auxologico Italiano, con il quale copre il servizio di medicina del lavoro, ed ha nominato un proprio medico competente. In particolare, il piano sanitario è redatto prendendo in considerazione i rischi specifici dei lavoratori, prevede visite mediche periodiche svolte presso le sedi di IGS e la possibilità di richiedere visite mediche straordinarie al medico competente, come previsto dalla normativa italiana. Tutte le analisi mediche vengono svolte attraverso le strutture dell'Istituto Auxologico, e le cartelle sanitarie sono conservate presso la sede del laboratorio medico per assicurare che le stesse non possano essere visionate da persone non autorizzate, evitando altresì la divulgazione di informazioni sanitarie al personale o al management aziendale. In questo modo, oltre a rimanere all'interno del perimetro aziendale, tutte le informazioni relative al lavoratore non possono essere in alcun modo utilizzate per finalità di discriminazione.

È responsabilità dei Datori di Lavoro delle imprese appaltatrici o dei consulenti che lavorano per IGS, la gestione degli aspetti legati alla salute dei propri lavoratori. IGS richiede il giudizio di idoneità alla mansione dei lavoratori in appalto, e non ha accesso a dati sanitari sensibili. Per quanto riguarda i visitatori occasionali, IGS non richiede alcuna informazione, né può richiedere informazioni riservate quali quelle mediche.



Ruoli e responsabilità

Relativamente agli aspetti di salute e sicurezza sul lavoro, ruoli e responsabilità sono chiaramente identificati in IGS e descritti nella documentazione del **Sistema di Gestione Integrato Ambientale e per la Salute e Sicurezza sul Lavoro**. La Società opera nell'ambito di una concessione mineraria soggetta alla normativa sulla salute e sicurezza dei lavoratori nelle industrie estrattive (D. Lgs. 624/1996), ed è altresì soggetta alla normativa c.d. Seveso sul **controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose** (D. Lgs. 624/1996).

Le principali figure sono identificate di seguito, anche in riferimento alla normativa speciale applicabile agli impianti di stoccaggio di gas naturale. In particolare:

- il Datore di Lavoro ai sensi del D. Lgs 81/2008, il cui ruolo è ricoperto dal Direttore Generale di IGS;
- il Direttore Generale ricopre anche il ruolo di "gestore" ai sensi del D.Lgs. 105/2015 e di titolare della concessione mineraria ai sensi del D.Lgs. 624/1996;
- il responsabile dello stabilimento ubicato a Cornegliano Laudense ricopre invece il ruolo di Direttore Responsabile¹¹ dell'impianto di stoccaggio gas, sotto la cui responsabilità ricadono costantemente i luoghi di lavoro soggetti al D.Lgs. 624/1996 sulla salute e sicurezza dei lavoratori in ambito minerario;
- i Sorveglianti minerari, anch'essi previsti dalla suddetta normativa mineraria, hanno l'obbligo di osservare e far osservare le disposizioni normative e regolamentari specifiche del settore minerario in materia di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori;
- l'HSSE (*Health, Safety, Security and Environment*) Manager dell'azienda, responsabile di tutte le tematiche legate a salute, sicurezza e ambiente, opera anche quale Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP); un Assistente HSSE per l'impianto di Cornegliano ha anche il ruolo di Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP);
- il medico competente, responsabile della disciplina e della documentazione sanitaria relativa ai dipendenti;
- il Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza (RLS) ha gli obblighi ed i poteri previsti dalla legge.

11. Soggetto nominato dal "titolare" della concessione ed in possesso delle necessarie capacità e competenze, responsabile dell'osservanza delle norme in materia di tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori.

Coinvolgimento dei lavoratori

IGS è particolarmente attenta al parere dei propri lavoratori, coinvolti attivamente anche sulle tematiche di salute e sicurezza. La loro partecipazione e consultazione, descritta e regolata dalle procedure del Sistema di Gestione sopra descritto, avviene secondo tempistiche ben definite a livello aziendale.

Annualmente, inoltre, si svolge la riunione di Riesame della Direzione, che vede la partecipazione del RLS, al fine di analizzare l'andamento dei principali indicatori di performance, durante la quale si analizza il sistema di gestione HSSE e si programmano, tra l'altro, le attività di formazione di salute e sicurezza. Ulteriori riunioni mensili si svolgono con la presenza del Direttore Generale per analizzare gli indicatori e gli aspetti più importanti in ambito HSE relativamente all'ultimo mese.

IGS eroga diversi corsi in materia di Salute e Sicurezza sul luogo di lavoro, ciascuno dei quali definito e programmato nel HSSE Training Plan, preparato all'inizio di ogni anno e aggiornato regolarmente. Nel 2023 sono stati organizzati: un corso Preposti, corsi RLS, RSPP, ASPP, un corso Dirigenti, un corso di formazione e addestramento per il recupero da spazi confinati, corsi antincendio e primo soccorso per il personale della squadra di emergenza interna, un *health and safety day* esteso a tutto il personale, corsi di formazione per neoassunti (*induction HSE*, corso base ed avanzato sui rischi ai sensi del DLgs 81/08).

Relativamente agli appaltatori e visitatori dell'impianto di Cornegliano, essi effettuano un *briefing* di sicurezza al loro ingresso in impianto ed un aggiornamento ogni tre mesi. Gli appaltatori di Cornegliano a lungo termine (all'incirca 10 lavoratori meccanici, elettrici e strumentali) seguono corsi trimestrali interni organizzati da IGS, insieme al personale di impianto.

L'attenzione di IGS agli aspetti di salute e sicurezza dei lavoratori ha permesso, fino ad oggi, l'assenza di casi di malattie professionali, sia per i dipendenti, sia per i lavoratori che non sono dipendenti ma le cui attività e/o luogo di lavoro è controllato dall'organizzazione. A tal proposito, la Società ha individuato possibili fattori che, se non correttamente monitorati potrebbero comportare un rischio per i lavoratori. Tra questi:

- esposizione al rumore: è stata effettuata una campagna di monitoraggio per valutare l'esposizione al livello di rumore, da cui ne è risultato un valore inferiore a 80 dBA. I lavoratori non sono quindi esposti a tale rischio;

- esposizione a sostanze chimiche: è stata effettuata una valutazione del rischio che ha identificato un rischio basso per la natura delle sostanze manipolate dal personale di IGS;
- rischio biologico e presenza di legionella: regolarmente monitorato con due campagne all'anno che dimostrano un livello basso di rischio;
- valutazione del rischio stress-lavoro correlato: valutato mediante metodologia INAIL, che ne ha evidenziato il basso rischio;
- rischio di movimentazione manuale dei carichi: valutata qualitativamente con rischio basso;
- rischio legato ai campi elettromagnetici: le analisi quantitative effettuate evidenziano un rischio basso e il divieto di accedere ad alcune aree per portatori di pacemaker.

Nel 2023 il tasso di infortuni fatali a seguito di infortuni sul lavoro, il tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze e il tasso di infortuni sul lavoro legati all'attività lavorativa registrabili risultano pari a zero, sia per i dipendenti che per i contrattisti. Infatti, a fronte di 83.493 ore lavorate dai dipendenti di IGS, non si è registrato alcun decesso o infortunio. Anche per i contrattisti che lavorano presso il sito produttivo non si sono registrati infortuni legati all'attività lavorativa, a fronte di 29.249 ore lavorate¹². Nel 2023 si sono 6 eventi complessivi classificati come *near miss*.

Si sottolinea che il numero di ore lavorate dai contrattisti ad oggi è principalmente correlato alle attività di manutenzione ordinaria. In passato, attività di cantiere svolte presso l'impianto (costruzione ed ottimizzazione) hanno comportato un maggior numero di ore lavorate. Nel 2023, in linea con quanto avvenuto nel biennio precedente, si è registrata una minore attività di cantiere, con attività soprattutto legate alla manutenzione ordinaria dell'impianto, trattandosi di anni di esercizio in condizioni di regime, senza la presenza di importanti nuove realizzazioni od opere di ottimizzazione. Tuttavia, per il prossimo anno si attende un nuovo incremento di impiego di contrattisti, con conseguente aumento delle ore lavorate, in corrispondenza dell'inizio delle opere di realizzazione dell'impianto di trattamento delle acque (WTP) che IGS intende costruire presso il sito di Cornegliano, la cui messa in attività è pianificata per il dicembre 2024.

ORE LAVORATE

| | 2021 ⁹ | 2022 | 2023 |
|--------------|-------------------|--------|--------|
| Dipendenti | 81.176 | 80.009 | 83.493 |
| Contrattisti | 29.394 | 30.201 | 29.249 |

12. Il numero di ore indicate fa riferimento a tutti i contrattisti che hanno lavorato all'interno del perimetro aziendale di IGS S.p.A., nel corso del 2023.

4.2 Le nostre persone

[GRI 2-7, 2-8, 202-2, 401-1, 401-2, 403-6, 405-1, 405-2]

Le persone sono il motore che permette ad IGS di svolgere le proprie attività, in linea con i valori che l'Azienda ha posto alla base del proprio modello di lavoro (responsabilità, trasparenza, innovazione e flessibilità).

Nel corso del 2023, IGS ha proseguito con il proprio impegno nel favorire la crescita professionale dei propri dipendenti e nel mantenere un ambiente di lavoro sicuro e stimolante.

In questo contesto, IGS ha aggiornato, ove possibile, regole e procedure interne per adeguarle alle norme pro tempore vigenti e informarle ai principi di efficienza e miglioramento continuo. Inoltre, al fine di migliorare produttività e bilanciamento della vita personale e familiare con gli impegni professionali, il lavoro agile è dal 2022 parte integrante e strutturale della conduzione del *business* di IGS.

Anche nella cornice del Piano ESG della Società e a seguito di un'indagine condotta nel 2021 per la valutazione del clima aziendale, volta a monitorare il benessere e il clima lavorativo delle proprie persone, è stato avviato un approfondimento dei temi emersi attraverso un questionario per raccogliere riscontri sistematici e garantire alle persone di IGS un luogo di lavoro vicino alle proprie esigenze. A valle della raccolta di queste informazioni, si è svolta una ricognizione puntuale delle iniziative e strumenti messi a disposizione del personale IGS per favorire la crescita e il benessere degli stessi.

La Società ha inoltre deciso di rendere strutturale l'utilizzo volontario del *remote working* dal 2022, al fine di favorire l'efficienza delle prestazioni lavorative e di ridurre le emissioni legate agli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti.

IGS riconosce la salute come un bene primario per i propri lavoratori, da tutelare e promuovere. In questa cornice, queste le linee di azione perseguite:

- ai sensi dei contratti di lavoro applicati dalla Società, sia i dirigenti sia il personale impiegatizio sono beneficiari delle assicurazioni sanitarie previste dai rispettivi contratti nazionali di lavoro, che garantiscono accesso a specifici servizi medici e sanitari, oltre che alle campagne sanitarie annualmente promosse dalle stesse;
- anche nel corso del 2023, la Società ha fornito ai propri dipendenti informazioni e indicazioni per accedere, volontariamente, ai piani di vaccinazione Covid e, in aggiunta, ha offerto, a titolo gratuito, la possibilità di accedere al vaccino antinfluenzale;

- nell'ambito delle iniziative formative specifiche, è stato organizzato un "safety day", aperto a tutti i lavoratori, in cui sono state approfondite le tematiche posturali, al fine di agevolare l'igiene muscolo-scheletrica, l'home fitness e una migliore ergonomia;
- da ultimo, dal 2023 la Società ha messo a disposizione dei propri dipendenti un portale di *Flexible Benefit* che, a scelta da parte della singola persona e in relazione agli specifici fabbisogni di ognuno, dà la possibilità di accedere a rimborsi e servizi sportivi, medici e sanitari.

Al 31 dicembre 2023, il personale aziendale risulta essere composto da 43 dipendenti (41 nel 2022). Tutti i dipendenti sono assunti a tempo indeterminato tramite contratto CCNL Energia e Petrolio, salvo i dirigenti, che risultano inquadrati secondo CCNL Dirigenti ed Industria, ed una persona assunta a tempo determinato.

Il 98% dei dipendenti è stato assunto a tempo pieno. Viceversa, i lavoratori *part-time* hanno concordato, su base volontaria, lo svolgimento di un orario di lavoro parziale. Tuttavia, i benefici previsti per i dipendenti restano invariati a prescindere dalla tipologia di impiego.

Per quanto riguarda il titolo di studio dei dipendenti: 24 dipendenti hanno conseguito il diploma di laurea (cui, in alcuni casi, si aggiungono titoli ulteriori, e.g., master), 18 quello di scuola media superiore e un dipendente ha conseguito il diploma di scuola media inferiore.

SUDDIVISIONE DEI DIPENDENTI PER TIPO DI CONTRATTO [GRI 2-7]

| Tipologia di contratto | Genere | UdM | 2021 | 2022 | 2023 |
|------------------------|---------------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| Indeterminato | Donne | n. | 6 | 5 | 6 |
| | Uomini | n. | 36 | 36 | 36 |
| | TOTALE | n. | 42 | 41 | 42 |
| Determinato | Donne | n. | 0 | 0 | 0 |
| | Uomini | n. | 0 | 0 | 1 |
| | TOTALE | n. | 0 | 0 | 1 |
| Apprendistato | Donne | n. | 0 | 0 | 0 |
| | Uomini | n. | 0 | 0 | 0 |
| | TOTALE | n. | 0 | 0 | 0 |
| TOTALE | n. | 42 | 41 | 43 | |

SUDDIVISIONE DEI DIPENDENTI PER TIPOLOGIA DI IMPIEGO [GRI 2-7]

| Tipologia di impiego | Genere | UdM | 2021 | 2022 | 2023 |
|----------------------|---------------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| Full-time | Donne | n. | 5 | 4 | 5 |
| | Uomini | n. | 36 | 36 | 37 |
| | TOTALE | n. | 41 | 40 | 42 |
| Part-time | Donne | n. | 1 | 1 | 1 |
| | Uomini | n. | 0 | 0 | 0 |
| | TOTALE | n. | 1 | 1 | 1 |
| TOTALE | n. | 42 | 41 | 43 | |

Per quanto concerne il personale non dipendente, nel 2023 sono stati impiegati due lavoratori con contratto di lavoro in somministrazione a tempo indeterminato in qualità di addetti presso l'ufficio acquisti.

LAVORATORI NON DIPENDENTI [GRI 2-8]

| Tipologia di contatto | UdM | 2021 | 2022 | 2023 |
|-----------------------|-----|------|------|------|
| Stage | n. | - | 0 | 0 |
| Lavoratori interinali | n. | 1 | 1 | 2 |
| Lavoratori autonomi | n. | - | - | 0 |

A testimonianza del forte legame tra IGS e le sue persone, pur in contesto di progressivo aumento del turnover sul mercato del lavoro in generale e di diffuso *skill shortage*, nel corso del 2023 si registrano tre nuove assunzioni di risorse con età inferiore ai 30 anni. Ciò ha permesso di raggiungere nel 2023 un tasso di assunzione per età inferiore ai 30 anni pari al 38%. Inoltre, a fronte di due cessazioni nell'anno 2023, il tasso di turnover risulta essere del 5% (6% per gli uomini e 0% per le donne); il tasso di assunzione invece è pari al 10%.

Nel 2023, il personale di IGS presenta 8 dipendenti con età inferiore ai 30 anni (19%), 27 con età compresa tra i 30 e i 50 anni (63%) e 8 con un'età maggiore di 50 anni (19%).

DIPENDENTI PER ETÀ**RAPPORTO DEL SALARIO BASE DELLE DONNE RISPETTO AGLI UOMINI PER CIASCUNA CATEGORIA DI DIPENDENTI [GRI 405-2]**

| Qualifica | UdM | 2021 | 2022 | 2023 |
|--|-----|------|------|------|
| Executives (CEO e Direttori di funzione) | - | 87% | 86% | 86% |
| Middle Managers (quadri) | - | 110% | 109% | 101% |
| White collars (impiegati) | - | 99% | 119% | 68% |

RAPPORTO DELLA RETRIBUZIONE DELLE DONNE RISPETTO AGLI UOMINI PER CIASCUNA CATEGORIA DI DIPENDENTI [GRI 405-2]

| Qualifica | UdM | 2021 | 2022 | 2023 |
|--|-----|------|------|------|
| Executives (CEO e Direttori di funzione) | - | 89% | 86% | 91% |
| Middle Managers (quadri) | - | 120% | 120% | 107% |
| White collars (impiegati) | - | 106% | 127% | 69% |

IGS non ha personale con qualifica di operaio in quanto anche gli operatori dell'impianto di stoccaggio sono inquadrati come impiegati.

Inoltre, assumendo come base geografica la regione Lombardia, il 100% degli executive (CEO e direttori di funzione) sono stati assunti dalla comunità locale.

SUDDIVISIONE DEI DIPENDENTI PER GENERE ED ETÀ [GRI 405-1]

| Genere | Età | 2021 | 2022 | 2023 |
|---------------|--------------|-----------|-----------|-----------|
| Donne | < 30 anni | 2 | 1 | 1 |
| | 30 - 50 anni | 4 | 4 | 5 |
| | > 50 anni | 0 | 0 | 0 |
| TOTALE | | 6 | 5 | 6 |
| Uomini | < 30 anni | 8 | 6 | 7 |
| | 30 - 50 anni | 20 | 21 | 22 |
| | > 50 anni | 8 | 9 | 8 |
| TOTALE | | 36 | 36 | 37 |
| TOTALE | | 42 | 41 | 43 |

La preponderanza dei dipendenti di IGS è di genere maschile. Tale specificità può ricondursi alle caratteristiche del settore di operatività della Società, storicamente poco attrattivo per le donne. Tuttavia, il mercato sta mutando ed è ragionevole attendersi, nei prossimi anni, una maggior presenza femminile sul mercato e, quindi, nella Società. Nonostante la prevalenza degli uomini rispetto alle donne, IGS è impegnata a garantire una retribuzione equa per tutti i dipendenti, come evidenziato dal rapporto di sintesi sulla compensazione salariale e sulla retribuzione delle donne rispetto a quella degli uomini. A questo riguardo, si evidenzia come i dati risentano non solo dell'esiguo numero di donne in Azienda ma anche dell'assenza di ruoli esattamente omologhi tra uomini e donne che rendono pertanto poco confrontabili anche i rapporti da salari.

SUDDIVISIONE DEI DIPENDENTI PER QUALIFICA, GENERE ED ETÀ [GRI 405-1]

| Qualifica | Genere | Età | 2021 | 2022 | | |
|--|---------------|--------------|-----------|-----------|-----------|----------|
| Executives (CEO e Direttori di funzione) | Donne | < 30 anni | 0 | 0 | 0 | |
| | | 30 - 50 anni | 1 | 1 | 1 | |
| | | > 50 anni | 0 | 0 | 0 | |
| | TOTALE | | | 1 | 1 | 1 |
| | Uomini | < 30 anni | 0 | 0 | 0 | |
| | | 30 - 50 anni | 4 | 4 | 4 | |
| > 50 anni | | 3 | 3 | 3 | | |
| TOTALE | | | 7 | 7 | 7 | |
| TOTALE | | | 8 | 8 | 8 | |
| Middle Managers (Quadri) | Donne | < 30 anni | 0 | 0 | 0 | |
| | | 30 - 50 anni | 1 | 1 | 2 | |
| | | > 50 anni | 0 | 0 | 0 | |
| | TOTALE | | | 1 | 1 | 2 |
| | Uomini | < 30 anni | 0 | 0 | 0 | |
| | | 30 - 50 anni | 10 | 10 | 10 | |
| > 50 anni | | 5 | 6 | 5 | | |
| TOTALE | | | 15 | 16 | 15 | |
| TOTALE | | | 16 | 17 | 17 | |
| White collars (Impiegati) | Donne | < 30 anni | 2 | 1 | 1 | |
| | | 30 - 50 anni | 2 | 2 | 2 | |
| | | > 50 anni | 0 | 0 | 0 | |
| | TOTALE | | | 4 | 3 | 3 |
| | Uomini | < 30 anni | 8 | 6 | 7 | |
| | | 30 - 50 anni | 6 | 7 | 8 | |
| > 50 anni | | 0 | 0 | 0 | | |
| TOTALE | | | 14 | 13 | 15 | |
| TOTALE | | | 18 | 16 | 18 | |
| TOTALE | | | 42 | 41 | 43 | |

4.3 Sviluppo e crescita professionale

[GRI 205-2, 404-1, 404-3]

La formazione e il training aziendale risultano essere fondamentali per poter contare su un personale qualificato e in grado di compiere al meglio il proprio lavoro. Nel 2023, è proseguito il percorso di investimento in formazione, con interventi collettivi ma anche con percorsi individuali specifici, ove se ne è ravveduta la coerenza con le necessità aziendali e i percorsi di crescita professionale della singola persona. È per questo motivo che nel 2023 la Società ha erogato 1.392 ore di formazione, in aumento del 29% rispetto al 2022, con una media di quasi 30 ore *pro capite*, a fronte delle 24 ore erogate nel 2022.

La formazione è rivolta a tutto il personale aziendale, inclusi i lavoratori somministrati, ed include corsi base come quelli antincendio e di primo soccorso, formazione in ambito normativo (ad esempio, in materia 231, anticorruzione, e sulla normativa interna sulla selezione delle terze parti), e altra formazione più specifica, inerente ad esempio alle competenze tecniche e manageriali, agli aspetti di sostenibilità, alla cyber security e alle linee guida per il *remote working*.

Nello specifico, nel 2023, 976 ore hanno riguardato la formazione in merito alle tematiche HSE e la totalità dei dipendenti ha ricevuto una formazione inerente al Modello 231 della Società, il codice etico ed il sistema di gestione per la prevenzione della corruzione.

ORE DI FORMAZIONE PER DIPENDENTE (GENERE) [GRI 404-1]

| Genere | UdM | 2021 | Ore medie 2021 | 2022 | Ore medie 2022 | 2023 | Ore medie 2023 |
|---------------|----------|------------|----------------|------------|----------------|--------------|----------------|
| Donne | H | 111 | 19 | 131 | 26 | 152 | 19 |
| Uomini | H | 612 | 17 | 865 | 24 | 1.240 | 32 |
| TOTALE | H | 723 | 17 | 995 | 24 | 1.392 | 30 |

ORE DI FORMAZIONE PER DIPENDENTE (QUALIFICA) [GRI 404-1]

| Qualifica | UdM | 2021 | Ore medie 2021 | 2022 | Ore medie 2022 | 2023 | Ore medie 2023 |
|---|----------|------------|-------------------|------------|-------------------|--------------|-------------------|
| Executives (CEO e Direttori di funzione) | H | 154 | 19 | 122 | 15 | 230 | 29 |
| Middle Managers (quadri) | H | 271 | 16,9 | 290 | 17 | 562 | 30 |
| White collars (impiegati) | H | 299 | 16,9 | 584 | 37 | 600 | 30 |
| TOTALE | H | 723 | 17 | 995 | 24 | 1.392 | 30 |

Nel 2023 il 67% del totale dei dipendenti di IGS ha ricevuto una valutazione delle performance e dello sviluppo professionale, correlate all'incentivazione della performance dei dipendenti denominata MBO (*Management By Objectives*). Di questi, è stato valutato il 67% dei dipendenti di genere femminile e il 68% di quelli di genere maschile. Al fine di promuovere la meritocrazia, è stato anche ampliato il coinvolgimento ad un numero maggiore di persone nel processo di incentivazione sopracitato.

Inoltre, IGS ha rafforzato il proprio impegno nel contrasto alla discriminazione e favorendo l'inclusione nei propri ambienti di lavoro, ponendosi come obiettivo l'aggiornamento della politica di diversità (*Diversity Management*) e inclusione e ha implementato piani di incentivazione per i manager, che includono obiettivi specifici legati agli aspetti ESG. Il raggiungimento di tali obiettivi è associato a componenti variabili della loro remunerazione.

PERCENTUALE DI DIPENDENTI CHE HANNO RICEVUTO UNA VALUTAZIONE PERIODICA DELLE PERFORMANCE E DELLO SVILUPPO PROFESSIONALE (GENERE) [GRI 404-3]

| Genere | UdM | 2021 | % | 2022 | % | 2023 | % |
|---------------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| Donne | n. | 4 | 67 | 4 | 80 | 4 | 67 |
| Uomini | n. | 20 | 56 | 21 | 58 | 25 | 68 |
| TOTALE | n. | 24 | 57 | 25 | 61 | 29 | 67 |

PERCENTUALE DI DIPENDENTI CHE HANNO RICEVUTO UNA VALUTAZIONE PERIODICA DELLE PERFORMANCE E DELLO SVILUPPO PROFESSIONALE (QUALIFICA) [GRI 404-3]

| Qualifica | UdM | 2021 | % | 2022 | % | 2023 | % |
|--|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| Executives (CEO e Direttori di funzione) | n. | 8 | 100 | 8 | 100 | 8 | 100 |
| Middle Managers (quadri) | n. | 11 | 69 | 11 | 69 | 14 | 82 |
| White collars (impiegati) | n. | 5 | 28 | 6 | 35 | 7 | 39 |
| TOTALE | n. | 24 | 57 | 25 | 61 | 29 | 67 |

LA NOSTRA IMPRONTA

Rispettare la legislazione e i più alti standard in materia ambientale è un'altra delle nostre priorità.

Monitoriamo costantemente il nostro impatto in termini di emissioni in atmosfera, consumi idrici ed energetici, rifiuti prodotti e scarichi, con un'attenzione sempre crescente anche temi della biodiversità in particolar modo nella fase a monte della propria catena del valore. Siamo in prima linea nel limitare il più possibile la nostra impronta carbonica e abbiamo sviluppato nel tempo una serie di azioni concrete in questa direzione, come l'acquisto di energia elettrica con certificati di origine prodotta da fonti rinnovabili, interventi di incremento dell'efficienza energetica delle nostre strutture, i lavori realizzati per una migliore integrazione paesaggistica dell'impianto nella natura circostante e la piantumazione di migliaia di alberi a compensazione delle emissioni di CO₂.

Highlights 2023

100 %

DELL'ENERGIA ELETTRICA
CONSUMATA ALL'INTERNO DELLO
STABILIMENTO E DEL MAGAZZINO
È COPERTA DA CERTIFICATI DI
GARANZIA DI ORIGINE

144 tCO₂e

RIMOSSE
DALL'ATMOSFERA

-19%

DI INTENSITÀ ENERGETICA (GJ/
MSMC) REGISTRATA NEL 2023
RISPETTO AL 2022

**ISO 14064-1
ISO 14001**

CERTIFICAZIONE DELLA CARBON
FOOTPRINT DI IGS

5.1 Il rispetto del territorio e le certificazioni ambientali

Tali aspetti sono gestiti internamente attraverso politiche e procedure dedicate che consentono all'Azienda di rispettare la legislazione nazionale e di manifestare il proprio impegno per un business responsabile anche verso l'ambiente.

Tutte le procedure attualmente in essere, riguardanti gli impatti che le attività svolte da IGS hanno sulla sfera ambientale (emissioni climalteranti e inquinanti, rifiuti, scarichi prodotti), sono state predisposte prima ancora che l'impianto avviasse l'attività operativa.

A tal proposito, è stato definito un piano d'azione volto al monitoraggio costante di tali impatti e all'intervento tempestivo in caso di necessità, così da rispettare costantemente le disposizioni vigenti in materia ambientale. Relativamente ai rifiuti, IGS ha stabilito un'istruzione operativa che descrive ruoli e responsabilità, modalità di verifica delle autorizzazioni dei trasportatori e degli impianti di smaltimento, nonché le tipologie di rifiuti prodotti.

A partire da dicembre 2019, il sistema di gestione ambientale di IGS, che tratta anche nello specifico il controllo delle emissioni, l'utilizzo delle risorse energetiche e lo smaltimento dei rifiuti prodotti, è certificato in conformità alla norma UNI EN **ISO 14001:2015**.

“

Fin dall'inizio dell'attività operativa della società, il rispetto del territorio e delle normative in ambito ambientale rappresentano una delle maggiori priorità di IGS.

Come anticipato, con lo scopo di valutarne la *compatibilità ambientale*, l'impianto di Cornegliano Laudense è stato sottoposto ad una Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) da parte del Ministero dell'Ambiente. Il giudizio favorevole che ne è scaturito ha portato ad una serie di prescrizioni da rispettare, sia durante la fase di costruzione dell'impianto, che in fase di esercizio. A titolo esemplificativo, relativamente alle prime, IGS si è impegnata ad assicurare che i fluidi utilizzati per la perforazione dei pozzi non contenessero metalli pesanti e sostanze bioaccumulabili e persistenti, nonché a comunicare i luoghi di smaltimento dei rifiuti prodotti durante gli scavi. Successivamente, l'Azienda ha realizzato interventi di piantumazione sfruttando specie autoctone, al fine di mitigare l'inserimento dell'impianto nell'ambiente circostante, ha assicurato un'illuminazione notturna che garantisca la sicurezza senza tuttavia creare disturbi o impatti negativi sull'ambiente, ha eseguito gli opportuni rilevamenti fonometrici, ha realizzato il piano di monitoraggio delle variazioni di quota dei terreni, ha svolto studi per la caratterizzazione fisico-meccanica delle rocce costituenti il giacimento e ha installato una rete micro-sismica per la rilevazione della sismicità presente nell'area della concessione (anche precedentemente all'insediamento industriale di IGS) così da monitorare la presenza di sismicità indotta dalla attività di stoccaggio di gas nel sottosuolo e di rilevarla nell'ipotesi, assolutamente improbabile su base statistica, in cui detta sismicità dovesse verificarsi.

Sempre in conformità con quanto prescritto dalla VIA, IGS conduce diverse attività periodiche di monitoraggio: tra queste, la realizzazione di rilevamenti fonometrici, volti ad individuare tempestivamente eventuali impatti e consentire opportune misure di mitigazione, e la stesura di un piano di monitoraggio della

variazione di quota dei terreni. Quest'ultima avviene attraverso un rilevamento satellitare, che permette di evidenziare eventuali fenomeni di subsidenza; i dati raccolti vengono poi resi pubblici con cadenza semestrale. Particolare importanza assume il controllo della micro-sismicità, monitorata su base volontaria mediante l'installazione di una rete microsismica, che permette, con rilevazioni in continuo, di verificare che non sia presente sismicità riconducibile alle attività che si svolgono nell'impianto dovute allo stoccaggio del gas nel giacimento. A tal fine, geofoni di precisione sono stati installati nell'area del giacimento sotterraneo collegati via cavo e via radio all'unità di registrazione: le informazioni acquisite sono disponibili in tempo reale sul sito internet predisposto e gestito da un organismo di ricerca indipendente ed i relativi report sono realizzati con cadenza semestrale e resi pubblici sul medesimo sito internet (<http://rete-cornegliano.crs.inogs.it/>). Nessun fenomeno sismico legato alle attività di IGS è mai stato rilevato.

Oltre al giudizio positivo sulla compatibilità ambientale, espresso dalla VIA, l'impianto di Cornegliano Laudense ha ottenuto e segue le prescrizioni dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), una disposizione legislativa rilasciata nel 2018 dalla Provincia di Lodi ai sensi del D.P.R. n. 59/2013 e dalla validità di 15 anni. Tale provvedimento stabilisce le prescrizioni che IGS è tenuta a rispettare per quanto riguarda lo scarico dei reflui, le emissioni in atmosfera e acustiche sotto il controllo dell'ARPA (Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale). In tal modo, IGS è tenuta a monitorare costantemente, e a ridurre laddove possibile o necessario, i propri impatti ambientali sfruttando anche diverse iniziative aziendali, come il calcolo della propria carbon footprint e l'identificazione di specifici indicatori ambientali (KPI, *Key Performance Indicator*).

Anche nel 2023 IGS ha condotto una valutazione della propria conformità con il Decreto Legislativo n. 102/14, relativo all'efficienza energetica delle aziende italiane. Tale valutazione, basata sui consumi energetici, ha evidenziato come IGS non rientri - in base ai parametri stabiliti dal Decreto - tra i soggetti obbligati all'eventuale nomina di un *Energy Manager*; tuttavia, IGS condurrà analisi annuali per valutare se, al variare dei propri consumi energetici, ricade tra i soggetti obbligati ai sensi del Decreto.

Come le persone, l'ambiente rappresenta un interesse primario di IGS, che ha sempre avuto tra i suoi obiettivi principali la riduzione della propria impronta carbonica e, in generale, del proprio impatto ambientale.

Per questo motivo, l'Azienda dedica un'attenzione particolare alle tematiche ambientali monitorando costantemente diversi indicatori, tra i quali le proprie emissioni di gas climalteranti e di inquinanti, i consumi energetici, quelli idrici e i rifiuti prodotti, come riportato nei paragrafi e nelle tabelle che seguono, così da poter individuare, anno dopo anno, possibili spunti di miglioramento.

IGS offre ai propri clienti il servizio di stoccaggio nel rispetto della regolazione di settore e secondo i criteri previsti nel proprio Codice di Stoccaggio¹³.

L'attività di stoccaggio di gas è soggetta all'applicazione di standard di qualità commerciale e tecnica nel rispetto delle norme e dei provvedimenti in materia (i.e. Regolazione della Qualità per il servizio di Stoccaggio del Gas naturale, RQSG, pubblicata da ARERA con Delibera 419/2019/R/gas).

13. Il Documento che regola l'accesso al servizio è l'Allegato A alla deliberazione 67/2019/R/GAS "REGOLAZIONE IN MATERIA DI GARANZIA DI LIBERO ACCESSO AL SERVIZIO DI STOCCAGGIO DEL GAS NATURALE (RAST). L'Art 2 recita "Il presente provvedimento definisce condizioni atte a garantire a tutti gli utenti la libertà di accesso a parità di trattamento, la massima imparzialità e la neutralità del servizio di stoccaggio in condizioni di normale esercizio e gli obblighi dei soggetti che svolgono le attività di stoccaggio".

I clienti decidono poi autonomamente in quale misura utilizzare il servizio di stoccaggio (nel rispetto dei vincoli previsti dal servizio), determinando quale volume di gas di loro proprietà movimentare sfruttando le capacità di iniezione ed erogazione offerte dalla Società. Pertanto, le performance ambientali assolute di IGS (e, in particolare, il consumo di energia, le emissioni in atmosfera e la produzione di rifiuti) dipendono strettamente dal comportamento dei clienti del servizio di stoccaggio. Non sarebbe pertanto significativo fissare obiettivi di riduzione dei quantitativi assoluti legati alle performance ambientali: l'impegno di IGS su questo fronte è piuttosto rivolto ad incrementare sempre di più l'efficienza dei propri processi per mantenere o ridurre i quantitativi unitari maggiormente indicativi delle proprie performance ambientali. A questo proposito, nel 2023 IGS ha conseguito una riduzione del 19% della propria intensità energetica rispetto al 2022 principalmente dovuta a una diminuzione dei consumi di energia elettrica e a un aumento della quantità di gas allocato nel proprio giacimento. IGS, inoltre, su base annuale, effettua con i propri clienti un sondaggio volto a definire il loro grado di soddisfazione rispetto all'offerta commerciale proposta e ad individuare elementi su cui basare e tarare la propria offerta commerciale negli anni successivi.



5.2 Energia e consumi energetici

[GRI 302-1, 302-3]

L'utilizzo di energia elettrica e, in misura molto minore, di combustibili, è essenziale nello svolgimento delle attività di IGS.

Relativamente all'energia elettrica, nel 2023 sono stati consumati 18.929 MWh, pressoché interamente destinati all'impianto di Cornegliano Laudense, con piccole quantità assorbite dagli uffici della sede centrale di Milano e dal magazzino di Massalengo; il consumo totale di energia elettrica nel corso del 2023 è diminuito del 5,8% rispetto al 2022, una variazione attribuibile esclusivamente all'operatività dell'impianto. Per quanto riguarda i combustibili, le principali risorse utilizzate dall'Azienda sono il gasolio e il gas naturale. Quest'ultimo viene sfruttato sia nell'impianto di Cornegliano Laudense per il funzionamento del TEG package (impianto utilizzato al fine di disidratare il gas estratto dal giacimento), che negli uffici di Milano, che la Società utilizza a titolo di locazione senza poter incidere sulle utenze. Il gasolio consumato è utilizzato per alimentare i generatori di emergenza dell'impianto di stoccaggio, sottoposti periodicamente alle prove di funzionalità previste dalla normativa, così come descritto dalle procedure operative aziendali. Nel 2023 l'unica vettura aziendale è totalmente elettrica.

IGS è impegnata nel contenimento dei propri consumi energetici, i quali, tuttavia, risultano determinati dall'operatività dell'impianto di stoccaggio e, pertanto, non comprimibili in misura sostanziale.

A tal proposito, in continuità con gli anni precedenti, nel 2023 la quasi totalità dell'energia elettrica consumata (99,8%) è coperta da certificati di Garanzia di Origine (GO), al fine di ridurre l'impronta carbonica della Società. La quota di energia non rinnovabile è relativa ai consumi degli uffici di Milano in cui IGS, a titolo di locazione, non ha un controllo diretto della tipologia di approvvigionamento.

Nel 2023, considerando la totalità dei consumi energetici¹⁴ pari a 83.344 GJ, per ogni milione di Smc di gas allocato nel proprio giacimento, IGS ha registrato un consumo di energia pari a 340 GJ/MSmc, in diminuzione rispetto al 2022 (pari a 418 GJ/MSmc): questa riduzione dell'intensità emissiva di IGS è principalmente dovuta a una diminuzione dei consumi di energia elettrica e a un aumento della quantità di gas allocato nel proprio giacimento, che è passata da 214 a 245 milioni di standard metri cubi (un incremento del 14,5%).

Nel tempo, IGS ha effettuato una serie di interventi di efficientamento energetico sull'impianto di Cornegliano Laudense allo scopo di ridurre il quantitativo di energia consumata in rapporto al gas allocato nel giacimento (misurato in Smc - *Standard metri cubi*), con l'obiettivo continuo di migliorare ancora, laddove possibile, l'efficienza dei processi e contenere la propria intensità energetica ed emissiva.

CONSUMI ENERGETICI [GRI 302-1]

| Fonte energetica | UdM | 2021 | 2022 | 2023 |
|-----------------------------|-----------------------|---------------|---------------|---------------|
| Gas naturale | Sm ³ | 599.846 | 475.069 | 403.682 |
| Gasolio | Kg | 1.354 | 1.098 | 13.862 |
| Energia elettrica | MWh | 17.570 | 20.089 | 18.929 |
| di cui da fonti rinnovabili | MWh | 17.543 | 20.058 | 18.895 |
| TOTALE ENERGIA | GJ | 84.798 | 89.416 | 83.344 |
| Spazio allocato | GJ/MSmc | 210,0 | 214,0 | 245 |
| Intensità energetica | GJ/MSmc ¹⁵ | 403,8 | 417,8 | 340 |

14. I consumi comprendono sia i consumi elettrici sia quelli di gas naturale per l'impianto TEG e gasolio per i generatori di emergenza.

15. Si segnala che per il 2023, in linea con gli anni precedenti, l'intensità energetica è stata calcolata in base ai metri cubi standard (Smc) anziché ai megawattora (MWh), al fine di fornire un dato più chiaro e coerente con quanto riportato nel GHG Report del 2023.

5.3 Emissioni di gas a effetto serra

[GRI 305-1, 305-2, 305-3, 305-4, 305-5]

Secondo quanto stabilito all'interno del proprio Piano ESG, IGS ha calcolato, per gli anni 2019-2023, la propria *carbon footprint* attraverso la redazione di un inventario delle emissioni di gas ad effetto serra (*Greenhouse Gases* o GHG)¹⁶. Il calcolo della *carbon footprint* di IGS viene effettuato sulla base di una procedura dedicata e secondo una metodologia che, anche nel 2023, è stata certificata da una terza parte indipendente secondo lo standard ISO 14064-1:2018.

Coerentemente con quanto definito dagli standard di rendicontazione e dal *GHG Protocol*¹⁷, le emissioni di un'organizzazione si distinguono in tre categorie: *Scope 1*, *Scope 2* e *Scope 3*.

Le emissioni *Scope 1* comprendono tutte le emissioni dirette dell'azienda, ovvero quelle rilevabili fisicamente all'interno del suo perimetro e derivanti, per esempio, dall'utilizzo di combustibili per il riscaldamento, per la produzione di energia, per l'utilizzo di veicoli aziendali o nei processi produttivi. Nel caso di IGS, tali emissioni sono calcolate moltiplicando il quantitativo di combustibile utilizzato dall'Azienda per uno specifico fattore di emissione, che consente di esprimere il consumo della risorsa energetica in tonnellate di CO₂ emesse.

Le emissioni *Scope 2* comprendono le emissioni derivanti dall'acquisto di energia elettrica utilizzata nelle attività aziendali, e pertanto considerate "indirette". La produzione fisica di tali emissioni non è sotto il controllo diretto dell'azienda in quanto avviene all'esterno del suo perimetro. A partire dallo stesso quantitativo di elettricità acquistata dalla rete elettrica nazionale, tali emissioni per convenzione vengono calcolate sfruttando due metodologie differenti, che prendono il nome, rispettivamente, di emissioni *Scope 2 location-based* ed emissioni *Scope 2 market-based*. L'approccio *location-based* considera un fattore di emissione medio che tiene conto del mix energetico nazionale: più è consistente la quota parte di energie rinnovabili utilizzate da uno specifico Paese (per IGS, l'Italia), più contenuto sarà il fattore di emissione associato. Le emissioni calcolate con il metodo *Market-based* invece fanno riferimento agli specifici accordi contrattuali stipulati da IGS con il distributore dell'energia elettrica: un'azienda, infatti, può richiedere una certificazione che attesti che l'energia acquistata proviene da fonti rinnovabili tramite Garanzia d'Origine (GO). Per questo motivo, le emissioni in tonnellate di CO_{2eq} secondo questo metodo sono calcolate sfruttando due fattori di emissione differenti: la quota parte rinnovabile certificata è moltiplicata per un fattore pari a zero. La restante parte è moltiplicata per un fattore denominato *Residual Mix*, che considera la sola provenienza dell'elettricità da fonti non rinnovabili.

L'ultima categoria di emissioni che rientra nell'inventario dei gas serra è identificata dalle emissioni *Scope 3*, che includono tutte le altre emissioni indirette, ovvero quelle associate alla catena del valore dell'Azienda. Tra queste sono incluse le emissioni associate alle trasferte e allo spostamento casa-lavoro dei dipendenti (con auto propria, in treno o in aereo), nonché alle operazioni di logistica, smaltimento rifiuti, all'approvvigionamento delle materie prime acquistate e consumate e alle fasi di estrazione, raffinazione e trasporto dei combustibili utilizzati.

Nel 2023, le emissioni *Scope 1* relative alle attività di IGS risultano pari a 3.099 tCO_{2eq}: il maggior contributo è legato alle emissioni riconducibili allo sfiato (c.d. venting) della torcia fredda¹⁸(1.975 tCO_{2e}), mentre la restante parte è riconducibile alla combustione di gas naturale utilizzato per la disidratazione dello stesso tramite il package del TEG (Tri Etilene Glicole) durante le fasi di erogazione dal giacimento (809 tCO_{2eq}) e, in misura minore, dalle emissioni fuggitive dell'impianto (98 tCO_{2e}). Il valore delle emissioni *Scope 1* registrato nel 2023 risulta aumentato del 38% rispetto a quello del 2022, principalmente a causa di due interventi di manutenzione straordinaria del Cluster A. Durante questi interventi, è stato necessario depressurizzare il compressore, causando una significativa perdita di gas naturale. Tuttavia, è importante notare che escludendo queste attività di natura straordinaria, le emissioni *Scope 1* mostrano una tendenza opposta:

16. Greenhouse Gases o GHG, che comprendono l'anidride carbonica (CO₂), il metano (CH₄), il protossido di azoto (N₂O), gli idrofluorocarburi (HFC), i perfluorocarburi (PFC) e l'esaffluoro di zolfo (SF₆).

17. Il Greenhouse Gas Protocol (GHG Protocol) è un protocollo nato alla fine degli anni '90 ed impostosi come standard internazionale per la contabilizzazione dei gas serra, in considerazione della evoluzione delle politiche internazionali sul cambiamento climatico. Il GHG Protocol rappresenta un sistema di reporting rivolto alle organizzazioni di tutto il mondo che fornisce strumenti e metodologie di calcolo per misurare e quantificare le proprie emissioni di gas climalteranti.

18. Con "sfiato della torcia fredda" si intende il rilascio in atmosfera di metano in corrispondenza di particolari condizioni/esigenze operative. Sono incluse in questa voce anche le emissioni dagli strumenti di misura fiscale e dal misuratore dew point delle colonne di disidratazione.

senza tali interventi, le emissioni evidenziano una diminuzione rispetto all'anno precedente grazie alla forte riduzione di gas naturale consumato nell'impianto di rigenerazione Glicole (TEG) a seguito delle ottimizzazioni impiantistiche introdotte. Le emissioni Scope 2, invece, risultano pari a 16 tCO_{2eq}, se calcolate con l'approccio *market-based*, e a 4.770 tCO_{2eq}, se calcolate con il metodo *location-based*. La forte riduzione delle emissioni Scope 2 rispetto al 2022 (pari a 6.328 tCO_{2eq}) calcolate con il metodo *location-based*, nonostante il minor consumo di energia elettrica da parte della Società, è attribuibile a un cambiamento nell'approccio metodologico. Nel 2023, infatti, è avvenuto un cambio nella fonte del fattore emissivo utilizzato: i dati forniti da Terna, aggiornati al 2019, sono stati sostituiti con quelli forniti dall'Agenzia Europea dell'Ambiente (*European Environmental Agency - EEA*), aggiornati al 2022. Inoltre, in continuità con il biennio precedente, anche nel 2023 IGS ha acquistato quasi la totalità del fabbisogno di energia elettrica rinnovabile con certificati di Garanzia di Origine.

Infine, le emissioni Scope 3 ammontano complessivamente a 1.391 tCO_{2eq} e includono le trasferte dei dipendenti di IGS ed ai loro tragitti casa-lavoro, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti e dell'acqua di giacimento, l'acquisto e utilizzo di prodotti chimici e l'estrazione e raffinazione dei combustibili utilizzati. In un'ottica di miglioramento continuo, nel 2023 IGS ha perfezionato il calcolo delle emissioni indirette includendo anche l'acquisto di pezzi di ricambio per le attività di manutenzione, dei beni capitali, e dei servizi quali consulenza, incluse le attività finanziarie, e manutenzione in quanto ritenute rilevanti. La Società ha inoltre riperformato il calcolo anche per il biennio precedente al fine di consentire un'analisi del trend uniforme.

Le emissioni indirette associate ad appalti e servizi risultano probabilmente sovrastimate a causa del criterio di calcolo adottato dal 2023 che, in mancanza della disponibilità del dato primario (e.g., emissioni dirette degli appaltatori per servizi resi ad IGS), si basa sul livello di spesa sostenuto da IGS per quel servizio, al quale viene applicato un fattore di emissione di letteratura scientifica (fonte EPA – *environmental protection agency*). In futuro saranno indagati i corrispondenti livelli emissivi dei fornitori, appaltatori e consulenti in relazione ai servizi prestati in favore di IGS, per rendere il calcolo sempre più attendibile.

Le emissioni Scope 3 generate nel corso del 2023 risultano essere in diminuzione rispetto al 2022

(1.443 tCO_{2e}), ed in particolare, si nota un calo delle emissioni associate al trasporto e allo smaltimento dei rifiuti, causate da una riduzione del 58% di acqua di scarto prodotta in fase di estrazione del gas naturale. Sono inoltre diminuite le emissioni associate all'utilizzo di agenti chimici e alla produzione di combustibili (*Well-to-Tank*) in linea con un ridotto consumo di gas naturale nell'impianto TEG. Le emissioni dovute ai viaggi di lavoro e agli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti¹⁹ si sono mantenute circa costanti rispetto al 2022.

Come da prescrizione del Ministero dell'Ambiente, a seguito di una valutazione di impatto ambientale (VIA), IGS ha provveduto a piantumare nelle immediate vicinanze del sito di Cornegliano più di 2.000 essenze vegetali. Sebbene il primo intento del Ministero fosse quello di favorire l'integrazione paesaggistica dell'impianto nella natura circostante, riducendone l'impatto visivo, le piantumazioni rappresentano una delle misure idonee a compensare le emissioni di CO_{2eq}. Attraverso la piantumazione di circa 1.220 alberi e 1.100 arbusti, infatti, IGS ha calcolato una rimozione annuale di CO_{2eq} dall'atmosfera pari a 144 tCO_{2eq}/anno. La capacità di rimozione di carbonio dall'ambiente tiene conto della tipologia di vegetazione, nonché dell'età delle diverse specie considerate.

L'intensità emissiva calcolata con approccio *market-based*, espressa come tonnellate di CO_{2eq}/MSmc di gas allocato, è aumentata passando da 17,3 nel 2022 a 18,4 nel 2023: questo incremento è quasi esclusivamente dovuto all'inclusione delle nuove categorie emissive sopra elencate all'interno delle emissioni Scope 3, e alle emissioni di gas naturale degli sfiati dalle torce fredde a seguito dei due interventi di manutenzione straordinaria.

Nel 2023, relativamente alle emissioni *location-based*, per ogni milione di Smc di spazio allocato nel proprio giacimento, IGS ha registrato un'intensità emissiva pari a 37,8 tCO_{2eq}/MSmc, in riduzione rispetto al 2022 (46,8 tCO_{2eq}/MSmc) a causa delle minori emissioni associate all'acquisto di energia elettrica legate alla variazione del fattore di emissione utilizzato nell'ultimo anno.

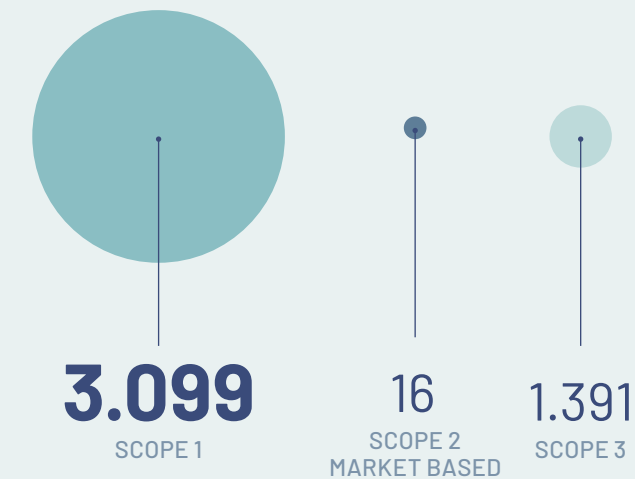
19. A partire dal 2023, sono state incluse anche le emissioni associate alle attività di smart-working dei dipendenti (0,002 tCO_{2e})

EMISSIONI GHG [305-1, 305-2, 305-3, 305-4]

| Categoria | UdM | 2021 | 2022 | 2023 |
|---|--|--------------|--------------|--------------|
| Scope 1 | t CO ₂ e | 2.929 | 2.246 | 3.099 |
| Scope 2 | | | | |
| Location-based | t CO ₂ e | 5.534 | 6.328 | 4.770 |
| Market-based | t CO ₂ e | 12 | 14 | 16 |
| Scope 3* | t CO ₂ e | 1.558 | 1.443 | 1.391 |
| TOTALE (Location-based) | t CO ₂ e | 10.021 | 10.017 | 9.259 |
| TOTALE (Market-based)²⁰ | t CO₂e | 4.500 | 3.704 | 4.505 |
| Spazio allocato | MSmc | 210,0 | 214,0 | 245,0 |
| Intensità emissiva (Location-based) | t CO ₂ e/MSmc ²¹ | 47,7 | 46,8 | 37,8 |
| Intensità emissiva (Market-based) | t CO ₂ e/MSmc | 21,4 | 17,3 | 18,4 |

ASSORBIMENTI DI GHG [305-5]

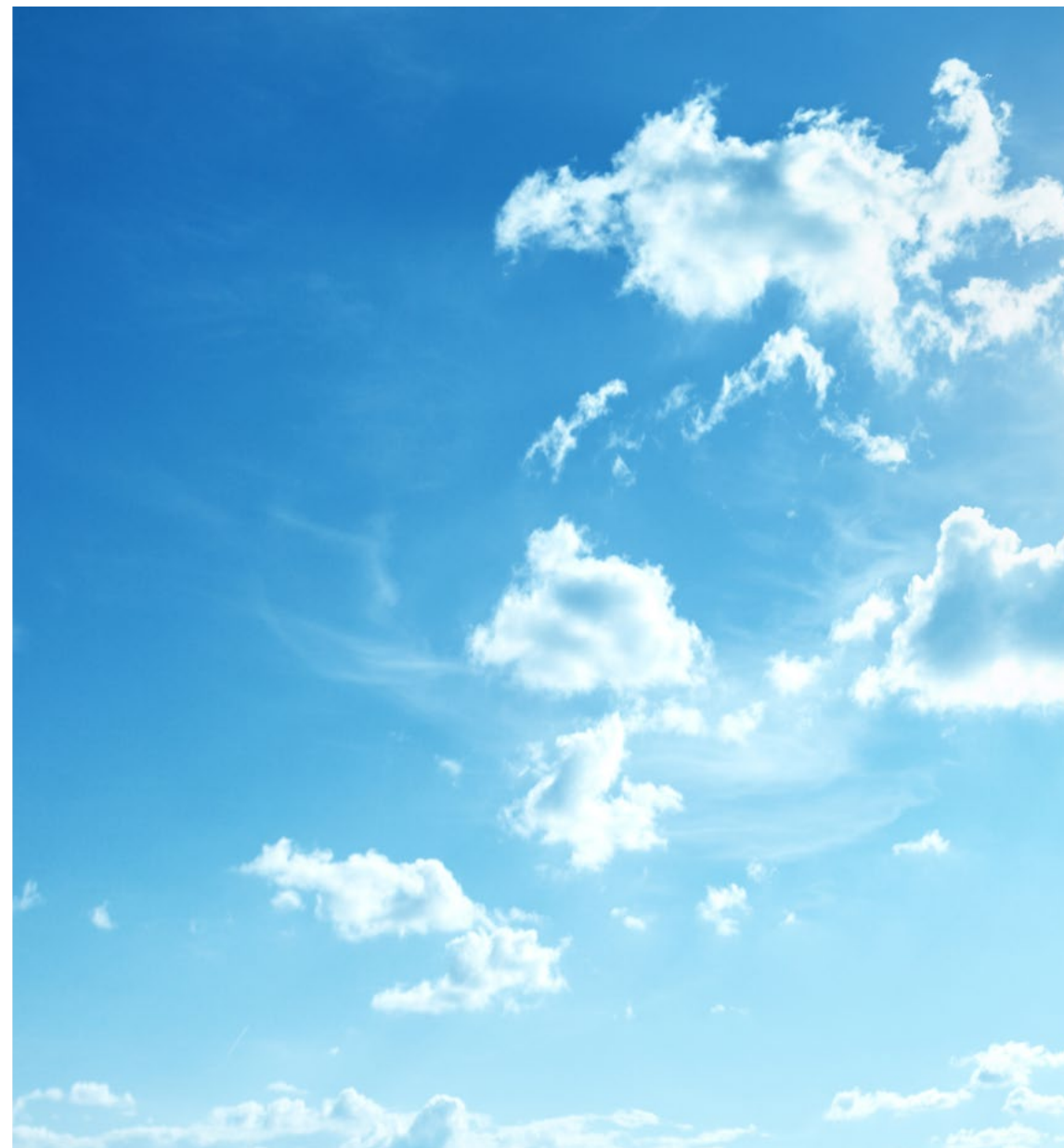
| Categoria | UdM | 2021 | 2022 | 2023 |
|---------------|--------------------------|-------------|-------------|-------------|
| Alberi | t CO ₂ e | -125 | -125 | -125 |
| Arbusti | t CO ₂ e | -18 | -18 | -18 |
| TOTALE | t CO₂e | -144 | -144 | -144 |

Emissioni GHG 2023 (tCO₂e)

20. Totale (market-base): relativamente alle emissioni Scopo 3, non è stata inclusa la quota di emissioni legate alla generazione di EE in quanto prodotta da fonte rinnovabile certificata. Il dato viene comunque calcolato pari a 944 tCO₂eq.

21. Si segnala che per il 2023, in linea con gli anni precedenti, l'intensità energetica è stata calcolata in base ai metri cubi standard (Smc) anziché ai megawattora (MWh), al fine di fornire un dato più chiaro e coerente con quanto riportato nel GHG Report del 2023.

* A partire dal 2023 le emissioni Scope 3 sono state calcolate considerando rilevanti anche le categorie associate all'acquisto di servizi (manutenzione e consulenza), di beni capitali e di pezzi di ricambio per la manutenzione. Al fine di consentire un'analisi del trend uniforme il calcolo è stato ripformato anche per il 2021 e 2022



5.4 Altre emissioni in atmosfera

[GRI 305-7]

Altre emissioni in atmosfera derivanti dall'impianto di rigenerazione del glicole (TEG package, sfruttato per disidratare il gas durante le fasi di erogazione dal giacimento), riguardano gli ossidi di azoto (NO_x), le polveri e il TOC (*total organic carbon* o carbonio organico totale).

Nel corso dell'anno, IGS svolge indagini periodiche con campionamenti al camino dei bruciatori dell'impianto TEG con l'obiettivo di verificare il rispetto dei limiti indicati nella AUA (Determinazione Dirigenziale n. REGDE/481/2018 del 19/06/2018). Le analisi hanno sempre evidenziato il pieno rispetto dei limiti di emissione.

Per completezza, IGS stima anche le emissioni derivanti dal "Camino Sfiati" di tipo freddo, che ha lo scopo di convogliare in atmosfera, in posizione sicura, tutti gli eventuali scarichi gassosi (manuali o di emergenza) provenienti dalle apparecchiature installate nell'area centrale-Cluster A.

ALTRE EMISSIONI IN ATMOSFERA²² [305-7]

| Emissioni in atmosfera | UdM | 2021 | 2022 | 2023 |
|------------------------|-----|-------|---------------|---------------|
| SOx ²³ | kg | 829 | 185 | <i>b.d.l.</i> |
| NOx | kg | 4.623 | 3.996 | 5.027 |
| Polveri ²⁴ | kg | 411 | <i>b.d.l.</i> | <i>b.d.l.</i> |
| TOC | kg | 183 | 89 | 98 |

22. Si segnala che per la voce "Altre emissioni in atmosfera", relativamente ai dati 2021 sono state apportate modifiche rispetto alla disclosure pubblicata nel 2021, a causa della variazione della metodologia di calcolo.

23. Si segnala che al 2023 le concentrazioni di SOx erano al di sotto del limite di rilevazione dello strumento utilizzato per le analisi. "Below detection limit" (B.d.l.)

24. Si segnala che al 2023 le concentrazioni di polveri erano al di sotto del limite di rilevazione dello strumento utilizzato per le analisi. "Below detection limit" (B.d.l.)

5.5 Rifiuti

[GRI 306-1, 306-2, 306-3, 306-4, 306-5]

L'attività di IGS genera prevalentemente rifiuti non pericolosi appartenenti pressoché esclusivamente ad una categoria: il 99,8% dei rifiuti, infatti, è composto da acqua derivante dal processo di separazione dell'acqua geologica dal gas estratto (acqua di giacimento).

L'attività di IGS genera prevalentemente rifiuti non pericolosi appartenenti pressoché esclusivamente ad una categoria: il 99,8% dei rifiuti, infatti, è composto da acqua derivante dal processo di separazione dell'acqua geologica dal gas estratto (acqua di giacimento).

IGS, ad oggi, non ha identificato alcun tipo di impatto, attuale o potenziale, legato alla generazione di rifiuti, dal momento che il principale rifiuto prodotto dalle proprie attività è l'acqua di giacimento che ad oggi è correttamente smaltita presso appositi siti dedicati e che in futuro sarà trattata direttamente in sito tramite l'impianto di trattamento dell'acqua geologica la cui costruzione è prevista a partire dal 2024.

I rifiuti prodotti da IGS vengono gestiti secondo la normativa vigente e le procedure operative definite nell'ambito del Sistema di Gestione Integrato certificato secondo la norma ISO 14001:2015. La Società verifica tutte le autorizzazioni degli impianti di smaltimento, dei trasportatori dei rifiuti e degli intermediari e, come previsto dalla normativa italiana (DLgs 152/06), monitora costantemente la tipologia e il peso dei rifiuti generati attraverso un Formulario di Identificazione dei Rifiuti e un Registro di carico e scarico cartaceo per predisporre la redazione del MUD annuale.

Nel 2023 sono state prodotte complessivamente 20.699 tonnellate di rifiuti, l'1,2% dei quali (248,7 t) di tipo pericoloso mentre il restante 98,8% (20.471,5 t) di tipo non pericoloso; il 100% dei rifiuti prodotti nel 2023 sono stati recuperati/riciclati.

La maggior parte dei rifiuti classificati come rifiuti pericolosi è costituita da rifiuti liquidi, per lo più solu-

zioni acquose di scarto raccolte nei bacini di contenimento. Tale tipologia di rifiuti è trattata in impianti appositi di terze parti; circa 2,7 t di rifiuti pericolosi sono di tipo solido. Per quanto riguarda i rifiuti non pericolosi, il 99,98% di essi (20.466,6 t) è rappresentato dalle acque di giacimento sopra menzionate, anch'esse trattate in impianti di terze parti. Il rimanente 0,02% è costituito da rifiuti solidi, corrispondenti a 4,9 t.

RIFIUTI PRODOTTI [GRI 306-3, 306-4, 306-5]

| Categoria | UdM | 2021 | 2022 | 2023 |
|------------------------------|-----|-----------------|-----------------|-----------------|
| Rifiuti smaltiti | ton | 34.864,1 | 49.293,1 | 20.699,0 |
| <i>di cui pericolosi</i> | ton | 126,7 | 131,2 | 232,4 |
| <i>di cui non pericolosi</i> | ton | 34.737,4 | 49.161,8 | 20.466,6 |
| Rifiuti riciclati | ton | 197,8 | 28,1 | 21,2 |
| <i>di cui pericolosi</i> | ton | 4,6 | 9,2 | 16,3 |
| <i>di cui non pericolosi</i> | ton | 193,2 | 18,9 | 4,9 |
| TOTALE RIFIUTI | ton | 35.061,8 | 49.321,1 | 20.720,2 |

La significativa diminuzione dei rifiuti prodotti, registrata nel 2023, è legata all'operatività dell'impianto, il quale ha estratto un minor quantitativo di gas naturale e prodotto conseguentemente minori volumi di acqua di giacimento.

Si segnala infine che nel corso dell'anno di rendicontazione non si sono verificati sversamenti significativi (>1 l) di alcun tipo di materiale.

5.6 Acqua

[GRI 303-1, 303-2, 303-3, 303-4, 303-5]

Relativamente agli uffici di Milano e al deposito di Massalengo, la risorsa idrica è generalmente prelevata dall'acquedotto municipale per uso civile sanitario, mentre nell'impianto di Cornegliano Laudense una quota parte dell'acqua è destinata al sistema antincendio. Le uniche acque scaricate dall'impianto di IGS sono quelle piovane, coltivate in un corpo idrico superficiale attraverso due punti di scarico autorizzati e collocati nei pressi dell'area centrale/Cluster A e del Cluster B.

Come richiesto dallo Standard ISO 14001:2015, IGS aggiorna annualmente la valutazione degli aspetti e degli impatti ambientali, dalla quale non sono emersi impatti significativi di IGS sulla risorsa idrica. Inoltre, l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) rilasciata all'impianto di stoccaggio gas, contiene l'autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche nei due punti dell'area centrale/Cluster A e del Cluster B indicati in precedenza. I parametri e i limiti da rispettare per la qualità di queste acque sono anch'essi esplicitati all'interno dell'AUA e riguardano il contenuto di solidi sospesi, di BOD₅, di COD, di oli e grassi vegetali e animali, di idrocarburi, di tensioattivi e un saggio di tossicità. IGS effettua ogni anno, oltre all'analisi annuale richiesta dall'AUA, altre campagne di analisi volontarie su base trimestrale. Le analisi effettuate sugli scarichi hanno sempre dimostrato il rispetto dei limiti autorizzatori previsti dal D.Lgs. 152/06 per scarichi in corpi idrici superficiali. Pertanto, in continuità con gli anni precedenti, anche nel corso del 2023, non vi sono impatti considerati significativi relativamente alla risorsa idrica.

L'acqua scaricata da IGS è stata calcolata a partire dalle ore di funzionamento delle pompe di scarico e dalla loro portata, e nel 2023 risulta essere pari a 3.692 m³ (2.957 m³ nel 2022 e 6.675 m³ nel 2021), di cui 3.536 m³ nel cluster A e 156 m³ nel cluster B. La tipologia di acqua scaricata è di tipo piovano e quindi caratterizzata da una concentrazione di solidi disciolti inferiore ai 1.000 mg/l.

Per quanto riguarda i prelievi idrici, l'acqua prelevata dall'acquedotto viene utilizzata esclusivamente per scopi sanitari e antincendio. Gli scarichi igienico-sanitari vengono trattati in un impianto di fitodepurazione e l'acqua antincendio viene utilizzata per esercitazioni. Pertanto, il valore dei consumi idrici corrisponde al valore dei prelievi.

In continuità con gli anni precedenti, anche per il 2023 non sono presenti prelievi scarichi in aree a stress idrico.

La marcata riduzione dei prelievi idrici tra il 2022 e il 2023, da 1.513 a 836 m³, è principalmente attribuibile a un miglioramento significativo nella gestione della problematica della legionella. Infatti, a partire dalla fine del 2022, IGS ha avviato regolari operazioni di sanificazione del serbatoio dell'acqua antincendio, riducendo notevolmente il flusso di acqua degli idranti.

PRELIEVI IDRICI [GRI 303-3]

| Acqua prelevata per sorgente | UdM | 2021 | 2022 | 2023 |
|---|----------------|-------|-------|------|
| Acqua prelevata da terze parti (es. acquedotto) | m ³ | 3.767 | 1.513 | 836 |
| <i>di cui da aree caratterizzate da elevato stress idrico</i> | m ³ | - | - | - |
| <i>di cui acqua dolce (<= 1.000 mg/L di solidi totali disciolti)</i> | m ³ | 3.767 | 1.513 | 836 |

CONSUMI IDRICI [GRI 303-5]

| Consumi idrici totali | UdM | 2021 | 2022 | 2023 |
|---|----------------|-------|-------|------|
| Consumo idrico totale | m ³ | 3.767 | 1.513 | 836 |
| <i>di cui da aree caratterizzate da elevato stress idrico</i> | m ³ | - | - | - |

5.7 Materiali

Per poter svolgere le proprie attività e mantenere in funzione l'impianto di Cornegliano Laudense, nel corso del 2023 IGS ha acquistato diverse materie prime. I quantitativi maggiori sono imputabili all'olio lubrificante (7.142 kg), acquistato da IGS per attività di manutenzione dei compressori dell'impianto.

Nel 2023 sono stati inoltre utilizzati 6.200 kg di metanolo che viene iniettato nei pozzi, in particolare durante i cambi di assetto, per evitare la formazione di idrati durante i mesi invernali. L'aumento delle quantità di metanolo acquistato rispetto al 2022 (3.875 kg) è legato ad un aumento della produzione e a condizioni di mercato che hanno comportato più frequenti cambi di assetto durante la stagione invernale.

Per quanto riguarda il TEG (Tri Etilene Glicole), utilizzato per la disidratazione del gas durante le fasi di erogazione dal giacimento, nel 2023 non sono stati effettuati acquisti, in quanto il TEG viene utilizzato in ciclo chiuso all'interno dell'impianto e non viene consumato o disperso durante il processo di disidratazione. Pertanto, a meno che non sia necessaria una sostituzione a causa del deterioramento del TEG esistente, non è richiesto un acquisto aggiuntivo di tale sostanza.

Inoltre, anche nel 2023 IGS non ha acquistato ammine e acqua ragia, additivi impiegati nell'impianto TEG, in quanto sono risultati sufficienti i quantitativi già acquistati nel corso del 2019.

MATERIALI UTILIZZATI PER PESO O VOLUME

| Materiale | UdM | 2021 | 2022 | 2023 |
|---------------------------|-----|--------|--------|-------|
| Metanolo | kg | 6.200 | 3.875 | 6.200 |
| Ammine | l | - | - | - |
| Olio lubrificante | kg | 3.542 | 10.835 | 7.142 |
| Acquaragia | l | - | - | - |
| Tri Etilene Glicole (TEG) | kg | 27.000 | - | - |

5.8 Biodiversità

[GRI 304-1, 304-2, 304-3, 304-4]

La protezione della biodiversità è fondamentale per garantire la sopravvivenza delle specie animali e vegetali, la conservazione della diversità genetica e il mantenimento degli ecosistemi naturali che forniscono servizi essenziali.

IGS ha analizzato l'impatto acustico delle proprie attività senza riscontrare criticità. La generazione di emissioni acustiche potrebbe piuttosto caratterizzare la fase a monte della *value chain* in cui IGS opera, nella quale potrebbe, oltre certi limiti, avere impatti negativi sulla salute umana e animale locale, provocando un abbassamento della qualità della vita nei centri abitati circostanti ai siti produttivi e, nei casi più estremi, la migrazione di talune specie verso altre zone. Questa fase della catena del valore non è in alcun modo sotto il controllo di IGS e nessun intervento della Società è prospettabile ad oggi.

IGS riconosce l'importanza della salvaguardia della biodiversità e pertanto monitora alcuni aspetti relativi alle proprie attività che possono avere impatti negativi. Tra questi rientrano:

- **Posizione geografica:** la Società non possiede, detiene in locazione o gestisce terreni o sottosuoli all'interno di aree protette. Tuttavia, nelle aree in cui vengono svolte le attività, sono adottate pratiche volte alla tutela della biodiversità, seguendo i principi di operatore energetico responsabile e nel pieno rispetto della legislazione ambientale vigente.
- **Adozione di misure adeguate a garantire la sostenibilità della propria attività:** come parte dell'impegno verso la protezione della biodiversità, IGS adotta un Sistema di Gestione Ambientale certificato secondo la norma UNI EN ISO 14001:2015 che consente di identificare, monitorare e gestire in modo efficace gli impatti delle attività sull'ambiente, inclusa la biodiversità. Attraverso la pianificazione e l'implementazione di misure appropriate, la Società mira a minimizzare l'impatto negativo sulle specie e gli ecosistemi locali.

5.9 Attenzione verso le comunità locali

[GRI 413-1, 413-2]

Oltre a dare massima rilevanza alle tematiche relative all'ambiente, fin dall'inizio, IGS dedica particolare attenzione ai propri rapporti con la comunità locale nell'area in cui l'impianto opera.

In tale ottica si inseriscono una serie di attività di monitoraggio condotte dall'azienda, volte al controllo e alla riduzione, ove possibile, del proprio impatto sul territorio circostante, consentendo all'impianto un'integrazione responsabile nel territorio stesso. Le iniziative di piantumazione, quelle relative all'impianto di illuminazione, il monitoraggio dell'impatto acustico e l'installazione di una rete di monitoraggio della micro-sismicità sono state adottate prontamente e sono tuttora perseguite con la stessa attenzione. Con l'obiettivo di rendere le informazioni rilevanti accessibili a tutti, IGS procede costantemente alla pubblicazione dei dati raccolti dalle proprie campagne di monitoraggio microsismico e dedica un'apposita sezione del proprio sito web ad alcuni indicatori ESG.

Inoltre, periodicamente viene eseguita un'analisi di rischio al fine di valutare gli impatti delle attività di IGS nel loro complesso (ossia per tutto il ciclo dell'attività di stoccaggio del gas naturale) sulle comunità locali, principalmente a livello ambientale, di salute e di sicurezza. Anche nel 2023 non sono stati riscontrati impatti negativi significativi sulle comunità locali.



Nel corso del 2023 IGS ha completato il percorso di autorizzazione di un impianto di trattamento dell'acqua geologica (Water Treatment Plant - WTP) la cui costruzione è prevista a partire dal 2024, che potrà ridurre drasticamente gli impatti legati al trasporto dei rifiuti soggetti a depurazione presso i siti di smaltimento dedicati. La valutazione preliminare del progetto condotta da IGS, ha mostrato come, nonostante l'impossibilità di ridurre le emissioni GHG (che sarebbero prodotte dall'utilizzo di prodotti chimici, necessari per il funzionamento del WTP), esso apporterebbe un beneficio alle comunità locali in termini di riduzione del transito delle autocisterne per il trasporto delle acque geologiche verso i siti di smaltimento, oltre a ridurre i rischi derivanti da eventuali interruzioni del servizio essenziale di erogazione gas in caso di indisponibilità dei soggetti abilitati allo smaltimento dell'acqua di giacimento.

Dal 2019, oltre alle campagne di monitoraggio, IGS ha promosso e supportato l'iniziativa di educazione ambientale denominata "Nuvole a motore", rivolta a più di 80 classi delle scuole primarie e secondarie della Provincia di Lodi, e molto apprezzata dalla comunità locale. Il progetto, che fa riferimento a indicazioni e contenuti veicolati dall'ONU, dall'IPCC (*Intergovernmental Panel on Climate Change*) e dal WMO (*World Meteorological Organization*), è nato per promuovere la consapevolezza ambientale tra i più giovani tramite la divulgazione di contenuti dedicati e scientificamente fondati nel contesto scolastico. In linea con gli anni precedenti, IGS ha rinnovato anche nel 2023 il suo supporto per la realizzazione del progetto che, nella sua attuale evoluzione - "Nuvole a Motore" per le scuole primarie e "Play4Climate" per le scuole secondarie di primo e secondo grado - mira a diffondere la cultura del clima e della sostenibilità con approfondimenti specifici sui cambiamenti climatici e la transizione energetica. Nell'ambito del progetto vengono approfondite e rafforzate le conoscenze degli studenti sull'energia e sulle sue relazioni con il clima e la meteorologia. Le lezioni sono condotte attraverso un approccio didattico interattivo, conducendo esperimenti e con la presenza di educatori qualificati, kit didattici e strumenti.

Nel corso del 2023, sono state organizzate anche delle visite guidate dell'impianto di Cornegliano Laudense a beneficio di varie comunità locali, al fine di stabilire un rapporto continuativo con le scuole ed altre istituzioni e comunità della provincia di Lodi. In particolare, la sede di Cornegliano Laudense ha accolto un gruppo di soci Unire, ha aperto l'impianto all'Istituto Istruzione Superiore "A.Volta" di Lodi e ha ospitato un corso formativo con erogazione di crediti per l'Ordine degli Ingegneri di Lodi.



UN PASSO NEL FUTURO

— Le nostre iniziative —

**Iniziative per
la Sostenibilità
Ambientale**

**Iniziative in
campo HR**

**Iniziative in ambito
Governance**

Un passo nel futuro

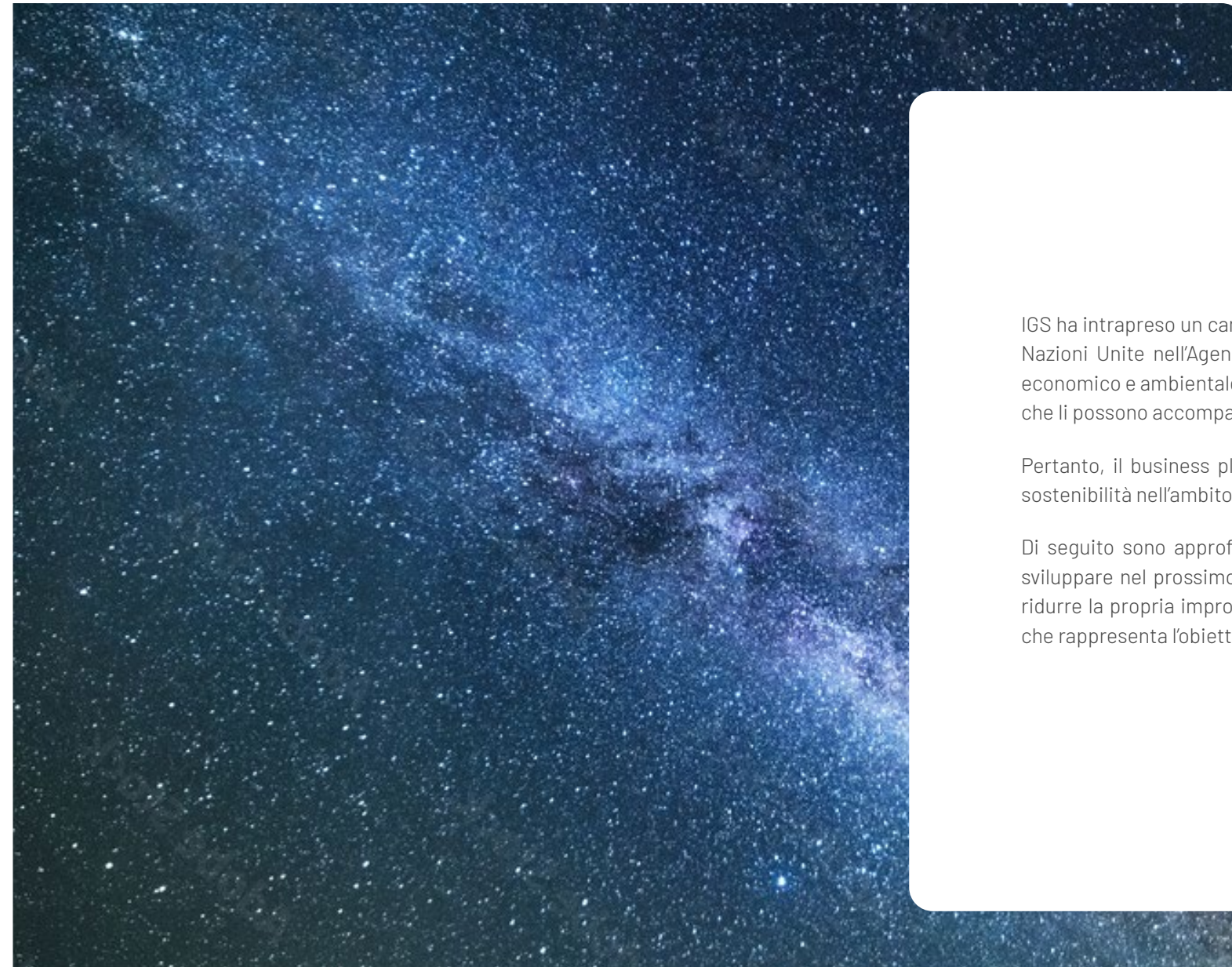
Dal principio delle sue attività, IGS ha diretto il proprio sguardo al futuro e si è impegnata per offrire un servizio innovativo nel campo dello stoccaggio del gas, privilegiando l'offerta di servizi flessibili. Se il servizio di stoccaggio tradizionale ha una dimensione stagionale, caratterizzata dalle fasi di estrazione e iniezione, rispettivamente nei mesi invernali ed estivi, IGS ha offerto fin dall'inizio la possibilità di operare in contro-flusso, fornendo ai propri clienti la possibilità di sfruttare la risorsa in base alle dinamiche più rapide del mercato.

Il servizio di stoccaggio di gas, peraltro, rappresenta il primo passaggio del percorso che IGS ha iniziato a intraprendere, che vede come punto di arrivo una realtà in grado di fornire servizi che facilitino la transizione energetica verso la sostenibilità ambientale. La transizione energetica impone una progressiva evoluzione del modello energetico attuale (basato prevalentemente su fonti energetiche non rinnovabili) modificandolo verso un sistema fondato su fonti rinnovabili di energia: in questo contesto, il gas naturale si pone come primario abilitatore rispetto al processo di transizione.

L'ambizione di IGS è infatti mettere a disposizione del cliente servizi di flessibilità energetica attraverso piattaforme digitali innovative che possano favorire la transizione verso una sempre maggiore penetrazione delle fonti rinnovabili, rispetto alla quale lo stoccaggio diventa essenziale per garantire in ogni momento la copertura della domanda di energia. L'impegno di IGS in questa direzione descrive il desiderio di favorire e supportare la transizione verso un modello più sicuro e maggiormente sostenibile.

“

IGS ha intrapreso un cammino strategico di sostenibilità che abbraccia le sfide globali più urgenti, definite dalle Nazioni Unite nell'Agenda 2030 tramite i Sustainable Development Goals (SDG)



IGS ha intrapreso un cammino strategico che abbraccia le sfide globali più urgenti, definite dalle Nazioni Unite nell'Agenda 2030. Gli SDG si riferiscono a diversi ambiti dello sviluppo sociale, economico e ambientale, che devono essere considerati in maniera integrata, nonché ai processi che li possono accompagnare e favorire per una crescita sostenibile.

Pertanto, il business plan annuale ha confermato la centralità delle tematiche concernenti la sostenibilità nell'ambito dello sviluppo industriale di IGS.

Di seguito sono approfondite alcune delle iniziative che IGS ha intrapreso e si è proposta di sviluppare nel prossimo futuro, sia per offrire soluzioni all'avanguardia ai propri clienti che per ridurre la propria impronta ambientale: a ciascuna iniziativa è stato associato almeno un *"Goal"* che rappresenta l'obiettivo delle Nazioni Unite che IGS intende perseguire.

6.1 Iniziative in campo ambientale

Uno dei principali obiettivi di IGS è quello di incrementare la propria sostenibilità in termini ambientali, assumendo come punto di partenza il calcolo della Carbon Footprint e ponendosi come punto di arrivo il minimo impatto ambientale possibile in termini di emissioni di CO_{2eq}. In questo senso, a partire dal 2019, IGS calcola, rendiconta e certifica le proprie emissioni di CO_{2eq} allo scopo di monitorarle nonché identificare possibili iniziative da mettere in atto per traguardare l'obiettivo della *carbon neutrality*.

Di seguito, alcune iniziative:

Installazione dell'impianto di trattamento acque

IGS ha iniziato a costruire, nel febbraio 2024, un impianto di trattamento delle acque di giacimento, da realizzare a fianco del sito di stoccaggio di Cornegliano Laudense. L'impianto permetterà di evitare l'attuale traffico di autocisterne diretto verso i siti di smaltimento, il trasporto dell'acqua di giacimento verso gli impianti di trattamento, ed i relativi rischi ed emissioni. Ad ora, infatti, le acque di giacimento vengono trattate da aziende terze che prendono in consegna l'acqua e, con l'utilizzo di camion cisterna, la portano nei propri impianti di trattamento. Dal momento che le acque di giacimento rappresentano il rifiuto primario in uscita dall'impianto, la possibilità di trattarle internamente consentirebbe di ridurre i rischi legati all'eventuale interruzione del servizio di smaltimento per cause esogene, ridurre le emissioni relative al trasporto, di controllare e tracciare in prima persona lo smaltimento di tali rifiuti, e di offrire al contempo risorse "pulite" in un'ottica di economia circolare. L'impianto sarà infatti in grado di produrre acqua con caratteristiche idonee allo scarico in corpi idrici superficiali, alimentando al contempo il reticolo idrico afferente al locale canale irriguo (Muzza); quest'ultimo contribuisce a fornire acqua per l'irrigazione di campi coltivati.

Il processo di trattamento delle acque di giacimento produrrà anche alcuni sottoprodotti, tra i quali il principale sarà un concentrato salino. È in fase di studio la possibilità di recuperare lo stesso sottoprodotto in un'ottica di economia circolare e riduzione dei volumi di rifiuti da smaltire.

Acquisto di energia elettrica rinnovabile

A partire dal mese di aprile 2020 la totalità dell'energia elettrica utilizzata per l'impianto di Cornegliano Laudense e il magazzino di Massalengo è prodotta da fonti rinnovabili e coperta da certificati di Garanzia di Origine (GO). I certificati GO sono uno strumento contrattuale sempre più diffuso sia in campo aziendale che privato, volto ad attestare l'origine rinnovabile delle fonti utilizzate per la produzione dell'energia elettrica. Dal 2021, l'intero esercizio è coperto quasi esclusivamente da consumi di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili, iniziativa che permette di ridurre fortemente le emissioni Scope 2, calcolate con il metodo *market-based*. Risulta, ad oggi, inattuabile l'azzeramento di tali emissioni, poiché il contratto di fornitura di elettricità negli uffici di Milano non ricade sotto il controllo di IGS, che la Società utilizza a titolo di locazione senza poter incidere sulle utenze; tuttavia, l'energia elettrica degli uffici ricopre un ruolo assolutamente marginale nei consumi energetici della Società.

L'approccio complessivamente volto all'approvvigionamento di energia prodotta da fonti rinnovabili e coperta da certificati di Garanzia di Origine (GO) continuerà ad essere adottato da IGS nel futuro.



Iniziative di efficientamento energetico

Le azioni che IGS metterà e ha messo in atto per ridurre i consumi di energia sono molteplici e interessano sia l'efficientamento dei processi correlati alla gestione del gas all'interno dell'impianto, sia l'efficientamento del sistema di illuminazione delle sedi in cui opera IGS. Relativamente al sistema di illuminazione del sito di Cornegliano, tra il 2019 e il 2020 è stato condotto uno studio volto ad individuare misure atte alla riduzione del consumo. A partire dal 2021 oltre ad determinare le aree dell'impianto la cui illuminazione non è necessaria 24 ore su 24 e in cui, quindi, si è proceduto a rimuovere l'apporto di luce, la Società ha sostituito parte del proprio impianto con luci a basso consumo a LED e sta valutando una riorganizzazione dei circuiti che permetta di spegnere queste ultime in maniera maggiormente efficiente e puntuale. La sostituzione con luci a basso consumo LED configura un risparmio previsto di circa 127 MWh su base annua. IGS ha inoltre messo in servizio il nuovo sistema di alimentazione / controllo dei riscaldatori elettrici del gas e migliorato il sistema di aspirazione di aria ai forni dell'impianto rigenerazione TEG che, aumentando l'affidabilità dell'impianto, ha permesso di ridurre significativamente il consumo di *fuel gas*.

Mobilità sostenibile/elettrica

IGS si impegna ad attuare iniziative per ridurre il proprio impatto emissivo anche in relazione alla mobilità dei propri dipendenti. Pertanto ad oggi non ha alcun veicolo di proprietà che non sia elettrico. Inoltre, la Società si riserva di valutare, in futuro, l'installazione di ulteriori colonnine per la ricarica di mezzi elettrici, da mettere a disposizione di tutto il personale aziendale ed eventualmente anche di terzi.

25. Si specifica che nel computo del proprio inventario delle emissioni, quelle compensate dall'attività di piantumazione non sono sottratte.

Piantumazione

In conformità con la prescrizione del Ministero dell'Ambiente, IGS ha destinato parte dei terreni adiacenti all'impianto per la piantumazione di oltre 2.000 piante tra specie arbustive e specie arboree. Questa iniziativa permette di compensare parte delle emissioni Scope 1 e Scope 3 residue, difficilmente evitabili in quanto intrinseche al funzionamento dell'impianto stesso²⁵.

Investimenti nelle energie rinnovabili

IGS riconosce l'importanza di ridurre al minimo l'approvvigionamento di energia da fonti esterne all'impianto e, pertanto, considera in futuro anche la possibilità di un investimento in impianti di produzione di energia elettrica a partire da fonti rinnovabili.



6.2 Iniziative in campo HR

A testimonianza dell'impegno di IGS nella creazione di un ambiente lavorativo sostenibile e sicuro, nonché per favorire la crescita personale delle sue persone, sono numerose le iniziative e le azioni definite in campo HR all'interno del Piano Industriale.

Il sistema di Performance Management (MBO / LTI)

Alcuni obiettivi ESG sono stati inclusi all'interno del sistema di *Performance Management*, che stabilisce la compensazione variabile del personale, sia per il breve sia per il lungo termine (rispettivamente MBOs - *Management by Objectives*, ed LTI - *Long Term Incentives*), che sono stati mantenuti e aggiornati anche per il 2023: tale iniziativa ha permesso di legare specifici target in ambito ambientale, sociale e di *governance* alla remunerazione di una quota significativa della popolazione aziendale, che continuerà ad essere incentivata a migliorare le proprie performance in tal senso. Il sistema MBO sarà progressivamente esteso sino ad interessare tutta la popolazione aziendale che svolge mansioni compatibili.

Politiche in ambito sociale

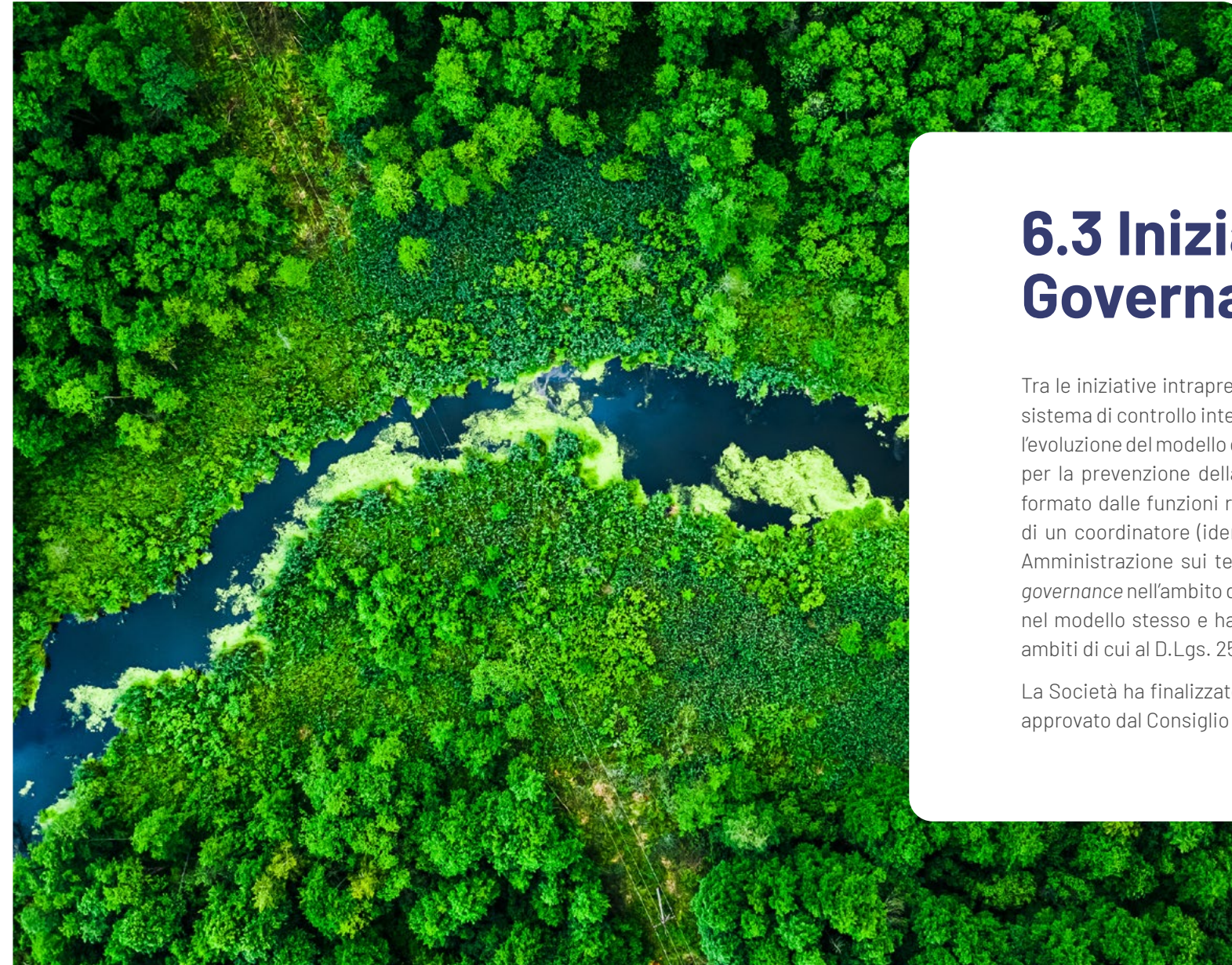
Con lo scopo di prevenire e contrastare discriminazioni all'interno del luogo di lavoro, la Società ha adottato una politica aziendale relativa agli aspetti sociali di diversità e pari opportunità che è stata resa pubblica all'interno del proprio sito web (sezione sostenibilità - aree di impegno).

Gli impegni futuri in campo HR

Tra le possibili azioni a più ampio orizzonte temporale, sono state invece identificate quelle relative all'eliminazione di eventuali *gender pay-gaps*, all'instaurazione di un sistema di valutazione delle performance sempre più efficiente, trasparente e correlato anche alle performance economiche dell'azienda, all'identificazione di iniziative volte a sviluppare le competenze manageriali e quelle tecniche di tutti i dipendenti. Queste iniziative, riportate a titolo esemplificativo, hanno come fine ultimo quello di rendere l'ambiente di lavoro di IGS stimolante, creando le condizioni in cui le persone possano lavorare al meglio ed aumentando così sia la performance aziendale sia la capacità di attrazione dell'Azienda e, al contempo, allineare IGS al mercato di riferimento, anche per garantirne l'attrattività futura.

Nel corso del 2023 la Società ha altresì proceduto all'implementazione di attività ed eventi di collegamento e apertura dell'impianto al territorio in cui esso è situato (a titolo esemplificativo: incontri con le scuole, momenti di alternanza scuola-lavoro, momenti di apertura dell'impianto per visite aventi come scopo la conoscenza dell'impianto, etc.).





6.3 Iniziative in ambito Governance

Tra le iniziative intraprese da IGS in ambito *Governance* si sottolineano: lo sviluppo continuo del sistema di controllo interno, l'incremento delle sinergie tra i vari attori della *governance* aziendale, l'evoluzione del modello organizzativo di gestione e controllo della Società e del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione. Inoltre, la società ha creato un Comitato di Sostenibilità, formato dalle funzioni responsabili della gestione delle tematiche ESG, e ha designato la figura di un coordinatore (identificato con il *General Counsel*) che riporti formalmente al Consiglio di Amministrazione sui temi ESG di maggiore interesse. Infine, per quanto attiene al ruolo della *governance* nell'ambito del modello ERM, la Società ha creato una sezione dedicata alla *governance* nel modello stesso e ha proceduto ad una progressiva integrazione della rendicontazione degli ambiti di cui al D.Lgs. 254/2016 e delle tematiche di sostenibilità nel proprio modello ERM.

La Società ha finalizzato l'elaborazione di un piano triennale di obiettivi quantitativi, che è stato approvato dal Consiglio di amministrazione nel gennaio 2023 e che viene riportato qui di seguito.

Obiettivi quantitativi ESG 2023-2025 di IGS

A. Obiettivi in ambito ambientale

1) Riduzione di almeno l'80% (da 50.000t nel 2022 a 10.000t) dei rifiuti di IGS da smaltire presso terzi, consistenti, per lo più nell'acqua di giacimento, a seguito della realizzazione dell'impianto di trattamento dell'acqua geologica attualmente in corso di autorizzazione (WTP) - A partire dal 2025;

2) Riutilizzo di una percentuale pari al 100% dell'acqua trattata dall'impianto di trattamento (WTP) per potenziali scopi irrigui; a partire dal completamento dell'impianto trattamento - A partire dal 2025;

3) Studio per il recupero dei fanghi dal processo di trattamento acque geologiche; presentazione al CdA delle risultanze dello studio, incluse possibili azioni successive da intraprendere - Entro fine 2024;

4) Studio di fattibilità tecnico/economica per l'installazione di pannelli fotovoltaici sui siti di IGS - Entro fine 2023. Questo obiettivo è stato raggiunto nel 2023.

B. Obiettivi di governance

5) Limited third-party assurance dei dati contenuti nel Bilancio di Sostenibilità e forniti agli *stakeholders* (azionisti), prodromica alla successiva revisione del bilancio di sostenibilità - 2024;

6) Revisione del Bilancio di Sostenibilità in vista del possibile ampliamento dell'obbligo di rendicontazione definito dalla Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) - Entro fine 2025;

7) Rendicontazione semestrale al CdA sullo stato di avanzamento di IGS nel raggiungimento degli obiettivi inclusi nel Piano Triennale 2023-2025 - Entro fine 2023. Questo obiettivo è stato raggiunto nel 2023.;

8) 0 reati commessi - Obiettivo da mantenere durante i 3 anni del Piano. Questo obiettivo è stato raggiunto nel 2023.

9) 0 episodi di corruzione - Obiettivo da mantenere durante i 3 anni del Piano. Questo obiettivo è stato raggiunto nel 2023.

C. Obiettivi in ambito sociale

10) 0 infortuni work related - Obiettivo da mantenere durante i 3 anni del Piano. Questo obiettivo è stato raggiunto nel 2023.

11) Erogazione 19 ore annue di formazione media per ciascun dipendente di IGS su tematiche ESG (baseline 2021 di 17,6 ore) - Obiettivo da mantenere durante i 3 anni del Piano. Questo obiettivo è stato raggiunto nel 2023.









12) Conduzione su base triennale di una survey sul clima aziendale e sulla soddisfazione del dipendente da applicare al 100% dei dipendenti - A partire dal 2024;















13) Aggiornamento della politica di diversità (Diversity Management) e inclusione di IGS - Entro fine 2023. Questo obiettivo è stato raggiunto nel 2023.;

14) almeno €150.000 da erogare complessivamente agli enti locali del territorio di competenza dell'impianto a titolo di misure di compensazione ambientale, a fronte di nuovi investimenti industriali (WTP) - Entro fine 2025.

6.4 TABELLE DI CORRELAZIONE

CORRELAZIONE TRA AZIONI/OBIETTIVI IGS E UN SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS (“OBIETTIVI SDGs”)

| Azioni/Obiettivi IGS | Obiettivi SDGs |
|---|---|
| Ridurre la produzione e il trasporto di rifiuti tramite la realizzazione dell’impianto di trattamento delle acque |   |
| Ridurre l'impronta di carbonio acquistando il 100% dell'elettricità coperta da GO (Garanzia di Origine) e valutando possibili investimenti in impianti FER (Fonti Energetiche Rinnovabili) e/o altri interventi di compensazione (e.g. piantumazione) |   |
| Salvaguardare l'ambiente e la comunità locale attuando il monitoraggio della microsismicità e il monitoraggio ambientale (aria, suolo e acqua) nell'area intorno all'impianto |  |
| Effettuare formazione in ambito ESG per manager |  |
| Sviluppare le competenze dei dipendenti fornendo programmi di formazione dedicati |  |
| Definire criteri ESG per la valutazione di fornitori/appaltatori durante il processo di selezione |  |
| Garantire un equo trattamento tra i generi attraverso l’attuazione di un piano d’azione dedicato (monitoraggio e formazione) |  |
| Valorizzare il progetto scolastico locale di educazione ambientale, proseguendo i progetti “Nuvole a motore” e “Play4Climate” |   |
| Migliorare il questionario per il monitoraggio del clima aziendale |  |
| Rafforzare continuamente il sistema di gestione per la prevenzione della corruzione, in conformità allo standard ISO 37001:2016 (ed alla relativa certificazione) |  |

| Azioni/Obiettivi IGS | Obiettivi SDGs | | |
|---|---|---|---|
| Aggiornare periodicamente il Codice Etico ed il Modello 231 allo scopo di prevenire i reati ed aumentare la tutela della Società e degli organi sociali |  | | |
| Valorizzare il mercato attraverso l'implementazione di un modello di business innovativo |  | | |
| Sviluppare un'infrastruttura affidabile e sostenibile implementando l'efficienza energetica |  | | |
| Automatizzare i nuovi processi e le nuove procedure nel campo delle risorse umane |  | | |
| Sviluppare un sistema di stoccaggio di energia elettrica (e.g. batterie di accumulo) in grado di smussare i picchi di domanda di energia della rete e di favorire la transizione energetica |  |  | 64 |
| Definire piani di remunerazione del personale |  | | |
| Certificazioni ISO 45001, ISO 14001 e ISO 14064-1 per l'impianto di Cornegliano Laudense |  | | |
| Sviluppare e digitalizzare un sistema di valutazione dei dipendenti |  | | |
| Aumentare l'efficienza energetica dell'azienda: - Limitare il consumo di energia (e.g. installazione di LED per l'illuminazione) - Garantire il recupero delle emissioni fuggitive |  |  |  |
| Investire e sviluppare infrastrutture legate alla mobilità sostenibile con acquisto di veicoli elettrici e installazione di stazione di ricarica |  |  | |

Correlazione tra Temi materiali e UN Sustainable Development goals (“Obiettivi SDGs”)

| Tema materiale (in ordine alfabetico) | SDGs |
|---|---|
| Lotta al cambiamento climatico | SDGs 7 – Energia pulita e accessibile |
| | SDGs 8 – Lavoro dignitoso e crescita economica |
| | SDGs 12 – Consumo e produzione responsabile |
| | SDGs 13 – I cambiamenti del clima |
| Risorse idriche | SDGs 8 – Lavoro dignitoso e crescita economica |
| | SDGs 9 – Imprese, innovazione ed infrastrutture |
| | SDGs 12 – Consumo e produzione responsabile |
| Gestione dei rifiuti e fine vita | SDGs 9 – Imprese, innovazione ed infrastrutture |
| | SDGs 12 – Consumo e produzione responsabile |
| | SDGs 13 – I cambiamenti del clima |
| Biodiversità, ecosistemi ed altre emissioni | SDGs 7 – Energia pulita e accessibile |
| | SDGs 8 – Lavoro dignitoso e crescita economica |
| | SDGs 9 – Imprese, innovazione ed infrastrutture |
| | SDGs 12 – Consumo e produzione responsabile |
| | SDGs 13 – I cambiamenti del clima |

| Tema materiale (in ordine alfabetico) | SDGs |
|---|--|
| Salute e sicurezza dei lavoratori | SDGs 3 – Buona salute e benessere per le persone |
| | SDGs 8 – Lavoro dignitoso e crescita economica |
| Benessere dei dipendenti | SDGs 3 – Buona salute e benessere per le persone |
| | SDGs 5 – Parità di genere |
| Occupazione e crescita professionale dei dipendenti | SDGs 8 – Lavoro dignitoso e crescita economica |
| | SDGs 9 – Imprese, innovazione ed infrastrutture |
| Diversità ed inclusione | SDGs 3 – Buona salute e benessere per le persone |
| | SDGs 5 – Parità di genere |
| Rapporto con le comunità locali | SDGs 11 – Città e comunità sostenibili |
| | SDGs 16 – Pace, giustizia e istituzioni forti |
| Diritti umani | SDGs 3 – Buona salute e benessere per le persone |
| | SDGs 5 – Parità di genere |
| | SDGs 11 – Città e comunità sostenibili |
| Continuità del business | SDGs 16 – Pace, giustizia e istituzioni forti |
| | SDGs 11 – Città e comunità sostenibili |
| Integrità di business e conformità | SDGs 16 – Pace, giustizia e istituzioni forti |
| | SDGs 11 – Città e comunità sostenibili |
| Digitalizzazione e innovazione dei processi | SDGs 16 – Pace, giustizia e istituzioni forti |

| Obiettivi quantitativi in ambito ambientale | Temi materiali |
|--|--|
| Studio di fattibilità tecnico/economica per l'installazione di pannelli fotovoltaici sui siti di IGS. | Lotta al cambiamento climatico |
| Riutilizzo di una percentuale pari al 100% dell'acqua trattata dall'impianto di trattamento (WTP) per potenziali scopi irrigui; a partire dal completamento dell'impianto trattamento. | - Risorse idriche - Gestione dei rifiuti e fine vita - Digitalizzazione e innovazione dei processi |
| Riduzione di almeno l'80% (da 50.000t nel 2022 a 10.000t) dei rifiuti di IGS da smaltire presso terzi, consistenti, per lo più nell'acqua di giacimento, a seguito della realizzazione dell'impianto di trattamento dell'acqua geologica attualmente in corso di autorizzazione (WTP). | - Gestione dei rifiuti e fine vita - Digitalizzazione e innovazione dei processi |
| Studio per il recupero dei fanghi dal processo di trattamento acque geologiche; presentazione al CdA delle risultanze dello studio, incluse possibili azioni successive da intraprendere. | - Gestione dei rifiuti e fine vita - Biodiversità, ecosistemi ed altre emissioni |
| Obiettivi quantitativi in ambito sociale | Temi materiali |
| 0 infortuni work related. | Salute e sicurezza dei lavoratori |
| Conduzione su base triennale di una survey sul clima aziendale e al soddisfacimento del dipendente da applicare al 100% dei dipendenti. | Benessere dei dipendenti |
| Erogazione 19 ore annue di formazione media per ciascun dipendente di IGS su tematiche ESG (baseline 2021 di 17,6 ore). | Occupazione e crescita professionale dei dipendenti |
| Aggiornamento della politica di diversità (Diversity Management) e inclusione di IGS | Diversità ed inclusione |
| Almeno €150.000 da erogare complessivamente agli enti locali del territorio di competenza dell'impianto a titolo di misure di compensazione ambientale, a fronte di nuovi investimenti industriali (WTP). | Rapporto con le comunità locali |

| Obiettivi quantitativi in ambito di governance | Temi materiali |
|--|------------------------------------|
| Limited third-party assurance dei dati contenuti nel Bilancio di Sostenibilità e forniti agli stakeholder (azionisti), prodromica alla successiva revisione del bilancio di sostenibilità. | Integrità di business e conformità |
| Revisione del Bilancio di Sostenibilità in vista del possibile ampliamento dell'obbligo di rendicontazione definito dalla Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD). | Integrità di business e conformità |
| Rendicontazione semestrale al CdA sullo stato di avanzamento di IGS nel raggiungimento degli obiettivi inclusi nel Piano Triennale 2023-2025. | Integrità di business e conformità |
| 0 reati commessi. | Integrità di business e conformità |
| 0 episodi di corruzione. | Integrità di business e conformità |

Nota metodologica

[GRI 2-2, 2-3]

Il Bilancio di Sostenibilità 2023 di IGS viene pubblicato sul sito web ed è relativo all'esercizio 2023 (dal 1° gennaio al 31 dicembre) e riguarda la sola IGS S.p.A., che ha la sua sede centrale negli uffici di Milano, ed è titolare e gestore dell'impianto di Cornegliano Laudense (LO) e del magazzino di Massalengo (LO). Il perimetro di rendicontazione comprende la sede centrale di Milano, l'impianto di Cornegliano Laudense e il magazzino di Massalengo, in linea con il bilancio d'esercizio. Alla data di pubblicazione del presente Bilancio non si riportano eventi significativi avvenuti successivamente al 2023, che abbiano influito in modo determinante su quanto qui indicato.

Il Bilancio è stato redatto in conformità ai GRI *Sustainability Reporting Standards*, aggiornati nel 2021 dalla *Global Reporting Initiative*, secondo l'opzione *in accordance*, come previsto dallo Standard GRI 1: "Foundation" e si è basato sui principi di Accuratezza, Equilibrio, Chiarezza, Comparabilità, Completezza, Contesto di sostenibilità, Tempestività e Verificabilità, per garantire la qualità delle informazioni e l'adeguatezza delle modalità di presentazione e la comparabilità delle informazioni con il biennio precedente.

Il calcolo emissioni GHG di IGS è stato svolto in linea con il GHG Protocol e viene certificato da un ente esterno rispetto alla ISO 14064-1, attraverso la seguente formula:

Emissione GHG = Dato primario * Fattore di emissione

I fattori di emissione delle principali attività emmissive di IGS sono stati identificati all'interno dei seguenti database:

- TERNA: uno dei maggiori operatori europei nelle reti di trasmissione dell'energia; fonte dei fattori di emissione utilizzati per calcolare le emissioni Scope 2 *location-based* fino all'anno di rendicontazione 2022;
- EEA (*European Environment Agency*) agenzia dell'Unione europea che fornisce informazioni e dati a sostegno degli obiettivi europei in materia ambientale e climatica; fonte dei fattori di emissione utilizzati per calcolare le emissioni Scope 2 *location-based* a partire dall'anno di rendicontazione 2023;
- DEFRA (*Department for Environmental, Food & Rural Affairs*): dipartimento governativo del Regno Unito; fonte dei fattori di emissione sia per le emissioni Scope 1 e Scope 3;
- ENEA: fonte dei fattori di emissione per gli uffici;
- ECOINVENT: database di raccolta di fattori di emissione *cradle-to-grave*, fonte dei fattori di emissione dei prodotti chimici acquistati da IGS (Scope 3);
- AIB (*Association of Issuing Bodies*): associazione che promuove l'uso di un sistema standardizzato per garantire il funzionamento affidabile dei Sistemi Internazionali di Certificazione dell'energia;

fonte del fattore di emissione per il calcolo delle emissioni Scope 2 *market-based*;

- ISPRA: fonte dei fattori di emissione dei combustibili fossili (Scope 1).
- EPA (*Supply Chain Greenhouse Gas Emission Factors for US Industries and Commodities*): database con fattori di emissione *spent-based*, utilizzato per stimare le emissioni associate ai beni capitali, all'acquisto di prodotti di ricambio e ai servizi acquistati da IGS (relativi all'attività di manutenzione).
- Fattore di emissione specifico: fattore di emissione fornito da "EY S.p.A. Italia" e calcolato considerando la *Carbon Footprint* della Società, certificata ISO 14064, utilizzato per stimare le emissioni associate ai servizi di consulenza acquistati da IGS.

Per le emissioni dirette di metano (CH₄) in atmosfera non è stato applicato alcun fattore di emissione. I dati primari sono stati moltiplicati per il GWP (*Global Warming Potential*) del metano, pari a 27,9 kgCO_{2eq}/kgCH₄, secondo quanto riportato dal 6° Report Annuale dell'IPCC (Intergovernmental Panel for Climate Change).

In relazione alle emissioni Scope 1, sono state compiute le seguenti assunzioni:

- non sono stati conteggiati i gas refrigeranti, in quanto non c'è

stato alcun refill nel corso del 2023, in continuità con il biennio precedente;

- il consumo di gas naturale per gli uffici di Milano è stato stimato a partire dalla superficie lorda degli uffici stessi (275m²). È stato utilizzato un fattore di consumo medio pari a 0,0088 tep/m²(ENEA) ed un fattore di conversione pari a 0,82 tep/1000m³ (Gazzetta Ufficiale italiana);
- tutte le emissioni fuggitive dell'impianto sono Composti Organici Volatili (COV); utilizzando un approccio conservativo, sono stati considerati come 100% metano.
- lo sfiato da torce fredde è stato considerato come 100% metano; nel 2023 non è stata effettuata alcuna manutenzione straordinaria all'interno del Cluster B che abbia richiesto il ricorso allo sfiato; pertanto, i dati sono stati registrati soltanto per il cluster A. Sono incluse anche le emissioni dagli strumenti di misura fiscale e dal misuratore "dew point" (colonne di disidratazione).
- Le emissioni relative al cambiamento di uso del suolo per la costruzione dell'impianto di Cornegliano Laudense sono distribuite in un arco temporale ventennale e sono state stimate seguendo le "linee direttrici per il calcolo degli stock di carbonio nel suolo ai fini dell'allegato V della direttiva 2009/28/CE".

Le emissioni Scope 2 derivanti dall'acquisto di energia elettrica sono state calcolate sia con il metodo *location-based* sia con il *market-based*.

Infine, relativamente alle emissioni Scope 3 sono state effettuate le seguenti assunzioni:

- sfruttando un approccio conservativo, l'uso dei mezzi di trasporto pubblico utilizzati dai dipendenti nel tragitto casa-lavoro è stato considerato riferibile per il 100% ad autobus o metropolitana;
- relativamente ai rifiuti liquidi, si è assunta una densità unitaria e una completa degradazione aerobica dei TOC in CO₂. La CO₂ contenuta nei rifiuti liquidi è considerata come rilasciata interamente in atmosfera.

Nel calcolo dell'intensità energetica sono stati considerati i contributi di gasolio, gas naturale ed energia elettrica espressi in GJ e rapportati allo spazio allocato nel giacimento nel 2023; per quanto riguarda il calcolo dell'intensità emissiva, invece, sono state considerate le emissioni Scope 1, 2 e 3 espresse sia con il metodo *location-based* che *market-based*, rapportate allo spazio allocato nel giacimento nel medesimo anno.

Per quanto concerne la rimozione di CO₂ attraverso attività di piantumazione, è stato assunto che:

- in base all'età e alla specie, ciascuna pianta possiede una differente capacità di assorbimento della CO₂. Tale capacità è riflessa da un opportuno fattore di assorbimento;
- laddove specifici fattori di assorbimento non fossero risultati disponibili, il fattore associato è riferito a specie arboree simili,

utilizzando un approccio conservativo (fattori di assorbimento minori).

Il valore economico direttamente generato e distribuito è stato calcolato riclassificando le voci del Conto Economico e include, in base al principio di competenza, i componenti di base per l'attività della Società come elencati di seguito:

- valore economico direttamente generato: valore della produzione, oneri e proventi finanziari;
- valore economico distribuito: il valore economico per i fornitori (costi operativi riclassificati), per i dipendenti, per la Pubblica Amministrazione, per gli azionisti, per i finanziatori e per la collettività;
- valore economico trattenuto: "Valore economico direttamente generato" meno "valore economico distribuito".

Il Bilancio di Sostenibilità 2023 di IGS è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione ed è soggetto ad *assurance* esterna.

Per maggiori informazioni su obiettivi, indicatori e risultati raggiunti o per commenti al presente documento è possibile contattare la Società facendo ricordo al seguente link: **Modulo di contatto (igs.eu)**

GRI CONTENT INDEX

Nella seguente tabella vengono riportati gli Standard GRI rendicontati nel Bilancio di Sostenibilità di IGS, la relativa informativa, il capitolo di riferimento ed eventuali omissioni, secondo quanto previsto dai *GRI Standard 2021 - In Accordance*.

| | |
|---|---|
| Dichiarazione d'uso | IGS ha rendicontato le informazioni citate in questo indice dei contenuti GRI per il periodo 1° gennaio 2023 - 31 dicembre 2023 con riferimento agli Standard GRI |
| Utilizzato GRI 1 | GRI 1 - Foundation |
| Standard di settore GRI pertinenti | GRI 11: Settore petrolifero e gas 2021 |

| GRI Standard | Informativa | Descrizione | Riferimento | Omissioni | | |
|------------------------------------|-------------|--|--|------------------|---------|-------------|
| | | | | Requisiti omessi | Ragione | Spiegazione |
| Informativa generale | | | | | | |
| GRI 2 - Informative generali | 2-1 | Dettagli dell'organizzazione | 1.1 Un ruolo strategico nel presente e nel futuro | | | |
| | 2-2 | Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione | Nota metodologica | | | |
| | 2-3 | Periodo di rendicontazione, frequenza e contatti | Nota metodologica | | | |
| | 2-4 | Revisione delle informazioni | È stata compiuta una revisione delle seguenti informazioni: GRI 305-3 | | | |
| | 2-5 | Assurance esterna | Il Bilancio di Sostenibilità 2022 di IGS è redatto su base volontaria ed è soggetto a revisione da ente terzo ai sensi della normativa applicabile | | | |
| | 2-6 | Attività, catena del valore e altre relazioni commerciali | 1.4 Le attività dell'impianto e la catena del valore | | | |
| | 2-7 | Dipendenti | 4.2 Le nostre persone | | | |
| | 2-8 | Lavoratori non dipendenti | 4.2 Le nostre persone | | | |
| | 2-9 | Struttura e composizione della <i>governance</i> dell'organizzazione | 2.2 Composizione degli organi societari | | | |
| | 2-10 | Nomina e selezione del massimo organo di governo | 2.1 Il nostro sistema di governo societario 2.3 Governance, etica e conformità normativa | | | |
| | 2-11 | Presidente del massimo organo di governo | 2.1 Il nostro sistema di governo societario | | | |
| | 2-12 | Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti | 2.1 Il nostro sistema di governo societario | | | |
| | 2-13 | Delega di responsabilità per la gestione degli impatti | 2.1 Il nostro sistema di governo societario | | | |
| | 2-14 | Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità | 2.1 Il nostro sistema di governo societario | | | |
| | 2-15 | Conflitti di interesse | 2.3 Governance, etica e conformità normativa | | | |
| | 2-16 | Comunicazione delle criticità | 2.3 Governance, etica e conformità normativa, 2.4 La gestione dei rischi | | | |
| | 2-17 | Conoscenze collettive del massimo organo di governo | 2.1 Il nostro sistema di governo societario | | | |
| | 2-18 | Valutazione della performance del massimo organo di governo | 3.1 Il nostro progresso negli anni | | | |

| Informativa generale | | | | | |
|---|----------------------|---|---|---|---|
| GRI 2 – Informative generali | 2-19 | Norme riguardanti le remunerazioni | 2.3 Governance, etica e conformità normativa | | |
| | 2-20 | Procedura di determinazione della retribuzione | 2.3 Governance, etica e conformità normativa | | |
| | 2-21 | Rapporto di retribuzione totale annuale | 2.3 Governance, etica e conformità normativa | | |
| | 2-22 | Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile | 2.1 Il nostro sistema di governo societario, 2.3 Governance, etica e conformità normativa | | |
| | 2-23 | Impegno in termini di policy | 2.3 Governance, etica e conformità normativa | | |
| | 2-24 | Integrazione degli impegni in termini di policy | 2.3 Governance, etica e conformità normativa | | |
| | 2-25 | Processi volti a remediare impatti negativi | 3.2 L'analisi di significatività | | |
| | 2-26 | Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni | 2.3 Governance, etica e conformità normativa | | |
| | 2-27 | Conformità a leggi e regolamenti | 2.3 Governance, etica e conformità normativa | | |
| | 2-28 | Appartenenza ad associazioni | 1.4 Le attività dell'impianto - 1.5 I nostri stakeholders | | |
| | 2-29 | Approccio utilizzato per il coinvolgimento degli stakeholder | 1.5 I nostri stakeholders | | |
| 2-30 | Contratti collettivi | 3.2 L'analisi di significatività | | | |
| Temi significativi (o materiali) | | | | | |
| GRI 3 – Temi materiali | 3-1 | Processo di determinazione dei temi significativi (o materiali) | 3.2 L'analisi di significatività | | |
| | 3-2 | Elenco dei temi significativi (o materiali) | 3.2 L'analisi di significatività | | |
| Lotta al cambiamento climatico | | | | | |
| GRI 3 – Temi materiali 2021 | 3-3 | Gestione dei temi materiali | 3.2 L'analisi di significatività | | |
| GRI 201 – Performance economica 2016 | 201-2 | Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità dovuti al cambiamenti climatico | 2.4 La gestione dei rischi | | |
| | 302-1 | Consumo di energia all'interno dell'organizzazione | 5.2 Energia e consumi energetici | | |
| | 302-2 | Consumo di energia esterno all'organizzazione | 5.2 Energia e consumi energetici | | |
| GRI 302 – Energia 2016 | 302-3 | Intensità energetica | 5.2 Energia e consumi energetici | | |
| | | | Omission | Informazioni non disponibili o incomplete | L'organizzazione non ha visibilità sui consumi di energia esterni all'organizzazione, sia a monte che a valle di IGS. |

| | | | |
|--|-------|---|--------------------------------------|
| GRI 305 - Emissioni 2016 | 305-1 | Emissioni dirette (Scope 1) di gas a effetto serra (GHG) | 5.3 Emissioni di gas a effetto serra |
| | 305-2 | Emissioni indirette (Scope 2) di gas a effetto serra (GHG) | 5.3 Emissioni di gas a effetto serra |
| | 305-3 | Altre emissioni indirette (Scope 3) di gas a effetto serra (GHG) | 5.3 Emissioni di gas a effetto serra |
| | 305-4 | Intensità delle emissioni di gas a effetto serra (GHG) | 5.3 Emissioni di gas a effetto serra |
| | 305-5 | Riduzione delle emissioni di GHG | 5.3 Emissioni di gas a effetto serra |
| Risorse idriche | | | |
| GRI 3 - Temi materiali 2021 | 3-3 | Gestione dei temi materiali | 3.2 L'analisi di significatività |
| GRI 303 - Acqua e scarichi idrici 2018 | 303-1 | Interazioni ²⁶ con l'acqua come risorse condivisa | 5.6 Acqua |
| | 303-2 | Gestione degli impatti correlati allo scarico d'acque | 5.6 Acqua |
| | 303-3 | Prelievo idrico | 5.6 Acqua |
| | 303-4 | Scarico di acqua | 5.6 Acqua |
| | 303-5 | Consumo di acqua | 5.6 Acqua |
| Gestione dei rifiuti e fine vita | | | |
| GRI 3 - Temi materiali 2021 | 3-3 | Gestione dei temi materiali | 3.2 L'analisi di significatività |
| GRI 306 - Rifiuti 2020 | 306-1 | Generazione di rifiuti e impatti significativi correlati ai rifiuti | 5.5 Rifiuti |
| | 306-2 | Gestione di impatti significativi correlati ai rifiuti | 5.5 Rifiuti |
| | 306-3 | Rifiuti generati | 5.5 Rifiuti |
| | 306-4 | Rifiuti non conferiti in discarica | 5.5 Rifiuti |
| | 306-5 | Rifiuti conferiti in discarica | 5.5 Rifiuti |
| Biodiversità, ecosistemi ed altre emissioni | | | |
| GRI 3 - Temi materiali 2021 | 3-3 | Gestione dei temi materiali | 3.2 L'analisi di significatività |

26. Del GRI 303-1.

| | | | | |
|---|--------|---|----------------------------------|---|
| GRI 304 – Biodiversità 2016 | 304-1 | Siti operativi di proprietà, concessi in leasing o gestiti in aree protette e in aree di elevato valore in termini di biodiversità fuori da aree protette oppure vicini a tali aree | 5.8 Biodiversità | |
| | 304-2 | Impatti significativi di attività, prodotti e servizi sulla biodiversità | 5.8 Biodiversità | |
| | 304-3 | Habitat protetti o ripristinati | 5.8 Biodiversità | |
| | 304-4 | Specie dell'elenco di preservazione nazionale e dell'Elenco rosso dell'IUCN con habitat in aree interessate da operazioni | 5.8 Biodiversità | |
| GRI 305 – Emissioni 2016 | 305-7 | Ossidi di azoto (NOx), ossidi di zolfo (SOx) e altre emissioni significative | 5.4 Altre emissioni in atmosfera | |
| Informativa qualitativa NON GRI | | Impatti associati alla generazione di inquinamento acustico | 5.8 Biodiversità | |
| Salute e sicurezza dei lavoratori | | | | |
| GRI 3 – Temi materiali 2021 | 3-3 | Gestione dei temi materiali | 3.2 L'analisi di significatività | |
| GRI 403 – Salute e sicurezza sul lavoro 2018 | 403-1 | Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro | 4.1 Lavorare in sicurezza | |
| | 403-2 | Identificazione e valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti | 4.1 Lavorare in sicurezza | |
| | 403-3 | Servizi sanitari sul lavoro | 4.1 Lavorare in sicurezza | |
| | 403-4 | Partecipazione, consultazione e comunicazione con i lavoratori su salute e sicurezza sul lavoro | 4.1 Lavorare in sicurezza | |
| | 403-5 | Formazione dei lavoratori sulla salute e sulla sicurezza sul lavoro | 4.1 Lavorare in sicurezza | |
| | 403-6 | Promozione della salute dei lavoratori | 4.1 Lavorare in sicurezza | |
| | 403-7 | Prevenzione e mitigazione degli impatti legati a salute e sicurezza sul lavoro direttamente legati ai rapporti di business | 4.1 Lavorare in sicurezza | |
| | 403-8 | Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro | 4.1 Lavorare in sicurezza | |
| | 403-9 | Infortuni sul lavoro | 4.1 Lavorare in sicurezza | |
| | 403-10 | Malattie professionali | 4.1 Lavorare in sicurezza | |
| Benessere dei dipendenti | | | | |
| GRI 3 – Temi materiali 2021 | 3-3 | Gestione dei temi materiali | 3.2 L'analisi di significatività | |
| GRI 402 – Relazioni industriali 2016 | 402-1 | Periodi minimi di preavviso in merito ai cambiamenti operativi | | Per la totalità dei dipendenti i cambiamenti operativi sono comunicati nel rispetto dei termini specificati negli accordi di contrattazione collettiva. |

| Occupazione e crescita professionale dei dipendenti | | | |
|---|-------|---|--|
| GRI 3 – Temi materiali 2021 | 3-3 | Gestione dei temi materiali | 3.2 L'analisi di significatività |
| GRI 401 – Occupazioni 2016 | 401-1 | Assunzioni di nuovi dipendenti e turnover dei dipendenti | 4.2 Le nostre persone |
| | 401-2 | Vantaggi forniti ai dipendenti a tempo pieno non forniti a dipendenti temporanei o part-time | 4.2 Le nostre persone |
| | 401-3 | Congedo parentale | Tutti i lavoratori di IGS hanno diritto di richiedere congedo parentale; tuttavia, nel 2022 nessun dipendente ne ha usufruito. |
| Occupazione e crescita professionale dei dipendenti | | | |
| GRI 404 – Formazione e istruzione 2016 | 404-1 | Ore medie di formazione all'anno per dipendente | 4.3 Lo sviluppo delle nostre persone |
| | 404-2 | Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e di assistenza nella transizione | Dato l'esiguo tasso di turnover del personale e la distanza dall'età pensionabile dello stesso, non sono necessari programmi di supporto alla transizione (e.g., volti a facilitare la continuità lavorativa e la gestione della fase finale del percorso professionale, sia per motivi di pensionamento che di conclusione del rapporto di lavoro). |
| | 404-3 | Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale | 4.3 Lo sviluppo delle nostre persone |
| GRI 414 – Valutazione sociale dei fornitori | 414-1 | Nuovi fornitori selezionati in base a criteri sociali | 1.5 I nostri stakeholder |
| | 414-2 | Impatti sociali negativi sulla catena di fornitura e azioni intraprese | 1.5 I nostri stakeholder |
| Diversità ed inclusione | | | |
| GRI 3 – Temi materiali 2021 | 3-3 | Gestione dei temi materiali | 3.2 L'analisi di significatività |
| GRI 405 – Diversità e pari opportunità 2016 | 405-1 | Diversità di organi di governo e dipendenti | 4.2 Le nostre persone |
| | 405-2 | Rapporto tra salario di base e retribuzione | 4.2 Le nostre persone |
| GRI 406 – Non discriminazione 2016 | 406-1 | Casi di discriminazione e misure correttive adottate | 2.3 La nostra cura delle persone |
| Rapporto con le comunità locali | | | |
| GRI 3 – Temi materiali 2021 | 3-3 | Gestione dei temi materiali | 3.2 L'analisi di significatività |
| GRI 201 – Performance economiche 2016 | 201-1 | Valore economico diretto generato e distribuito | 1.6 Performance economica |
| GRI 202 – Presenza sul mercato 2016 | 202-2 | Percentuale di alta dirigenza assunta dalla comunità locale | 4.2 Le nostre persone |

| | | | |
|---|-------|--|---|
| GRI 203 – Impatti economici indiretti 2016 | 203-1 | Investimenti nell'infrastruttura e servizi supportati | Si segnala che nel 2022 non sono stati effettuati investimenti infrastrutturali significativi. |
| | 203-2 | Impatti economici indiretti significativi | 1.6 Performance economica |
| GRI 204 – Pratiche di approvvigionamento 2016 | 204-1 | Percentuale di spesa presso i fornitori locali | 1.5 I nostri stakeholder |
| GRI 413 – Comunità locali 2016 | 413-1 | Attività con il coinvolgimento della comunità locale, valutazioni dell'impatto e programmi di sviluppo | 5.9 Attenzione verso le comunità locali |
| | 413-2 | Operazioni con importanti impatti negativi effettivi e potenziali sulle comunità locali | 5.9 Attenzione verso le comunità locali |
| GRI 416 – Salute e sicurezza dei clienti | 416-1 | Valutazione degli impatti in termini di salute e sicurezza per categorie di prodotti e servizi | La percentuale di prodotti/servizi in relazione ai quali vengono valutati gli impatti sulla salute e sicurezza è pari a zero. |
| Diritti umani | | | |
| GRI 3 – Temi materiali 2021 | 3-3 | Gestione dei temi materiali | 3.2 L'analisi di significatività |
| GRI 407 – Liberà di associazione e contrattazione collettiva 2016 | 407-1 | Attività e fornitori per i quali il diritto alla libertà di associazione e contrattazione collettiva potrebbero essere a rischio | 1.5 I nostri stakeholder |
| GRI 409 – Lavoro forzato o obbligatorio 2016 | 409-1 | Attività e fornitori con un forte rischio di casi di lavoro forzato od obbligatorio | 1.5 I nostri stakeholder |
| Continuità del business | | | |
| GRI 3 – Temi materiali 2021 | 3-3 | Gestione dei temi materiali | 3.2 L'analisi di significatività |
| Informativa qualitativa NON GRI | | Efficientamento del servizio tramite digitalizzazione del processo di vendita | 1.2 La nostra breve, ma importante, storia |
| Integrità di business e conformità | | | |
| GRI 3 – Temi materiali 2021 | 3-3 | Gestione dei temi materiali | 3.2 L'analisi di significatività |
| GRI 205 – Anticorruzione 2016 | 205-1 | Attività valutate per i rischi legati alla corruzione | 2.3 Governance, etica e conformità normativa |
| | 205-2 | Comunicazione e formazione sulle politiche e procedure anticorruzione | 4.3 Lo sviluppo delle nostre persone |
| | 205-3 | Casi di corruzione confermati e misure adottate | 2.3 Governance, etica e conformità normativa |
| GRI 206 – Comportamento anticoncorrenziale 2016 | 206-1 | Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche | 2.3 Governance, etica e conformità normativa |
| Digitalizzazione e innovazione dei processi | | | |
| GRI 3 – Temi materiali 2021 | 3-3 | Gestione dei temi materiali | 3.2 L'analisi di significatività |
| Informativa qualitativa NON GRI | | Efficientamento dei sistemi interni tramite digitalizzazione dei sistemi aziendali | 1.2 La nostra breve, ma importante, storia |

Temi negli Standard di settore GRI pertinenti stabiliti come non materiali

| Tema | Spiegazione |
|--|--|
| GRI 11: Settore petrolifero e gas 2021 | |
| 11.7 - Chiusura e ripristino | Il tema non risulta materiale poiché IGS è soggetta a norme che prevedono attività di ripristino dello stato dei luoghi nelle condizioni precedenti all'insediamento industriale o comunque predeterminate, a tutela dell'ambiente e della comunità. |
| 11.8 - Asset integrity e gestione degli eventi critici | Il tema non risulta materiale poiché IGS applica delle stringenti regole di gestione atte a prevenire, controllare e mitigare gli impatti derivanti dal manifestarsi di eventi critici e incidenti che possano compromettere le proprie persone, il proprio business ed il proprio patrimonio. |
| 11.17 - Diritti delle popolazioni indigene | Il tema non risulta materiale poiché IGS non opera in paesi abitati da popolazioni indigene (secondo la ratio della norma). |
| 11.18 - Conflitti e sicurezza | Il tema non risulta materiale poiché IGS non opera in paesi caratterizzati da instabilità politica e sociale. |
| 11.21 - Pagamenti ai governi | Il tema non risulta materiale per IGS, che non opera pagamenti ai governi e/o ad altri enti pubblici se non per adempiere correttamente ai propri obblighi di legge (e.g. pagamento di tasse e contributi, pagamento di misure di compensazione ambientale dovute). |
| 11.22 - Politica pubblica | Il tema non risulta materiale per IGS poiché non svolge attività di Lobbying. |

ITAL GAS STORAGE S.P.A.

Via Meravigli 3 - 20123 Milano (MI)

T. +39 02.359.606.21

F. +39 02.805.018.84

pmo@igs.eu

Capitale Sociale: € 10.000.000 interamente versato

C.F. / P.IVA / N. di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano 08751271001

www.igs.eu